

Home > Notizie e Mercato > Superbonus 110%: cosa ne pensano gli ingegneri?

Superbonus 110%: cosa ne pensano gli ingegneri?

18/11/2020 | Ristrutturazioni | di **Marco Zibetti** |★★★★★ 5/5
votato da 1 persone

Il presidente del CNI, Armando Zambrano ha esposto il punto di vista degli ingegneri sul Superbonus del 110%, e non solo, al Ministro Patuanelli

In questi mesi i professionisti tecnici hanno rilevato delle **criticità** di applicazione della normativa che ha introdotto il **Superbonus 110%**. A questo proposito il Presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, **Armando Zambrano**, ha avuto un colloquio online con il Ministro dello sviluppo economico, senatore ed ingegnere, **Stefano Patuanelli**. Vediamo cos'è emerso.

Zambrano, innanzitutto, ha ringraziato Patuanelli per l'attività tenace e continua svolta a favore di tale provvedimento. È stata condivisa l'**urgenza di prorogare gli incentivi** almeno fino al 2023, allo scopo di concedere il tempo minimo necessario per progettare ed eseguire le opere ed avvalersi, dunque, dei relativi benefici fiscali.

Nel sottolineare gli aspetti di rilievo per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone, il Ministro ha ascoltato con interesse la proposta di rendere trainanti gli interventi previsti dal sismabonus, per tutti gli interventi assicurati dagli altri incentivi (ecobonus, ecc.) per avviare quel **Piano nazionale di prevenzione sismica** che garantisca soprattutto la sicurezza dei cittadini e degli edifici e che consentirà,

Ultime Notizie Aziende

Vision per l'Hotel La Suite: l'orizzonte sui sassi di Matera

17 nov 2020

ESB ha acquisito la storica e gloriosa società Rosacometta

16 nov 2020

Protezioni murali antitrauma: quali sono i vantaggi?

16 nov 2020

Dal terrazzo del San Michele Suite, l'incanto di Brera e Polignano a Mare

16 nov 2020

Le lastre in gres porcellanato di Casalgrande Padana rivestono la sede dell'ONU

16 nov 2020

Consolidamento fondazioni per azienda a Termoli, Molise

13 nov 2020

L'intonaco antincendio Protherm Light, certificato ETA

12 nov 2020

CALPEX® PK la tubazione che corre in caverna e in galleria

11 nov 2020

Piscina Formello: un gioco di chiaro e scuro con lastre ceramiche di Casalgrande

11 nov 2020

nel medio periodo, grandi risparmi per il Paese, che in media spende oltre 4 miliardi di euro l'anno per riparare i danni da terremoti. Per questo occorre incentivare gli interventi di monitoraggio delle costruzioni, ma anche la diagnostica sismica finalizzata a verificare la sicurezza di ogni edificio, sulla base di una certificazione basata sui criteri di classificazione sismica.

Brera B con vista Caraibi

10 nov 2020

Altri spunti dall'incontro tra Zambrano e Patuanelli

E' stata evidenziata, inoltre, la necessità di una forma di **"testo unico" degli incentivi** nel campo dell'edilizia, fondamentali per la ripresa dell'economia del Paese, onde raccogliere e rendere organiche tutte le norme e consentirne una più semplice e rapida applicazione.

Altro aspetto fondamentale, tra quelli inseriti in un documento che raccoglie le varie proposte di modifica normativa, è di affidare ad un unico soggetto (che potrebbe essere la Commissione di recente istituita presso il Mit con la presenza anche degli operatori del settore) per **centralizzare le risposte ai tanti dubbi interpretativi**, sottoposti dalle istituzioni.

Il Presidente Zambrano ha inoltre esposto al Ministro le proposte per il **potenziamento delle attività dell'UNI**, Ente italiano di normazione, auspicando un rinnovato impegno del Mise finalizzato a ritrovare nella "normazione tecnica" quello strumento determinante per accompagnare il rilancio del sistema Paese. A questo proposito, è stato chiesto di assicurare il contributo annuale previsto dalle norme vigenti a tale organo.

Ulteriori approfondimenti, infine, sono stati svolti circa il **ruolo degli ingegneri** nelle imprese private e nel Sistema Sanitario Nazionale con particolare attenzione ai nuovi compiti affidati agli ingegneri biomedici.

Il colloquio si è concluso con l'apprezzamento del Ministro alla disponibilità dichiarata da parte del **Consiglio Nazionale Ingegneri** a **collaborare attivamente**, con proposte ed attività, a tavoli di lavoro presso il Mise e riguardanti gli argomenti di diretto interesse per la categoria ed in generale per il Paese.



News correlate

tema antincendio erberus™ PRO

Ingegno per la v

Home | Chi siamo | Contatti | Newsletter | Mappa del sito | Copyright | Privacy | RSS



Il portale delle riviste

antincendio ambiente
sicurezza
sul lavoro



HOME



PREVENZIONE INCENDI



SALUTE E SICUREZZA



TUTELA AMBIENTALE



EDILIZIA

Edilizia

Home di Edilizia | Notizie | Dettaglio notizia



ASSOCIAZIONI

SUPERBONUS: i professionisti tecnici chiedono la proroga almeno fino al 2023

18 novembre 2020

fonte: Redazione InSic - da RPT

area: Edilizia



La **Rete Professioni Tecniche** torna sul **Superbonus** per l'edilizia esprimendo grande soddisfazione per "una delle più importanti misure assunte dal Governo" che ha determinato "molte aspettative nei settori delle costruzioni e dell'impiantistica e che,

nonostante qualche complicazione nell'impianto normativo e attuativo, ha visto la ferma volontà di tutti di risolvere le incertezze".

La Rete sottolinea che la misura abbia necessariamente un periodo ragionevolmente lungo di **applicazione**, elemento ritornato ciclicamente in tutti i **numerosi dibattiti** che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione.

Non mancano alcune preoccupazioni che la Rete sulla possibilità di escludere la proroga del provvedimento almeno fino al 2023; la RPT ha scritto dunque una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri per esprimere le proprie perplessità, rinnovando l'auspicio che la proroga non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta con convinzione negli atti che il Governo si appresta a varare nell'ambito della prossima **Legge di Bilancio**.

Perché rinnovare il Superbonus secondo la Rete Professioni Tecniche?

La RPT sottolinea al Presidente Conte che

- gli operatori economici e i consumatori hanno bisogno di **un quadro certo e stabile di misure** che consentano di fornire una indicazione certa al mercato, nella convinzione che la riqualificazione del nostro patrimonio edilizio costituisca una delle massime urgenze;
- in questi mesi difficili mai si è avvertito, negli operatori come nelle forze politiche, tanto consenso nei confronti di uno strumento che si è inserito in **un filone da anni virtuoso** come quello degli incentivi per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici;
- il Superbonus si è reso ancora più accattivante dall'idea di **potenziare la cessione del credito**, finalmente ammessa in favore di ogni soggetto disponibile all'acquisto del credito di imposta, compresi gli istituti bancari;
- la misura del Superbonus ha **bisogno di continuità**, affinché le imprese e le famiglie



Normativa

Giurisprudenza

Le ultime:

Decreto Legge - 09/11/2020

Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia,...

Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - 03/11/2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla...

Decreto Ministeriale - 04/11/2020

Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle PA

Circolare - 30/10/2020

Oggetto: art. 2 e art. 47 bis e seguenti d.lgs. n. 81/2015 - collaborazioni organizzate dal committente e tute...

Decreto Legge - 28/10/2020

Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e...

Legge - 08/10/2020

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Minamata sul mercurio, con Allegati, fatta a Kumamoto il 10 ottobre...

Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - 24/10/2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla ...

abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo.



Per maggiori informazioni
consulta il sito [http:](http://)

Hai trovato questo contenuto interessante? Rimani sempre aggiornato!

Iscriviti alla newsletter

Scarica l'app di InSic

Iscriviti al feed RSS

Selezionate per te da InSic

LIBRI E CORSI
DI EDILIZIA

ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER



Registrazione al Tribunale di Roma n. 77 del 12/04/2018
Direttore Responsabile Andrea Pais Tarsilia
EPC Srl Socio Unico - 00188 Roma - Via Clauzetto 12
Tel. 06332451 - Fax. 0633245248
P.I. 00876161001 - Codice Fiscale e Registro delle Imprese di
Roma 00390310589 - R.E.A. n. 215292
Capitale Sociale € 110.000,00
EPC srl è iscritta al ROC al n. 16354



Home
Notizie
Eventi
Video
Shop

Chi siamo
Contatti
Newsletter
Mappa del
sito
Copyright
Privacy
RSS

[home](#) / [areetematiche](#) / [normativa](#) / [normativa fiscale](#)

Superbonus, i professionisti tecnici chiedono la proroga almeno fino al 2023

RPT - Rete delle Professioni Tecniche - 18/11/2020 2

La Rete Professioni Tecniche a più riprese ha espresso forte approvazione nei confronti del cosiddetto Superbonus, una delle più importanti misure assunte dal Governo.

Un provvedimento che ha determinato molte aspettative nei settori delle costruzioni e dell'impiantistica e che, nonostante qualche complicazione nell'impianto normativo e attuativo, ha visto la ferma volontà di tutti di risolvere le incertezze.

Le indiscrezioni che circolano in queste ore, tuttavia, hanno suscitato l'allarme dei professionisti tecnici, soprattutto in relazione alla mancata proroga del provvedimento almeno fino al 2023.



Superbonus: la Rete delle Professioni Tecniche scrive al Governo

A causa dell'eventuale mancata proroga del provvedimento, la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.



Il Magazine



Mai come ora, scrive la RPT, gli **operatori economici e i consumatori hanno bisogno di un quadro certo e stabile** di misure che consentano di fornire un'indicazione certa al mercato, nella convinzione che la riqualificazione del nostro patrimonio edilizio costituisca una delle massime urgenze.

La Rete sottolinea che in questi mesi difficili mai si è avvertito, negli operatori come nelle forze politiche, tanto consenso nei confronti di uno strumento, il Superbonus (*tutto su Eco - Sisma - Superbonus*), che si è inserito in un filone da anni virtuoso come quello degli incentivi per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici.

Strumento reso ancora più accattivante dall'idea di potenziare la cessione del credito, finalmente ammessa in favore di ogni soggetto disponibile all'acquisto del credito di imposta, compresi gli istituti bancari.

Questa misura, però – afferma la RPT – ora ha bisogno di **continuità**, affinché le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo.

La necessità di un periodo ragionevolmente lungo di applicazione del "Superbonus" è un elemento rimasto sempre in primo piano in tutti i numerosi dibattiti che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione.



Superbonus, gli ingegneri incontrano il ministro Patuanelli: «Prorogarlo al 2023»

Qualche giorno fa, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha incontrato il ministro Patuanelli: tra i temi affrontati anche quello riguardante il Superbonus al 110%. Durante l'incontro era stata condivisa l'urgenza di prorogare gli incentivi.

>>> [L'articolo](#)

La RPT, pertanto, ha espresso nella lettera l'auspicio che la suddetta proroga non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta con convinzione negli atti che il Governo si appresta a varare nell'ambito della prossima Legge di Bilancio.

Testo Legge di Bilancio 2021: ecco la prima bozza

I giorni scorsi è uscita la prima bozza provvisoria del MEF sulla Legge di Bilancio 2021: sono stati prorogati tutti i bonus edilizi ma al momento il Superbonus non c'è.

>>> [La bozza](#)



News

[Vedi tutte](#)

Droni, GuardLED, 5G, guida autonoma e sistemi avanzati di monitoraggio: le autostrade venete diventano e-ROADS®

Urbanistica, altre proroghe in vista: permessi edilizi, CILA e SCIA prorogati fino al 31 gennaio 2021! Le novità

Architetto italiano e Giovane Talento dell'Architettura italiana: i premiati dell'edizione 2020

Superbonus 110%, altri chiarimenti ufficiali: edifici mono e bifamiliari, cappotto termico, polizze assicurative

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia lancia il Portale dei Dati Aperti

Costruzioni in zona sismica: stesse regole per le opere con struttura metallica e non in cemento armato

WiredScore lancia in Italia il rating sulla digitalizzazione degli immobili

Superbonus, i professionisti tecnici chiedono la proroga almeno fino al 2023

DI Ristori, RPT «I professionisti tecnici esclusi ancora una volta»

[home](#) / [areetematiche](#) / [normativa](#) / [normativa fiscale](#)

Superbonus, i professionisti tecnici chiedono la proroga almeno fino al 2023

RPT - Rete delle Professioni Tecniche - 18/11/2020 2

La Rete Professioni Tecniche a più riprese ha espresso forte approvazione nei confronti del cosiddetto Superbonus, una delle più importanti misure assunte dal Governo.

Un provvedimento che ha determinato molte aspettative nei settori delle costruzioni e dell'impiantistica e che, nonostante qualche complicazione nell'impianto normativo e attuativo, ha visto la ferma volontà di tutti di risolvere le incertezze.

Le indiscrezioni che circolano in queste ore, tuttavia, hanno suscitato l'allarme dei professionisti tecnici, soprattutto in relazione alla mancata proroga del provvedimento almeno fino al 2023.



Superbonus: la Rete delle Professioni Tecniche scrive al Governo

A causa dell'eventuale mancata proroga del provvedimento, la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.



Il Magazine



Mai come ora, scrive la RPT, gli **operatori economici e i consumatori hanno bisogno di un quadro certo e stabile** di misure che consentano di fornire un'indicazione certa al mercato, nella convinzione che la riqualificazione del nostro patrimonio edilizio costituisca una delle massime urgenze.

La Rete sottolinea che in questi mesi difficili mai si è avvertito, negli operatori come nelle forze politiche, tanto consenso nei confronti di uno strumento, il Superbonus (*tutto su Eco - Sisma - Superbonus*), che si è inserito in un filone da anni virtuoso come quello degli incentivi per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici.

Strumento reso ancora più accattivante dall'idea di potenziare la cessione del credito, finalmente ammessa in favore di ogni soggetto disponibile all'acquisto del credito di imposta, compresi gli istituti bancari.

Questa misura, però – afferma la RPT – ora ha bisogno di **continuità**, affinché le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo.

La necessità di un periodo ragionevolmente lungo di applicazione del "Superbonus" è un elemento rimasto sempre in primo piano in tutti i numerosi dibattiti che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione.



Superbonus, gli ingegneri incontrano il ministro Patuanelli: «Prorogarlo al 2023»

Qualche giorno fa, il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) ha incontrato il ministro Patuanelli: tra i temi affrontati anche quello riguardante il Superbonus al 110%. Durante l'incontro era stata condivisa l'urgenza di prorogare gli incentivi.

>>> [L'articolo](#)

La RPT, pertanto, ha espresso nella lettera l'auspicio che la suddetta proroga non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta con convinzione negli atti che il Governo si appresta a varare nell'ambito della prossima Legge di Bilancio.

Testo Legge di Bilancio 2021: ecco la prima bozza

I giorni scorsi è uscita la prima bozza provvisoria del MEF sulla Legge di Bilancio 2021: sono stati prorogati tutti i bonus edilizi ma al momento il Superbonus non c'è.

>>> [La bozza](#)



News

[Vedi tutte](#)

Droni, GuardLED, 5G, guida autonoma e sistemi avanzati di monitoraggio: le autostrade venete diventano e-ROADS®

Urbanistica, altre proroghe in vista: permessi edilizi, CILA e SCIA prorogati fino al 31 gennaio 2021! Le novità

Architetto italiano e Giovane Talento dell'Architettura italiana: i premiati dell'edizione 2020

Superbonus 110%, altri chiarimenti ufficiali: edifici mono e bifamiliari, cappotto termico, polizze assicurative

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia lancia il Portale dei Dati Aperti

Costruzioni in zona sismica: stesse regole per le opere con struttura metallica e non in cemento armato

WiredScore lancia in Italia il rating sulla digitalizzazione degli immobili

Superbonus, i professionisti tecnici chiedono la proroga almeno fino al 2023

DI Ristori, RPT «I professionisti tecnici esclusi ancora una volta»

Home » Superbonus. Rpt chiede la proroga almeno fino al 2023

ADV

Superbonus. Rpt chiede la proroga almeno fino al 2023

La Rete Professioni Tecniche a più riprese ha espresso forte approvazione nei confronti del cosiddetto Superbonus, una delle più importanti misure assunte dal Governo.

 Rete Professioni Tecniche

 18 Novembre 2020  Dalle Professioni  Redazione 



Un provvedimento che ha determinato molte aspettative nei settori delle costruzioni e dell'impiantistica e che, nonostante qualche complicazione nell'impianto normativo e attuativo, ha visto la ferma volontà di tutti di risolvere le incertezze.

Le indiscrezioni che circolano in queste ore, tuttavia, hanno suscitato l'allarme dei professionisti tecnici, soprattutto in relazione alla mancata proroga del provvedimento almeno fino al 2023. Per questo motivo la RPT ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.

Mai come ora, scrive la Rpt, gli operatori economici e i consumatori hanno bisogno di un quadro certo e stabile di misure che consentano di fornire una indicazione certa al mercato, nella convinzione che la riqualificazione del nostro patrimonio edilizio costituisca una delle massime urgenze.

La Rete sottolinea che in questi mesi difficili mai si è avvertito, negli operatori come nelle forze politiche, tanto consenso nei confronti di uno strumento, il Superbonus, che si è inserito in un filone da anni virtuoso come quello degli incentivi per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici. Strumento reso ancora più accattivante dall'idea di potenziare la cessione del credito, finalmente ammessa in favore di ogni soggetto disponibile all'acquisto del credito di imposta, compresi gli istituti bancari.



CADIPROF
 CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
 PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof



Questa misura, però – afferma la RPT – ora ha bisogno di continuità, affinché le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo. La necessità di un periodo ragionevolmente lungo di applicazione del "Superbonus" è un elemento rimasto sempre in primo piano in tutti i numerosi dibattiti che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione.

La RPT, pertanto, ha espresso nella lettera l'auspicio che la suddetta proroga non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta con convinzione negli atti che il Governo si appresta a varare nell'ambito della prossima legge di bilancio.



© Riproduzione riservata

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Notizie Correlate



Equo compenso. Al via il tavolo di vigilanza con il ministero

📅 10 Novembre 2020

Ordini al dicastero Giustizia, attenti a lavori Superbonus 110%



Professioni tecniche, il ddl malattia colma lacuna legislazione

📅 22 Ottobre 2020

Vaudano, 'norme sempre applicabili, anche in studio societario'



Professioni tecniche. Bene quo compenso per lavori post-sisma

📅 20 Ottobre 2020

Rete Ordini plaude a definizione remunerazione per i privati

Ultime notizie



📅 18 Novembre 2020

Dal Senato norma distruttiva sul condominio



📅 18 Novembre 2020

27 tabelle di sintesi per esoneri contributivi



📅 18 Novembre 2020

Dal sindacato infermieri l'ok all'indennità alla categoria

✉ Lettere al direttore

Non permettere a nessuno di chiamarti eroe >

Sul deposito dell'istanza di fissazione del merito al Tar del Lazio >

Molti avvocati hanno visto l'intervento della Suprema Corte come liberatorio >

Commenti

MONDO PROFESSIONISTI

Testata quotidiana - Direttore Responsabile: Luigi Pio Berliri
 Sede: Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n.46, 00195 Roma

Redazione
 Contatti

SEGUICI SU



✉ NEWSLETTER

Iscriviti e ricevi gli

THERMA V™La soluzione a pompa di calore **tutto-in-uno** per il **riscaldamento** e l'**acqua calda domestici**.

Mercoledì, 18/11/2020 - ore 19:40:38

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCI ALI 55.000
PROFESSIONISTI
COME TE

ISCRIVITI

**CASA&LIMA.com**

Seguici su

ISSN 2038-0895

UNISCI ALI 55.000
PROFESSIONISTI
COME TE

ISCRIVITI

**HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI**
QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI**Dalle Aziende Enti Locali Normativa Associazioni Mercato****In Prima Pagina****Superbonus 110%, al Sud più di 1 famiglia su 2 ha intenzione...****Approvata dal Cdm la Manovra 2021 da 38 miliardi. Le misure****Legge di Bilancio 2021: semplificazione delle procedure per ...**

Superbonus: i Professionisti Tecnici chiedono la proroga almeno fino al 2023

La RPT ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

Mercoledì 18 Novembre 2020

Tweet

Condividi 0

Mi piace 24.989

Consiglia 24.989

Condividi



La Rete Professioni Tecniche a più riprese ha espresso forte approvazione nei confronti del cosiddetto Superbonus, una delle più importanti misure assunte dal Governo. Un provvedimento che ha determinato molte aspettative nei settori delle costruzioni e dell'impiantistica e che, nonostante qualche complicazione nell'impianto normativo e attuativo, ha visto la ferma volontà di tutti di risolvere le incertezze.

Le indiscrezioni che circolano in queste ore, tuttavia, hanno suscitato l'allarme dei professionisti tecnici, soprattutto in relazione alla mancata proroga del provvedimento almeno fino al 2023. Per questo motivo la RPT ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.

Mai come ora, scrive la RPT, gli operatori economici e i consumatori hanno bisogno di un quadro certo e stabile di misure che consentano di fornire una indicazione certa al mercato, nella convinzione che la riqualificazione del nostro patrimonio edilizio costituisca una delle massime urgenze.

La Rete sottolinea che in questi mesi difficili mai si è avvertito, negli operatori come nelle forze politiche, tanto consenso nei confronti di uno strumento, il Superbonus, che si è inserito in un filone da anni virtuoso come quello degli incentivi per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici. Strumento reso ancora più accattivante dall'idea di potenziare la cessione del credito, finalmente ammessa in favore di ogni soggetto disponibile all'acquisto del credito di imposta, compresi gli istituti bancari.

**BREVI****SUPERBONUS: I PROFESSIONISTI TECNICI CHIEDONO LA PROROGA ALMENO FINO AL 2023**

La RPT ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

SANDRO BONOMI È IL NUOVO PRESIDENTE DI AVR

Eletta anche la squadra dei quattro Vice Presidenti per i settori: Raccordi, Cromato, Industriali e Bronzo/Ottone, che lo accompagneranno nella guida dell'associazione per il prossimo biennio

APPARECCHI A BIOMASSE E QUALITÀ DELL'ARIA, DIECI EVENTI LIVE PER SPIEGARNE IL CORRETTO UTILIZZO

AIEL, Regione Emilia Romagna e progetto PREPAIR lanciano 10 eventi in diretta su Facebook per raccontare l'importanza di un corretto utilizzo degli apparecchi a biomassa

LA SARDEGNA SCEGLIE REA PER IL SUPPORTO NELLE AUTORIZZAZIONI UNICHE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DELL'ISOLA

Questa misura, però – afferma la RPT - ora ha bisogno di continuità, affinché le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo. La necessità di un periodo ragionevolmente lungo di applicazione del "Superbonus" è un elemento rimasto sempre in primo piano in tutti i numerosi dibattiti che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione.

La RPT, pertanto, ha espresso nella lettera l'auspicio che la suddetta proroga non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta con convinzione negli atti che il Governo si appresta a varare nell'ambito della prossima legge di bilancio.



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Superbonus 110%"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet Condividi 0 Mi piace 24.989 Consiglia 24.989 Condividi

Altre notizie sull'argomento



Covid-19: il bonus adeguamento ambienti di lavoro non si applica alla generalità degli interventi edilizi

Tags: *superbonus 110%, rete delle professioni tecniche, proroga*



La Rete Professioni Tecniche scrive a Conte: "Basta escludere i liberi professionisti dai ristori"



Superbonus 110%: dal direttore delle Entrate in audizione risposte a richieste di chiarimenti



Conto Energia e Tremonti Ambiente: indicazioni dall'Agenzia delle Entrate

Aggiudicato il Bando di gare per il servizio quinquennale delle istruttorie tecnico-amministrative per le autorizzazioni uniche degli impianti rinnovabili da parte dell'Assessorato all'Industria della Regione Sardegna

INSEDIATO IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI 2020-2025: IL NUOVO PRESIDENTE È ARCANGELO FRANCESCO VIOLO

Geologo calabrese, già Segretario Nazionale nella consiliatura appena conclusasi, Violo è risultato il candidato più votato alle ultime elezioni, con 2267 preferenze



DALLE AZIENDE
IVAR, POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO CAPANNONE

La nuova area occuperà 7.000 m2 e vi sorgerà anche una palazzina che ospiterà il centro di formazione permanente IVAR ACADEMY

IL NUOVO PORTALE ELIWELL DIGITAL ACADEMY È ONLINE

Con lo spazio virtuale appena inaugurato Eliwell incentiva l'incontro tra i suoi tecnici e i tecnici della filiera della refrigerazione

TOSHIBA REGALA "ESPERIENZE GREEN" CHI

Questo sito utilizza esclusivamente cookie tecnici (propri o di altri siti) che non raccolgono dati di profilazione durante la navigazione. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

[Clicca qui](#)

Ok

geometrinrete



ValoreGeometra

Home

Chi siamo

Contatti

GirNews

Ricerca ...



Accedi ▾

Bandi Europei

Home

Archivio News

Calendario

Convenzioni

Geocentro

> Valore Geometra

Geometri Anci 2017

18/11/2020

Superbonus, in allarme i professionisti tecnici



La possibilità di una mancata proroga almeno fino al 2023 del Superbonus ha suscitato l'allarme dei professionisti tecnici. Per questo motivo la Rete Professioni Tecniche ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

“Mai come ora – si legge nella nota RPT - gli operatori economici e i consumatori hanno bisogno di un quadro certo e stabile di misure, nella convinzione che la riqualificazione del nostro patrimonio edilizio costituisca una delle massime urgenze.

La Rete Professioni Tecniche sottolinea, inoltre, che in questi mesi difficili mai si è avvertito, nella filiera quanto nelle forze politiche, tanto consenso verso uno strumento, come il Superbonus, che si è inserito nel filone da anni virtuoso degli incentivi per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici.

“Tale misura – conclude RPT - ha però bisogno di continuità, affinché le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso lo sforzo finora intrapreso da più parti. La necessità di un lungo periodo di applicazione è un elemento di in primo piano e l'auspicio è che la proroga venga accolta nell'ambito della prossima legge di bilancio.

[QUI](#) il comunicato stampa RPT

Visita i siti nazionali dei **Geometri in rete**

geometrinrete

Cassa Geometri

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI

[home](#) / [areetematiche](#) / [normativa](#) / [normativa fiscale](#)

Superbonus 110%: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri - 19/11/2020 2

Il Consiglio Nazionale Ingegneri lancia l'allarme alla luce di un'analisi di dettaglio sul mercato degli interventi agevolati dall'Ecobonus e dal Sismabonus.



Ecobonus e Sismabonus: quanto hanno speso negli ultimi anni gli italiani?

Il Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri ha diffuso i dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'Ecobonus e del Sismabonus.

I due bonus **generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno**: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili.

Negli **ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi** di euro.



Il Magazine



Nel periodo **2017-2018** il **Sismabonus** si stima abbia attivato una spesa di **oltre 170 milioni di euro**, e si prevede che nel **2019** la spesa possa essere stata di almeno **70 milioni**.

I Superbonus 110% pongono una sfida importante: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Il Governo stima che dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi Superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

È verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal 2021?

Bonus edilizi e interventi trainanti: l'articolazione del mercato

Il Centro Studi CNI ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le dinamiche della domanda di interventi con Ecobonus e Simabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre cosiddetti interventi "trainanti".

Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la **coibentazione dell'involucro** (inclusi quindi gli interventi del cosiddetto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli **impianti termici/impianti di condizionamento** si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;
- la **riqualificazione globale** degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le opere realizzate con **Sismabonus** si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Secondo il Centro Studi CNI la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili.

Sismabonus ed Ecobonus: la spesa media annua

Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al **Sismabonus**: essa è stimata in **80 milioni l'anno**, una **goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus**.

Ciò si spiega con il fatto che gli **incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo** rispetto all'Ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.



News

[Vedi tutte](#)

Superbonus 110% anche con lavori pagati da una società finanziaria

Superbonus 110%, alla ricerca del periodo di imposta giusto. Le differenze tra criterio di cassa e di competenza

Superbonus 110%: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Sbancamento, livellamento e pavimentazione: il confine tra edilizia libera e nuova costruzione con permesso

Droni, GuardLED, 5G, guida autonoma e sistemi avanzati di monitoraggio: le autostrade venete diventano e-ROADS®

Urbanistica, altre proroghe in vista: permessi edilizi, CILA e SCIA prorogati fino al 31 gennaio 2021! Le novità

Architetto italiano e Giovane Talento dell'Architettura italiana: i premiati dell'edizione 2020

Superbonus 110%, altri chiarimenti ufficiali: edifici mono e bifamiliari, cappotto termico, polizze assicurative

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia lancia il Portale dei Dati Aperti

I dubbi sull'effetto volano del Superbonus al 110%

Il CNI, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi.

Tre le principali criticità:

1. **condizioni** forse troppo **restrittive** per accedere all'ecobonus al 110%; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
2. il pesante **carico documentale** richiesto ai proprietari degli immobili e ai professionisti, in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;
3. la **complessità nell'interpretare le norme** e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa inoltre il fatto che, a oggi, l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del **tempo**, che non è quantificabile in poche settimane.

È evidente inoltre, che il **primi lavori** con i Superbonus forse entreranno a regime **non prima di marzo-aprile 2021**.

Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri **effetti espansivi** occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi **almeno fino al 2025**.

Superbonus: un gigante dai piedi d'argilla?

«Siamo convinti – afferma il Presidente del CNI, **Armando Zambrano** – che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe **rendere strutturale l'incentivo** o comunque **prorogarlo subito di almeno due o tre anni**, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un **gigante dai piedi d'argilla**, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme sui Superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. **Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo** in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione».

«Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un pacchetto di proposte di modifica alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria» conclude Zambrano.

Costruzioni in zona sismica: stesse regole per le opere con struttura metallica e non in cemento armato



REGISTRATI

potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



■ Formazione



Superbonus 110%: dai professionisti tecnici proposte per facilitare la superdetrazione

La Rete Professioni Tecniche ha elaborato un documento riassuntivo sul percorso di attuazione dei Superbonus e sugli interventi necessari per accelerarne l'applicazione.

>>> [Il documento](#)

«Sulla base del nostro rapporto – dice **Giuseppe Margiotta**, Presidente del Centro Studi CNI – possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: **la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare**, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice».

■ Leggi anche

- » Cresce dal 7 al 10% il numero di immobili con elevate prestazioni energetiche
- » Superbonus, gli ingegneri incontrano il ministro Patuanelli: «Prorogarlo al 2023»
- » Superbonus 110%, altri chiarimenti ufficiali: edifici mono e bifamiliari, cappotto termico, polizze assicurative
- » Superbonus, i professionisti tecnici chiedono la proroga almeno fino al 2023
- » Prisinzano (ENEA): ecco spiegati alcuni dei punti più controversi delle pratiche per avere il Superbonus
- » Superbonus 110% anche con lavori pagati da una società finanziaria

👍 Mi piace
Con
🐦 Tweet

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti ↓

Aggiungi un commento...

f
Plug-in Commenti di Facebook

Superbonus 110%: risparmio energetico e miglioramento sismico in un unico intervento. Ecco come fare

Recupero e restauro architettonico: presentazione del rapporto '100 italian architectural conservation stories'

Cosa sappiamo del 5G? Il 17 novembre il convegno online della School of Management del Politecnico di Milano

BIM e GIS in Archicad: un metodo pratico per elaborare il contesto del progetto

Economia circolare e uso razionale delle risorse | Webinar di GBC Italia

LG SOLAR presenta il webinar gratuito per la progettazione del fotovoltaico bifacciale con il software INSUN

■ Seguici su



ingenio
informazione
tecnica e progettuale

Il più importante Portale di Informazione Tecnico Progettuale al servizio degli Architetti, Geometri, Geologi, Ingegneri, Periti, professione tecnica, Albo Professionale, Tariffe Professionali, Norme Tecniche, Inarcassa, Progetto Strutturale, Miglioramento Sismico, Progetto Architettonico, Urbanistica, Efficienza Energetica, Energie rinnovabili, Recupero, Riuso, Ristrutturazioni, Edilizia Libera, Codice Appalti, Progetto Impianti termotecnici, Modellazione Digitale e BIM, Software Tecnico, IOT, ICT, Illuminotecnica, Sicurezza del lavoro, Sicurezza Antincendio, Tecnologie Costruttive, Ingegneria Forense, CTU e Perizie, Valutazioni Immobiliari, Certificazioni.

INGENIO-WEB.IT è una testata periodica di IMREADY Srl registrata presso la Segreteria di Stato per gli Affari Interni di San Marino con protocollo n. 638/75/2012 del 27/4/2012. Direttore Responsabile: Andrea Dari.

Copyright 2020 IMREADY Srl Tutti i diritti riservati. Privacy Policy,

I Cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi, continuando la navigazione del sito autorizzi l'uso dei cookie, per saperne di più consulta la sezione [Privacy](#)

Accetto

[home](#) / [areetematiche](#) / [normativa](#) / [normativa fiscale](#)

Superbonus 110%: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Centro Studi del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) - 19/11/2020 2

Il [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) lancia l'allarme alla luce di un'analisi di dettaglio sul mercato degli interventi agevolati dall'Ecobonus e dal Sismabonus.



Ecobonus e Sismabonus: quanto hanno speso negli ultimi anni gli italiani?

Il Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) ha diffuso i dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'Ecobonus e del Sismabonus.

I due bonus **generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno**: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili.

Negli **ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi** di euro.



Soluzioni Antisismiche Edilmatic
per la prefabbricazione
Connessione Tegolo-Trave
EDIL T.T.

EDILMATIC

Il Magazine



ingenio #87

Sfoggia la rivista online



COLABETON

Nel periodo **2017-2018** il **Sismabonus** si stima abbia attivato una spesa di **oltre 170 milioni di euro**, e si prevede che nel **2019** la spesa possa essere stata di almeno **70 milioni**.

I Superbonus 110% pongono una sfida importante: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Il Governo stima che dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi Superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

È verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal 2021?

Bonus edilizi e interventi trainanti: l'articolazione del mercato

Il **Centro Studi CNI** ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le dinamiche della domanda di interventi con Ecobonus e Simabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre cosiddetti interventi "trainanti".

Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la **coibentazione dell'involucro** (inclusi quindi gli interventi del cosiddetto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli **impianti termici/impianti di condizionamento** si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;
- la **riqualificazione globale** degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le opere realizzate con **Sismabonus** si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Secondo il **Centro Studi CNI** la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili.

Sismabonus ed Ecobonus: la spesa media annua

Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al **Sismabonus**: essa è stimata in **80 milioni l'anno**, una **goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus**.

Ciò si spiega con il fatto che gli **incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo** rispetto all'Ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.



News

[Vedi tutte](#)

Superbonus 110% anche con lavori pagati da una società finanziaria

Superbonus 110%, alla ricerca del periodo di imposta giusto. Le differenze tra criterio di cassa e di competenza

Superbonus 110%: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Sbancamento, livellamento e pavimentazione: il confine tra edilizia libera e nuova costruzione con permesso

Droni, GuardLED, 5G, guida autonoma e sistemi avanzati di monitoraggio: le autostrade venete diventano e-ROADS®

Urbanistica, altre proroghe in vista: permessi edilizi, CILA e SCIA prorogati fino al 31 gennaio 2021! Le novità

Architetto italiano e Giovane Talento dell'Architettura italiana: i premiati dell'edizione 2020

Superbonus 110%, altri chiarimenti ufficiali: edifici mono e bifamiliari, cappotto termico, polizze assicurative

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia lancia il Portale dei Dati Aperti

I dubbi sull'effetto volano del Superbonus al 110%

Il CNI, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi.

Tre le principali criticità:

1. **condizioni** forse troppo **restrittive** per accedere all'ecobonus al 110%; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
2. il pesante **carico documentale** richiesto ai proprietari degli immobili e ai professionisti, in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;
3. la **complessità nell'interpretare le norme** e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa inoltre il fatto che, a oggi, l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del **tempo**, che non è quantificabile in poche settimane.

È evidente inoltre, che il **primi lavori** con i Superbonus forse entreranno a regime **non prima di marzo-aprile 2021**.

Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri **effetti espansivi** occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi **almeno fino al 2025**.

Superbonus: un gigante dai piedi d'argilla?

«Siamo convinti – afferma il Presidente del CNI, **Armando Zambrano** – che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe **rendere strutturale l'incentivo** o comunque **prorogarlo subito di almeno due o tre anni**, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un **gigante dai piedi d'argilla**, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme sui Superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. **Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo** in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione».

«Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un pacchetto di proposte di modifica alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria» conclude Zambrano.

Costruzioni in zona sismica: stesse regole per le opere con struttura metallica e non in cemento armato



REGISTRATI

potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



■ Formazione



Superbonus 110%: dai professionisti tecnici proposte per facilitare la superdetrazione

La Rete Professioni Tecniche ha elaborato un documento riassuntivo sul percorso di attuazione dei Superbonus e sugli interventi necessari per accelerarne l'applicazione.

>>> [Il documento](#)

«Sulla base del nostro rapporto – dice **Giuseppe Margiotta**, Presidente del [Centro Studi CNI](#) – possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: **la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare**, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice».

■ Leggi anche

- » Cresce dal 7 al 10% il numero di immobili con elevate prestazioni energetiche
- » Superbonus, gli ingegneri incontrano il ministro Patuanelli: «Prorogarlo al 2023»
- » Superbonus 110%, altri chiarimenti ufficiali: edifici mono e bifamiliari, cappotto termico, polizze assicurative
- » Superbonus, i professionisti tecnici chiedono la proroga almeno fino al 2023
- » Prisinzano (ENEA): ecco spiegati alcuni dei punti più controversi delle pratiche per avere il Superbonus
- » Superbonus 110% anche con lavori pagati da una società finanziaria

👍 Mi piace Con
Tweet

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

f
Plug-in Commenti di Facebook

Superbonus 110%: risparmio energetico e miglioramento sismico in un unico intervento. Ecco come fare

Recupero e restauro architettonico: presentazione del rapporto '100 italian architectural conservation stories'

Cosa sappiamo del 5G? Il 17 novembre il convegno online della School of Management del Politecnico di Milano

BIM e GIS in Archicad: un metodo pratico per elaborare il contesto del progetto

Economia circolare e uso razionale delle risorse | Webinar di GBC Italia

LG SOLAR presenta il webinar gratuito per la progettazione del fotovoltaico bifacciale con il software INSUN

■ Seguici su



ingenio
informazione
tecnica e progettuale

Il più importante Portale di Informazione Tecnico Progettuale al servizio degli Architetti, Geometri, Geologi, Ingegneri, Periti, professione tecnica, Albo Professionale, Tariffe Professionali, Norme Tecniche, Inarcassa, Progetto Strutturale, Miglioramento Sismico, Progetto Architettonico, Urbanistica, Efficienza Energetica, Energie rinnovabili, Recupero, Riuso, Ristrutturazioni, Edilizia Libera, Codice Appalti, Progetto Impianti termotecnici, Modellazione Digitale e BIM, Software Tecnico, IOT, ICT, Illuminotecnica, Sicurezza del lavoro, Sicurezza Antincendio, Tecnologie Costruttive, Ingegneria Forense, CTU e Perizie, Valutazioni Immobiliari, Certificazioni.

INGENIO-WEB.IT è una testata periodica di IMREADY Srl registrata presso la Segreteria di Stato per gli Affari Interni di San Marino con protocollo n. 638/75/2012 del 27/4/2012. Direttore Responsabile: Andrea Dari.

Copyright 2020 IMREADY Srl Tutti i diritti riservati. Privacy Policy,

I Cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi, continuando la navigazione del sito autorizzi l'uso dei cookie, per saperne di più consulta la sezione [Privacy](#)

Accetto

THERMA V™

La soluzione a pompa di calore **tutto-in-uno** per il **riscaldamento** e l'**acqua calda domestici**.

Giovedì, 19/11/2020 - ore 16:21:22

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI



CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI



HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie
Pratiche autorizzative

DA NON PERDERE
Fisco Lavoro

Estero

Il parere di...

Sentenze

Appalti

Professione

Regioni

Leggi

Norme Tecniche

Green Economy

Mercato

In Prima Pagina



853,81 milioni per la qualità dell'abitare: pubblicato anche...



La Rete Professioni Tecniche scrive a Conte: "Basta escluder..."



Affidamento servizi di ingegneria e architettura fino a 100....

Superbonus 110%, CNI: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Il Consiglio Nazionale Ingegneri lancia l'allarme alla luce di una analisi di dettaglio sul mercato degli interventi agevolati dall'Ecobonus e dal Sismabonus

Giovedì 19 Novembre 2020

Tweet

Condividi 0

Mi piace 24

Consiglia 24

Condividi



Il Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri ha diffuso i dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'Ecobonus e del Sismabonus. I due bonus generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili. Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I Superbonus 110% pongono una sfida importante: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

BOSCH Ecologia, economia, Ecobonus. Ecco perché sceglierla adesso.

Approfitta dell'Ecobonus e scegli le pompe di calore Bosch Compress 7000 AW.

Unical RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE

LA 1ª CALDAIA D'ARREDO

SCOPRI DI PIÙ

BREVI

SUPERBONUS: I PROFESSIONISTI TECNICI CHIEDONO LA PROROGA ALMENO FINO AL 2023

La RPT ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

SANDRO BONOMI È IL NUOVO PRESIDENTE DI AVR

Eletta anche la squadra dei quattro Vice Presidenti per i settori: Raccordi, Cromato, Industriali e Bronzo/Ottone, che lo accompagneranno nella guida dell'associazione per il prossimo biennio

APPARECCHI A BIOMASSE E QUALITÀ



Ecobonus e Sismabonus: valore del mercato, prospettive dei servizi di ingegneria

Dati statistici, analisi e questioni aperte

Il Governo stima che dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi Superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

E' verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal 2021?

Il Centro Studi CNI ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le dinamiche della domanda di interventi con Ecobonus e Simabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti interventi "trainanti". Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;
- la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le opere realizzate con Sismabonus si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Secondo il Centro Studi CNI la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili. Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al Sismabonus. Essa è stimata in 80 milioni l'anno, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto

DELL'ARIA, DIECI EVENTI LIVE PER SPIEGARNE IL CORRETTO UTILIZZO

AIEL, Regione Emilia Romagna e progetto PREPAIR lanciano 10 eventi in diretta su Facebook per raccontare l'importanza di un corretto utilizzo degli apparecchi a biomassa

LA SARDEGNA SCEGLIE REA PER IL SUPPORTO NELLE AUTORIZZAZIONI UNICHE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DELL'ISOLA

Aggiudicato il Bando di gare per il servizio quinquennale delle istruttorie tecnico-amministrative per le autorizzazioni uniche degli impianti rinnovabili da parte dell'Assessorato all'Industria della Regione Sardegna

INSEDIATO IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI 2020-2025: IL NUOVO PRESIDENTE È ARCANGELO FRANCESCO VIOLA

Geologo calabrese, già Segretario Nazionale nella consiliatura appena conclusasi, Viola è risultato il candidato più votato alle ultime elezioni, con 2267 preferenze



DALLE AZIENDE

IVAR, POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO CAPANNONE

La nuova area occuperà 7.000 m2 e vi sorgerà anche una palazzina che ospiterà il centro di formazione permanente IVAR ACADEMY

IL NUOVO PORTALE ELIWELL DIGITAL ACADEMY È ONLINE

Con lo spazio virtuale appena inaugurato Eliwell incentiva l'incontro tra i suoi tecnici e i tecnici della filiera della refrigerazione

TOSHIBA REGALA "ESPERIENZE GREEN" CHI ACQUISTA CLIMATIZZATORI CON REFRIGERANTE ECOLOGICO NATUR32

I consumatori riceveranno una Green Card per tre esperienze a contatto con la natura

SOLUZIONI BAXI PER ACCEDERE ALLE DETRAZIONI TRAMITE SCONTO IN FATTURA E

all'Ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Il CNI, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi. Tre le principali criticità:

- condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;

- il pesante carico documentale richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;

- la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa inoltre il fatto che ad oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane. E' evidente inoltre che il primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

“Siamo convinti – afferma il Presidente del CNI, Armando Zambrano – che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile delusione.

“Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un pacchetto di proposte di modifica alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscono con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

“Sulla base del nostro rapporto – dice Giuseppe Margiotta, Presidente del Centro Studi CNI – possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplici”.

CESSIONE DEL CREDITO

50, 65 o 110%: tutte le aliquote delle detrazioni fiscali che si possono ottenere per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale

UNO SPAZIO ESPOSITIVO VIRTUALE PER ENSINGER

Le disposizioni attuate in seguito alla pandemia di Coronavirus hanno comportato l'annullamento dell'edizione 2021 del BAU. Dall'11 al 15 gennaio Ensinger presenterà le proprie novità insular, grazie a live chat e incontri online

ECOBONUS 110%, I SERVIZI E LE SOLUZIONI "CHIAVI IN MANO" DI KNAUF INSULATION

Per supportare i propri clienti, progettisti e utilizzatori finali lungo tutto il procedimento, Knauf Insulation ha stretto una partnership con GPI - Global Partners Integrator

RIVISTE

Blu&Rosso 274
 OSSERVATORIO SAIE Il mondo delle costruzioni ha fiducia nel futuro? I TENDENZE Materiali preziosi e sostenibili: i nuovi trend I TELELETTURA Contantabilizzazione del calore, cosa cambia con il D.Lgs. 73/2020? I TAVOLA ROTONDA SICILIA Più veloci delle multiutility



FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliquidi	Norme
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell'Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
Impianti di climatizzazione		Fornitori di energia
Mobilità sostenibile		Bioedilizia
		Job

In allegato lo studio del CNI

Leggi anche: "Bonus 110%, FINCO scrive ai ministri Gualtieri e Patuanelli"



Allegati dell'articolo

6_Report_Ecobonus_e_Sismabonus_Centro_studi.docx.pdf



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Superbonus 110%"
 iscriviti alla newsletter di [casaclima.com!](http://casaclima.com)

Tweet Condividi 0 Mi piace 24 Consiglia 24 Condividi

Altre notizie sull'argomento



Bonus 110%, FINCO scrive ai ministri Gualtieri e Patuanelli



Superbonus 110%: già registrati più di 5mila professionisti al portale Enea dedicato alle asseverazioni



Superbonus 110% in caso di locazione e/o comodato: chiarimenti dal direttore dell'Agenzia delle Entrate



Superbonus 110%: dal direttore delle Entrate in audizione risposte a richieste di chiarimenti

Tags: *superbonus 110%,cni,ecobonus,sismabonus*

Ultimi aggiornamenti

Inserisci subito la tua vetrina gratuita
 La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

VIDEO

QUESITI TECNICI

ACADEMY

THERMA V™

La soluzione a pompa di calore **tutto-in-uno** per il **riscaldamento** e l'**acqua calda domestici**.

Giovedì, 19/11/2020 - ore 16:21:22

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE



ISCRIVITI



Seguici su

CASA&LIMA.com

ISSN 2038-0895

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE



ISCRIVITI



HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie
Pratiche autorizzative

DA NON PERDERE
Fisco Lavoro

Estero

Il parere di...

Sentenze

Appalti

Professione

Regioni

Leggi

Norme Tecniche

Green Economy

Mercato

In Prima Pagina



853,81 milioni per la qualità dell'abitare: pubblicato anche...



La Rete Professioni Tecniche scrive a Conte: "Basta escluder..."



Affidamento servizi di ingegneria e architettura fino a 100....

Superbonus 110%, CNI: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Il Consiglio Nazionale Ingegneri lancia l'allarme alla luce di una analisi di dettaglio sul mercato degli interventi agevolati dall'Ecobonus e dal Sismabonus

Giovedì 19 Novembre 2020

Tweet

Condividi 0

Mi piace 24

Consiglia 24

Condividi



Il Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri ha diffuso i dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'Ecobonus e del Sismabonus. I due bonus generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili. Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I Superbonus 110% pongono una sfida importante: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

BOSCH Ecologia, economia, Ecobonus. Ecco perché sceglierla adesso.

Approfitta dell'Ecobonus e scegli le pompe di calore Bosch Compress 7000 AW.

Unical RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE

LA 1ª CALDAIA D'ARREDO

SCOPRI DI PIÙ

BREVI

SUPERBONUS: I PROFESSIONISTI TECNICI CHIEDONO LA PROROGA ALMENO FINO AL 2023

La RPT ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

SANDRO BONOMI È IL NUOVO PRESIDENTE DI AVR

Eletta anche la squadra dei quattro Vice Presidenti per i settori: Raccordi, Cromato, Industriali e Bronzo/Ottone, che lo accompagneranno nella guida dell'associazione per il prossimo biennio

APPARECCHI A BIOMASSE E QUALITÀ



Ecobonus e Sismabonus: valore del mercato, prospettive dei servizi di ingegneria

Dati statistici, analisi e questioni aperte

Il Governo stima che dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi Superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

E' verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal 2021?

Il **Centro Studi CNI** ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le dinamiche della domanda di interventi con Ecobonus e Simabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti interventi "trainanti". Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;
- la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le opere realizzate con Sismabonus si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Secondo il **Centro Studi CNI** la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili. Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al Sismabonus. Essa è stimata in 80 milioni l'anno, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto

DELL'ARIA, DIECI EVENTI LIVE PER SPIEGARNE IL CORRETTO UTILIZZO

AIEL, Regione Emilia Romagna e progetto PREPAIR lanciano 10 eventi in diretta su Facebook per raccontare l'importanza di un corretto utilizzo degli apparecchi a biomassa

LA SARDEGNA SCEGLIE REA PER IL SUPPORTO NELLE AUTORIZZAZIONI UNICHE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DELL'ISOLA

Aggiudicato il Bando di gare per il servizio quinquennale delle istruttorie tecnico-amministrative per le autorizzazioni uniche degli impianti rinnovabili da parte dell'Assessorato all'Industria della Regione Sardegna

INSEDIATO IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI 2020-2025: IL NUOVO PRESIDENTE È ARCANGELO FRANCESCO VIOLÒ

Geologo calabrese, già Segretario Nazionale nella consiliatura appena conclusasi, Violo è risultato il candidato più votato alle ultime elezioni, con 2267 preferenze



DALLE AZIENDE

IVAR, POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO CAPANNONE

La nuova area occuperà 7.000 m2 e vi sorgerà anche una palazzina che ospiterà il centro di formazione permanente IVAR ACADEMY

IL NUOVO PORTALE ELIWELL DIGITAL ACADEMY È ONLINE

Con lo spazio virtuale appena inaugurato Eliwell incentiva l'incontro tra i suoi tecnici e i tecnici della filiera della refrigerazione

TOSHIBA REGALA "ESPERIENZE GREEN" CHI ACQUISTA CLIMATIZZATORI CON REFRIGERANTE ECOLOGICO NATUR32

I consumatori riceveranno una Green Card per tre esperienze a contatto con la natura

SOLUZIONI BAXI PER ACCEDERE ALLE DETRAZIONI TRAMITE SCONTO IN FATTURA E

all'Ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Il CNI, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi. Tre le principali criticità:

- condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;

- il pesante carico documentale richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;

- la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa inoltre il fatto che ad oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane. E' evidente inoltre che il primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

“Siamo convinti – afferma il Presidente del CNI, Armando Zambrano – che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile delusione.

“Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un pacchetto di proposte di modifica alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscono con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

“Sulla base del nostro rapporto – dice Giuseppe Margiotta, Presidente del Centro Studi CNI – possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplici”.

CESSIONE DEL CREDITO

50, 65 o 110%: tutte le aliquote delle detrazioni fiscali che si possono ottenere per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale

UNO SPAZIO ESPOSITIVO VIRTUALE PER ENSINGER

Le disposizioni attuate in seguito alla pandemia di Coronavirus hanno comportato l'annullamento dell'edizione 2021 del BAU. Dall'11 al 15 gennaio Ensinger presenterà le proprie novità insular, grazie a live chat e incontri online

ECOBONUS 110%, I SERVIZI E LE SOLUZIONI "CHIAVI IN MANO" DI KNAUF INSULATION

Per supportare i propri clienti, progettisti e utilizzatori finali lungo tutto il procedimento, Knauf Insulation ha stretto una partnership con GPI - Global Partners Integrator

RIVISTE

Blu&Rosso 274
 OSSERVATORIO SAIE Il mondo delle costruzioni ha fiducia nel futuro? I TENDENZE Materiali preziosi e sostenibili: i nuovi trend I TELELETTURA Contantabilizzazione del calore, cosa cambia con il D.Lgs. 73/2020? I TAVOLA ROTONDA SICILIA Più veloci delle multiutility



FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliquidi	Norme
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell'Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
Impianti di climatizzazione		Fornitori di energia
Mobilità sostenibile		Bioedilizia
		Job

In allegato lo studio del CNI

Leggi anche: "Bonus 110%, FINCO scrive ai ministri Gualtieri e Patuanelli"



Allegati dell'articolo

6_Report_Ecobonus_e_Sismabonus_Centro_studi.docx.pdf



**Se vuoi rimanere aggiornato su
 "Superbonus 110%"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!**

Tweet Condividi 0 Mi piace 24 Consiglia 24 Condividi

Altre notizie sull'argomento

 <p>Bonus 110%, FINCO scrive ai ministri Gualtieri e Patuanelli</p>	 <p>Superbonus 110%: già registrati più di 5mila professionisti al portale Enea dedicato alle asseverazioni</p>	 <p>Superbonus 110% in caso di locazione e/o comodato: chiarimenti dal direttore dell'Agenzia delle Entrate</p>	 <p>Superbonus 110%: dal direttore delle Entrate in audizione risposte a richieste di chiarimenti</p>
---	---	---	---

Tags: *superbonus 110%,cni,ecobonus,sismabonus*

Ultimi aggiornamenti

Inserisci subito la tua vetrina gratuita
 La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

VIDEO

QUESITI TECNICI

ACADEMY

ANSA.it > Economia > Professioni > Ordini Professionali > **Fisco: ingegneri, 3,4 mld annui spesa per eco e sisma-bonus**

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

IN COLLABORAZIONE CON

- INARCASSA**
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti
- ENPAM**
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
- CNPADC**
Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti
- CNDN**
Consiglio Nazionale del Notariato
- CNDCEC**
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- CNF**
Consiglio Nazionale Forense
- FonARCom**
Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
- INT**
Istituto Nazionale Tributaristi

Fisco: ingegneri, 3,4 mld annui spesa per eco e sisma-bonus

Ordine, incentivo 110% è sfida, ma attenti a incertezza norme

Redazione ANSA ROMA 19 Novembre 2020 15:46

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - ROMA, 19 NOV - Gli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus "generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno", e "negli ultimi sei anni il solo ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi". Le cifre arrivano dal Centro studi del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, che ha affrontato pure il nuovo



©EPA

sconto fiscale, ossia il Superbonus 110%, evidenziando come costituisca "una sfida importante" ed "una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio". Tuttavia, il presidente degli ingegneri italiani Armando Zambrano mette in guardia da "una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o, comunque, prorogarlo subito di almeno due, o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso il Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto", aggiunge. "Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione", chiude. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



SUPERBONUS: I TECNICI CHIEDONO PROROGA ALMENO FINO AL 2023

La Rete Professioni Tecniche a più riprese ha espresso **forte approvazione** nei confronti del cosiddetto **Superbonus**, una delle più importanti misure assunte dal Governo. Un provvedimento che ha determinato **molte aspettative nei settori delle costruzioni e dell'impiantistica e che, nonostante qualche complicazione nell'impianto normativo e attuativo, ha visto la ferma volontà di tutti di risolvere le incertezze.**

Le indiscrezioni che circolano in queste ore, tuttavia, hanno suscitato l'**allarme** dei professionisti tecnici, soprattutto in relazione alla **mancata proroga del provvedimento almeno fino al 2023**. Per questo motivo la RPT ha scritto **una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.**

Mai come ora, scrive la RPT, **gli operatori economici e i consumatori hanno bisogno di un quadro certo e stabile** di misure che consentano di fornire una indicazione certa al mercato, nella convinzione che **la riqualificazione del nostro patrimonio edilizio costituisca una delle massime urgenze.**

La Rete sottolinea che in questi mesi difficili

mai si è avvertito, negli operatori come nelle forze politiche, **tanto consenso** nei confronti di uno strumento, il Superbonus, che si è inserito in un filone da anni virtuoso come quello degli incentivi per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici. Strumento reso ancora più accattivante dall'idea di potenziare la cessione del credito, finalmente ammessa in favore di ogni soggetto disponibile all'acquisto del credito di imposta, compresi gli istituti bancari.

Questa misura, però - afferma la RPT - ora ha bisogno di **continuità**, affinché **le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo.** La necessità di un periodo ragionevolmente lungo di applicazione del "Superbonus" è un elemento rimasto sempre in primo piano in tutti i numerosi dibattiti che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione.

La RPT, pertanto, ha espresso nella lettera l'auspicio che la suddetta **proroga** non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta con convinzione negli atti che il Governo si appresta a varare nell'ambito della **prossima legge di bilancio.**

Roma 18 novembre 2020.



Indicazioni dal CNAPPC, FAQ, aggiornamenti dal Governo e da altri Enti, misure di sostegno

SERVIZI



ALLEGATI DA SCARICARE

.cs_18 novembre2020.PDF

INDICE COMUNICATI STAMPA

RPT: "Basta escludere i liberi professionisti dai Ristori"

FDA 2020: i vincitori dei Premi dedicati alla Scuola

Architettura: "Lo Spazio morale. Architetti nella Cooperazione tra solidarietà e sostenibilità"

Superbonus 110%: Architetti,

Covid-19: "Paese a rischio emergenza sociale"

Professioni: nasce il nucleo di monitoraggio sull'equo compenso

IN EVIDENZA

ARCHITETTI PER IL FUTURO
 PROGETTO EUROPA, SPORTELLO INFORMATIVO, BANDI E OPPORTUNITÀ
 CONFERENZE DEGLI ORDINI
 AVVISI PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E GARE



Accedi tramite il tuo account social



Accedi tramite il tuo account LavoriPubblici

Password dimenticata?

ACCEDI

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Focus](#) [Libri](#) [Aziende](#) [Prodotti](#)

Non hai un account su LavoriPubblici?

ISCRIVITI
[Contatti](#) [Accedi/Registrati](#)

Home > News > PROFESSIONE

Ecobonus e Sismabonus 110%: superbonus a rischio

20/11/2020


[Segui Lavori Pubblici su Facebook](#)
[Segui Lavori Pubblici su Twitter](#)
[Segui Lavori Pubblici su LinkedIn](#)


Superbonus 110%: benché l'idea da cui nascono sia certamente buona, da subito sono emerse parecchie criticità applicative relativamente a requisiti e adempimenti previsti dal **D.L. n. 34/2020** (c.d. **Decreto Rilancio**) per accedere alle detrazioni fiscali del 110% (c.d. **Superbonus**) per alcuni interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico.



Ecobonus e Sismabonus 110%: le risposte di Enea e Agenzia delle Entrate



Dal 5 ottobre 2020 (data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale degli ultimi provvedimenti attuativi previsti dal Decreto Rilancio) sono già stati parecchi gli interventi dell'Agenzia delle Entrate e dell'Enea al fine di chiarire dubbi applicativi e rispondere a richieste su casi difficilmente inquadrabili dalle norme. Chiarimenti che, sebbene siano apprezzabili dato lo sforzo profuso dai due enti, dimostrano la difficoltà a rendere operativa una norma che rappresenta una sfida e una possibilità importante per la riqualificazione energetica e strutturale del parco immobiliare.

Ecobonus e Sismabonus 110%: il report del Consiglio Nazionale degli Ingegneri



Non perdiamoci di vista... [iscriviti alla newsletter](#)

Difficoltà messe in risalto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) nel report "**Ecobonus e Sismabonus: valore del mercato, prospettive dei servizi di ingegneria - Dati statistici, analisi e questioni aperte**" che lancia un allarme alla luce di una analisi di dettaglio sul mercato degli interventi agevolati dall'**Ecobonus** e dal **Sismabonus**.

Secondo l'analisi del Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri, ecobonus e sismabonus hanno generato negli ultimi 6 anni una spesa complessiva di oltre 20 miliardi di euro. Solo nel biennio 2017-2018 il sismabonus ha attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

Dalle stime del Governo, si prevede per il 2020 una flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni ma anche che a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Scenario ipotizzato proprio grazie all'utilizzo del superbonus e dalla domanda potenziale che potrebbe generare nuovi investimenti sul patrimonio edilizio.

Ma il CNI si domanda se sia verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal 2021.

Per rispondere il Centro Studi CNI ha suddiviso le spese effettuate per gli interventi che accedono a Ecobonus e Simabonus, prendendo come riferimento gli interventi "trainanti" e rilevando che:

- la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;
- la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le opere realizzate con Sismabonus si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

Dati che dovrebbero far chiedere se i superbonus possano realmente fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Ecobonus e Sismabonus 110%: le perplessità degli Ingegneri

Tra le principali criticità, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha evidenziato:

- le condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
- il pesante carico documentale richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;
- la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più

appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Ma la maggiore è rappresentata dal periodo temporale previsto che al momento si chiuderebbe entro il 31 dicembre 2021, troppo poco se si considera che la maggior parte degli interventi, specie per i condomini, risultano essere complessi e impegnativi, e che ogni decisione richiede del tempo. Per questo, per consentire una adeguata pianificazione degli investimenti, il CNI ha chiesto di pensare ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

Ecobonus e Sismabonus 110%: le dichiarazioni del Presidente CNI Armando Zambrano

*“Siamo convinti – afferma il Presidente del CNI, **Armando Zambrano** – che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell’edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l’incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d’argilla, con l’effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l’Enea, l’Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall’Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un’opportunità di crescita in una inutile disillusione”.*

“Come Rete Professioni Tecniche - continua Zambrano - abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un pacchetto di proposte di modifica alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

Ecobonus e Sismabonus 110%: le dichiarazioni del Presidente Centro Studi CNI Giuseppe Margiotta

*“Sulla base del nostro rapporto – conclude **Giuseppe Margiotta**, Presidente del Centro Studi CNI – possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice”.*



Accedi tramite il tuo account social



Accedi tramite il tuo account LavoriPubblici

Password dimenticata?

ACCEDE

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Focus](#) [Libri](#) [Aziende](#) [Prodotti](#)

Non hai un account su LavoriPubblici?

ISCRIVITI
[Contatti](#) [Accedi/Registrati](#)

Home > News > PROFESSIONE

Ecobonus e Sismabonus 110%: superbonus a rischio

20/11/2020


[Segui Lavori Pubblici su Facebook](#)
[Segui Lavori Pubblici su Twitter](#)
[Segui Lavori Pubblici su LinkedIn](#)


Superbonus 110%: benché l'idea da cui nascono sia certamente buona, da subito sono emerse parecchie criticità applicative relativamente a requisiti e adempimenti previsti dal **D.L. n. 34/2020** (c.d. **Decreto Rilancio**) per accedere alle detrazioni fiscali del 110% (c.d. **Superbonus**) per alcuni interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico.



Ecobonus e Sismabonus 110%: le risposte di Enea e Agenzia delle Entrate



Dal 5 ottobre 2020 (data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale degli ultimi provvedimenti attuativi previsti dal Decreto Rilancio) sono già stati parecchi gli interventi dell'Agenzia delle Entrate e dell'Enea al fine di chiarire dubbi applicativi e rispondere a richieste su casi difficilmente inquadrabili dalle norme. Chiarimenti che, sebbene siano apprezzabili dato lo sforzo profuso dai due enti, dimostrano la difficoltà a rendere operativa una norma che rappresenta una sfida e una possibilità importante per la riqualificazione energetica e strutturale del parco immobiliare.

Ecobonus e Sismabonus 110%: il report del Consiglio Nazionale degli Ingegneri



Difficoltà messe in risalto dal [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) (CNI) nel report "**Ecobonus e Sismabonus: valore del mercato, prospettive dei servizi di ingegneria - Dati statistici, analisi e questioni aperte**" che lancia un allarme alla luce di una analisi di dettaglio sul mercato degli interventi agevolati dall'**Ecobonus** e dal **Sismabonus**.

Secondo l'analisi del Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#), ecobonus e sismabonus hanno generato negli ultimi 6 anni una spesa complessiva di oltre 20 miliardi di euro. Solo nel biennio 2017-2018 il sismabonus ha attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

Dalle stime del Governo, si prevede per il 2020 una flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni ma anche che a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Scenario ipotizzato proprio grazie all'utilizzo del superbonus e dalla domanda potenziale che potrebbe generare nuovi investimenti sul patrimonio edilizio.

Ma il CNI si domanda se sia verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal 2021.

Per rispondere il [Centro Studi CNI](#) ha suddiviso le spese effettuate per gli interventi che accedono a Ecobonus e Simabonus, prendendo come riferimento gli interventi "trainanti" e rilevando che:

- la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;
- la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le opere realizzate con Sismabonus si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

Dati che dovrebbero far chiedere se i superbonus possano realmente fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Ecobonus e Sismabonus 110%: le perplessità degli Ingegneri

Tra le principali criticità, il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) ha evidenziato:

- le condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
- il pesante carico documentale richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;
- la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più

appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Ma la maggiore è rappresentata dal periodo temporale previsto che al momento si chiuderebbe entro il 31 dicembre 2021, troppo poco se si considera che la maggior parte degli interventi, specie per i condomini, risultano essere complessi e impegnativi, e che ogni decisione richiede del tempo. Per questo, per consentire una adeguata pianificazione degli investimenti, il CNI ha chiesto di pensare ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

Ecobonus e Sismabonus 110%: le dichiarazioni del Presidente CNI Armando Zambrano

“Siamo convinti – afferma il Presidente del CNI, Armando Zambrano – che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell’edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l’incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d’argilla, con l’effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l’Enea, l’Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall’Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un’opportunità di crescita in una inutile disillusione”.

“Come Rete Professioni Tecniche - continua Zambrano - abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un pacchetto di proposte di modifica alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscono con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

Ecobonus e Sismabonus 110%: le dichiarazioni del Presidente Centro Studi CNI Giuseppe Margiotta

“Sulla base del nostro rapporto – conclude Giuseppe Margiotta, Presidente del Centro Studi CNI – possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice”.

IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO

**Chi frena
il Superbonus
ha un nome
preciso:
la burocrazia**

Damiani a pag. 30

I dati nel report Cni. Per gli interventi trainanti spese in crescita di almeno 600 milioni

La burocrazia frena il 110%

Agli ingegneri chiesti 400 mila chiarimenti in un mese

DI MICHELE DAMIANI

Arischio gli effetti economici del 110%. Il superbonus potrebbe portare, infatti, a un aumento che va dai 600 ai 900 milioni di euro degli investimenti. E questo solo per gli interventi trainanti, che oggi valgono complessivamente circa 1 miliardo e 850 milioni e che dovrebbero aumentare almeno di un terzo fino alla metà. Le difficoltà burocratiche, tuttavia, rischiano di far diminuire di molto gli effetti benefici dell'incentivo; basti pensare che solo gli ingegneri hanno già ricevuto più di 400 mila richieste di chiarimenti dai proprietari degli immobili. I dati sui possibili effetti del superbonus 110% sono stati raccolti dal centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni), che ieri ha diffuso un report sul valore di mercato degli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus. Sulla base di questi numeri sono state pro-

dotte delle stime sugli effetti del Superbonus e le possibili insidie che si potranno trovare nei prossimi mesi. In merito a eco e sismabonus, il valore di affari attualmente generato è di 3,4 miliardi di euro l'anno. «Una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili», si legge nella nota del Cni. «Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni». Il Consiglio nazionale passa poi in rassegna le stime per quanto riguarda gli interventi trainanti: ad oggi, la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (inclusi quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro; quella per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più

di 750 milioni di euro mentre la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno. Per il Cni «è lecito chiedersi se il Superbonus possa far aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti trainanti». Questo anche visto che sono 9 milioni le famiglie interessate e più di 50 mila gli ingegneri che intendono operare con la misura. Per come strutturato oggi, secondo gli ingegneri, il 110% farà molta fatica a raggiungere questi obiettivi. Per prima cosa visto l'intervallo temporale, ovvero la scadenza del 31 dicembre 2021. «Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo. È evidente inoltre che il primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025».

© Riproduzione riservata

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale 2

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e Imprese

DIGITAL FORUM
LIVE 2020

Chiedi alla community

◀ **NORMATIVA** Superbonus 110%, in arrivo una nuova Circolare delle... **NORMATIVA** Unico proprietario ma più detentori, l'edificio ha diritto a... **Decreto Ri:** **PROFESSIONE** Decreto Ristori, i professionisti tecnici a Conte: 'basta... **NORMATIVA** Superbonus 110%, il leasing non fa perdere la detrazione ▶

Superbonus 110%, CNI: 'un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi'

Alla luce di una analisi di dettaglio sul mercato degli interventi agevolati dall'ecobonus e dal sismabonus, il Consiglio Nazionale Ingegneri lancia l'allarme

20/11/2020

Commenti

Consiglia

Tweet



Armando Zambrano, Presidente del CNI

20/11/2020 - Il Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri ha diffuso un **Report con i dati** sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi

Le più lette

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110% e frazionamento dell'edificio, come funziona la detrazione

09/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, i limiti per i proprietari

02/11/2020

NORMATIVA

Sconto in fattura e cessione del credito, è possibile per le ristrutturazioni?

27/10/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, ecco come ottenerlo per gli immobili non residenziali

11/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, i tecnici chiedono sanatoria degli abusi per facilitarne l'attuazione

20/10/2020

NORMATIVA

Ecobonus, bonus ristrutturazioni, bonus facciate e bonus verde verso la proroga al 2021

21/10/2020

dell'**ecobonus** e del **sismabonus**.

I due bonus generano attualmente una **spesa di 3,4 miliardi l'anno**: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili.

Negli ultimi sei anni il solo ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I **Superbonus 110%** pongono una **sfida importante**: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Il Governo stima che, dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con **una crescita nel triennio del 23%** e un incremento del 10% previsto già nel 2021.

Superbonus 110%, CNI: 'un mercato di oltre 3 miliardi l'anno'

Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali. È verosimile pensare che questo possa accadere **a partire dal 2021?**

Il Centro Studi CNI ritiene che occorra innanzitutto **comprendere l'articolazione del mercato** e le dinamiche della domanda di interventi con ecobonus e sismabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti interventi "trainanti".

Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la **coibentazione dell'involucro** (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di **800 milioni di euro**, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli **impianti termici/impianti di condizionamento** si attesta a poco più di **750 milioni di euro**, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;
- la **riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini** (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le **opere realizzate con sismabonus** si stima generino una spesa annua di **80 milioni di euro**, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

NORMATIVA

Decreto Requisiti Tecnici, posa in opera esclusa dai massimali di costo

22/10/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, la check-list per il visto di conformità

23/10/2020

RISTRUTTURAZIONE

Bonus ristrutturazioni 50%: tetti di spesa, cessione del credito, sconto in fattura

10/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110% verso la proroga al 2023 o 2024

27/10/2020

NORMATIVA

Superbonus 110% anche per magazzini e depositi, ecco come funziona

03/11/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Climatizzatori, la sostituzione è incentivata col superbonus 110%

04/11/2020

NORMATIVA

Bonus facciate, sono agevolati parapetti e ringhiere?

02/11/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, la proroga per ora non c'è

16/11/2020

NORMATIVA

Demolizione e ricostruzione: è ristrutturazione o abuso edilizio?

03/11/2020

BISPARMIO ENERGETICO

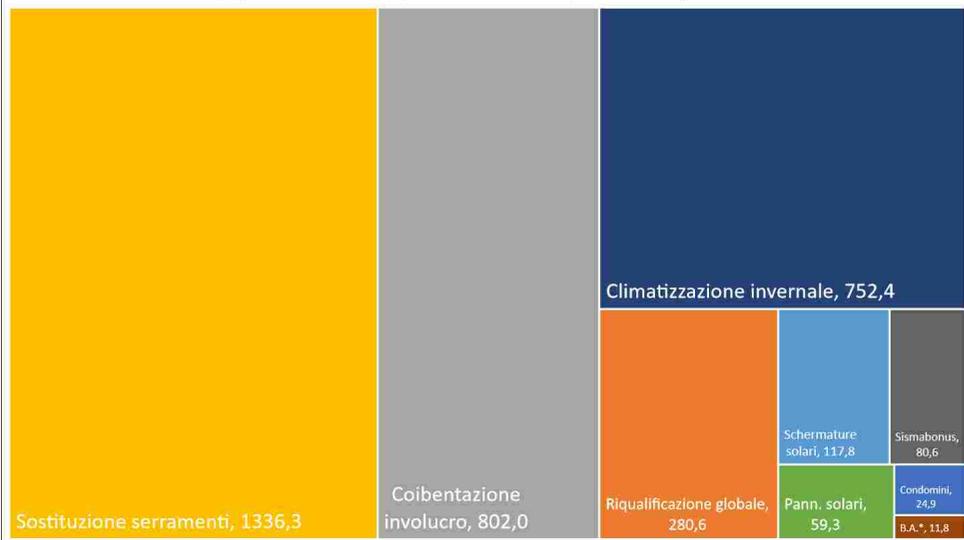
Isolamento lastrico solare di un solo condomino, è trainante per il Superbonus 110%

29/10/2020

NORMATIVA

Tettoia e veranda senza permesso di

Valore di mercato degli interventi di riqualificazione energetica e strutturale con Ecobonus e Sismabonus, spesa media annua, in milioni di euro, in Italia nel periodo 2014-2019



*Building Automation

** La spesa annua per il Sismabonus è stata calcolata per il solo periodo 2017-2018

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Enea, Mef

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una **significativa domanda aggiuntiva**.

Secondo il Centro Studi CNI, la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con **incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili**.

Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al **sismabonus**. Essa è stimata in **80 milioni l'anno, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'ecobonus**. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto all'ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Superbonus 110%, il CNI lancia l'allarme

Il CNI, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi. Tre le principali criticità:

- **condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%**; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto

costruire, ecco dove è possibile

10/11/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Eco-sismabonus, ammessi gli edifici plurifamiliari con unico proprietario

17/11/2020

NORMATIVA

Permessi di costruire, Scia e autorizzazioni prorogate a fine emergenza Covid-19

18/11/2020

NORMATIVA

Bonus facciate solo per i prospetti esterni ma anche per gronde, davanzali e tende

06/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, l'immobile con accesso autonomo da area condominiale può ottenerlo

06/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, online il sito Enea per l'invio delle asseverazioni

28/10/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus fino al 2023 e lavori antisismici sempre trainanti, le richieste degli Ingegneri

13/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, in arrivo una nuova Circolare delle Entrate

19/11/2020

dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
- **il pesante carico documentale richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti**, in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;

- **la complessità nell'interpretare le norme** e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa, inoltre, il fatto che ad oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati **entro il 31 dicembre 2021**. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane. È evidente inoltre che i primi lavori con i superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021.

Superbonus 110%, CNI: 'occorre prorogarlo almeno fino al 2025'

Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

“Siamo convinti - afferma il **Presidente del CNI, Armando Zambrano** - che i superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi.

Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano **in 9 milioni le famiglie interessate** ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i superbonus, ma allo stato attuale **credo che questo numero si ridurrà di molto**.

Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto **una enorme quantità di interpretazioni delle norme** sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione.

“Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un [pacchetto di proposte di modifica](#) alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

“Sulla base del nostro rapporto - dice **Giuseppe Margiotta, Presidente del Centro Studi CNI** - possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice”.

Fonte: **ufficio stampa Fondazione Consiglio Nazionale Ingegneri**

Documenti correlati

Report Ecobonus e Sismabonus_Centro Studi CNI

Approfondimenti

- [Sismabonus e adeguamento antisismico](#)
- [Ecobonus riqualificazione energetica](#)
- [Superbonus 110%](#)

Notizie correlate

RISPARMIO ENERGETICO
 Superbonus fino al 2023 e lavori antisismici sempre trainanti, le richieste degli Ingegneri
 13/11/2020

NORMATIVA Sismabonus, a che punto siamo con l'attuazione?
 10/11/2020

NORMATIVA Superbonus 110%, i tecnici chiedono sanatoria degli abusi per facilitarne l'attuazione
 20/10/2020

MERCATI Superbonus

NORMATIVA Asseverazioni

NORMATIVA Superbonus



Ronzii nelle orecchie? Questo



Se hai prostatite o minzione



Metodo domestico per sbarazzarsi dei



Incredibile! Aumento del labbra di due

20

NOV

Superbonus 110%, CNI: 'un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi'

20/11/2020 - Il Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri ha diffuso un [Report con i dati](#) sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'**ecobonus** e del **sismabonus**.

I due bonus generano attualmente una **spesa di 3,4 miliardi l'anno**: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficiamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili.

Negli ultimi sei anni il solo **ecobonus** ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il **sismabonus** si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I **Superbonus 110%** pongono una **sfida importante**: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Il Governo stima che, dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021.

Superbonus 110%, CNI: 'un mercato di oltre 3 miliardi l'anno'

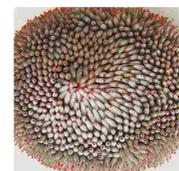
Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali. È verosimile pensare che questo possa accadere **a partire dal 2021?**

Il Centro Studi CNI ritiene che occorra innanzitutto **comprendere l'articolazione del mercato** e le dinamiche della domanda di interventi con **ecobonus** e **sismabonus**, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti interventi "trainanti".

Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la **coibentazione dell'involucro** (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di **800 milioni di euro**, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli **impianti termici/impianti di condizionamento** si attesta a poco più di **750 milioni di euro**, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;

Ricerca in corso...



Eliminare i parassiti in pochi giorni.

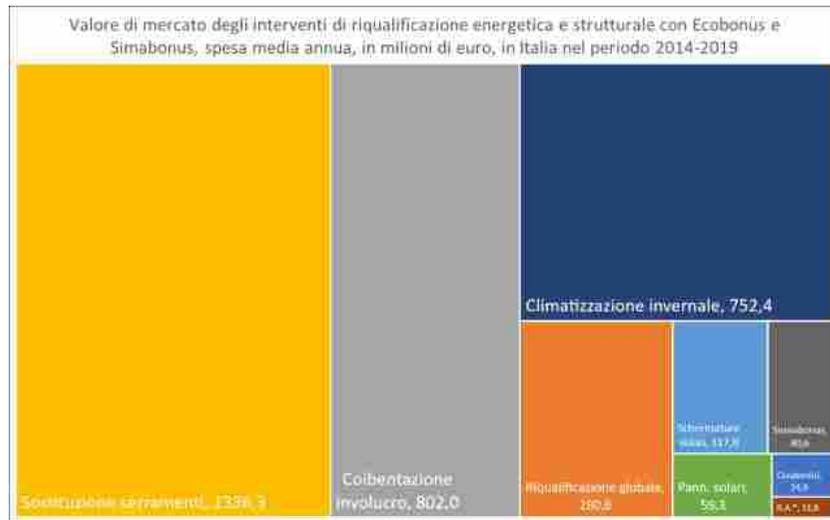


Orchidee: come farle fiorire tutto



Fatelo prima di andare a letto, ti aiuterà con le

- la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le opere realizzate con sismabonus si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).



*Building Automation

** La spesa annua per il Sismabonus è stata calcolata per il solo periodo 2017-2018

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Enea, Mef

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una **significativa domanda aggiuntiva**.

Secondo il Centro Studi CNI, la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con **incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili**.

Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al **sismabonus**. Essa è stimata in **80 milioni l'anno, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'ecobonus**. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto all'ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Superbonus 110%, il CNI lancia l'allarme

Il CNI, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi. Tre le principali criticità:

- **condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%**; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
- **il pesante carico documentale richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti**, in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;
- **la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto**, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa, inoltre, il fatto che ad oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati **entro il 31 dicembre 2021**. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di

Pagine più visitate



Tettoie E Pergolati,

Ispirazioni Per

Attrezzare Gli Spazi

Esterni



Le Carte Da Parati

Zambaiti X Elie Saab



A Bologna, Il Marconi

Express, La Prima

Monorotaia D'Italia



RE UNION: MIX TRA

REALE E VIRTUALE

NELLE COLLEZIONI

MODA IED



Caro Elio



Coppi E Tegole Per La

Protezione Delle

Coperture

Seguici:

interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane. È evidente inoltre che i primi lavori con i superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021.

Superbonus 110%, CNI: 'occorre prorogarlo almeno fino al 2025'

Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

“Siamo convinti - afferma il **Presidente del CNI, Armando Zambrano** - che i superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi.

Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in **9 milioni le famiglie interessate** ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i superbonus, ma allo stato attuale **credo che questo numero si ridurrà di molto**.

Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto **una enorme quantità di interpretazioni delle norme** sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile delusione.

“Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un **pacchetto di proposte di modifica** alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

“Sulla base del nostro rapporto - dice **Giuseppe Margiotta, Presidente del Centro Studi CNI** - possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice”.

Fonte: ufficio stampa Fondazione Consiglio Nazionale Ingegneri



Fonte:

https://www.edilportale.com/news/2020/11/normativa/superbonus-110-cni-un-mercato-di-oltre-3-miliardi-l-anno-che-rischia-di-impantanarsi_79722_15.html



Ronzii nelle orecchie? Questo



Se hai prostatite o minzione



Metodo domestico per sbarazzarsi dei



Incredibile! Aumento del labbra di due

20

NOV

Superbonus 110%, CNI: 'un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi'

20/11/2020 - Il Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) ha diffuso un [Report con i dati](#) sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'**ecobonus** e del **sismabonus**.

I due bonus generano attualmente una **spesa di 3,4 miliardi l'anno**: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficiamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili.

Negli ultimi sei anni il solo **ecobonus** ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il **sismabonus** si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I **Superbonus 110%** pongono una **sfida importante**: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Il Governo stima che, dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021.

Superbonus 110%, CNI: 'un mercato di oltre 3 miliardi l'anno'

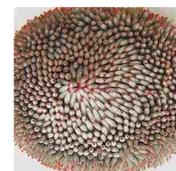
Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali. È verosimile pensare che questo possa accadere **a partire dal 2021?**

Il [Centro Studi CNI](#) ritiene che occorra innanzitutto **comprendere l'articolazione del mercato** e le dinamiche della domanda di interventi con **ecobonus** e **sismabonus**, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti interventi "trainanti".

Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la **coibentazione dell'involucro** (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di **800 milioni di euro**, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- la spesa annua per gli **impianti termici/impianti di condizionamento** si attesta a poco più di **750 milioni di euro**, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;

Ricerca in corso...



Eliminare i parassiti in pochi giorni.

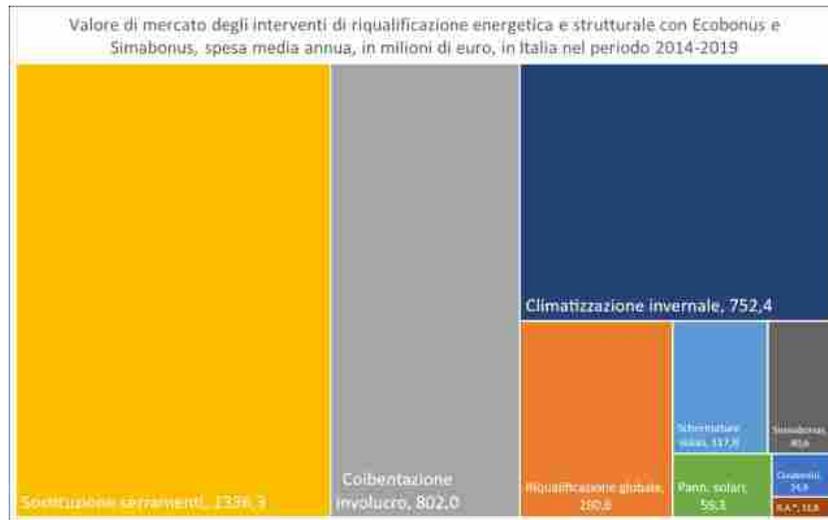


Orchidee: come farle fiorire tutto



Fatelo prima di andare a letto, ti aiuterà con le

- la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;
- le opere realizzate con sismabonus si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).



*Building Automation

** La spesa annua per il Sismabonus è stata calcolata per il solo periodo 2017-2018

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Enea, Mef

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una **significativa domanda aggiuntiva**.

Secondo il Centro Studi CNI, la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con **incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili**.

Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al **sismabonus**. Essa è stimata in **80 milioni l'anno, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'ecobonus**. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto all'ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Superbonus 110%, il CNI lancia l'allarme

Il CNI, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi. Tre le principali criticità:

- **condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%**; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
- **il pesante carico documentale richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti**, in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;
- **la complessità nell'interpretare le norme** e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa, inoltre, il fatto che ad oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati **entro il 31 dicembre 2021**. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di

Pagine più visitate



Tettoie E Pergolati,

Ispirazioni Per

Attrezzare Gli Spazi

Esterni



Le Carte Da Parati

Zambaiti X Elie Saab



A Bologna, Il Marconi

Express, La Prima

Monorotaia D'Italia



RE UNION: MIX TRA

REALE E VIRTUALE

NELLE COLLEZIONI

MODA IED



Caro Elio



Coppi E Tegole Per La

Protezione Delle

Coperture

Seguici:

interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane. È evidente inoltre che i primi lavori con i superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021.

Superbonus 110%, CNI: 'occorre prorogarlo almeno fino al 2025'

Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

“Siamo convinti - afferma il **Presidente del CNI, Armando Zambrano** - che i superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi.

Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in **9 milioni le famiglie interessate** ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i superbonus, ma allo stato attuale **credo che questo numero si ridurrà di molto**.

Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto **una enorme quantità di interpretazioni delle norme** sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione.

“Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un **pacchetto di proposte di modifica** alle norme che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

“Sulla base del nostro rapporto - dice **Giuseppe Margiotta, Presidente del Centro Studi CNI** - possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice”.

Fonte: ufficio stampa Fondazione **Consiglio Nazionale Ingegneri**



Fonte:

https://www.edilportale.com/news/2020/11/normativa/superbonus-110-cni-un-mercato-di-oltre-3-miliardi-l-anno-che-rischia-di-impantanarsi_79722_15.html



Il fungo delle unghie ha paura di questo



Fallo prima di dormire, l'artrosi



What BB Cream Can Do For Your Skin



Top 10 DIY Scalp Scrubs



HOME DESIGN ARCHITETTURA NEWS

Tag: Armando Zambrano

Ricerca in corso...



20

NOV

Simabonus, spesa media annua, in milioni di euro, in Italia nel periodo 2014-2019



Superbonus 110%, CNI: 'un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi'

20/11/2020 - Il Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri ha diffuso un Report con i dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del simabonus. I due bonus generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che [...]

Publicato in: Architettura | Taggato: Architecture, architetto, architettura, Armando Zambrano,

così, Design, già, Interior Design, interventi, Mef, metà, News, NORMATIVA, notizie, numeri,

passiondesign, Risparmio Energetico, Superbonus 110%, tecnico, ufficio



Ronzi nelle orecchie? Questo



Incredibile! Aumento del labbra di due



What BB Cream Can Do For Your Skin



PROFESSIONE

PROGETTAZIONE ▼

SICUREZZA ▼

INFRASTRUTTURE

TECNOLOGIA ▼

IMPIANTI

RISORSE ▼

Trend del momento: [DPCM 3 Novembre 2020](#) [Autodichiarazione Covid-19 pdf](#) [Tool Superbonus 110%](#) [Crediti Ingegneri](#) [Esame di Stato Ingegneri](#) [Cronistoria V](#)Home > Professione > **Dubbi Superbonus 110%: perché un mercato di oltre 3 miliardi annui è a rischio?**

Professione

Dubbi Superbonus 110%: perché un mercato di oltre 3 miliardi annui è a rischio?

Redazione
20 Novembre 2020

Contenuti correlati



Senza categoria | Redazione

SAL Superbonus: tempi e modalità per sconto e cessione



Professione | Redazione

Ecco il file Excel Superbonus 110%. Ora è possibile calcolare la detrazione



Professione | Simona Conte

Superbonus 110% professionisti tecnici: perché sono così imp... asseverazioni?

Iscriviti alla newsletter



Resta aggiornato sulle novità del network tecnico



Leggi le ultime notizie del settore ingegneristico



Conosci in anteprima le nuove uscite editoriali - ebook e libri - e acquistale con lo sconto on-line

Indice

[Le spese per gli interventi trainanti >](#)

[Superbonus e le perplessità del CNI >](#)

A sollevare dubbi Superbonus 110% è il CNI - [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) dopo l'analisi di dettaglio effettuata sui dati trasmessi dal *Centro Studi* sul mercato degli interventi agevolati dall'Ecobonus e dal Sismabonus.

Dall'analisi è emerso che i due bonus generano attualmente una spesa di **3,4 miliardi l'anno**: una cifra tutt'altro che irrisoria, basti pensare che negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro.

Si stima che nel periodo 2017-2018 il Sismabonus abbia attivato **una spesa di oltre 170 milioni di euro**, ed è in previsione che nel 2019 la spesa possa essere stata di **almeno 70 milioni**.

Si tratta di cifre considerevoli, ma il CNI sottolinea che, pur rappresentando i Superbonus 110% un'eccezionale occasione per il rilancio della filiera edilizia, per la rigenerazione urbana, per l'efficienza energetica e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio, esistono criticità da ricercarsi nella complessa applicazione dell'incentivo e i tempi troppo ristretti.

Vediamo nel dettaglio cosa dicono i dati del Centro studi e perché secondo il CNI difficilmente si riusciranno a raggiungere le previsioni stimate.

Leggi anche: [Incarico professionale superbonus e la responsabilità giuridica](#)

Le spese per gli interventi trainanti

Da una stima del Governo, a partire dal 2021 è prevista **una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021**.

Tuttavia, affinché ciò possa essere possibile, è necessario che i Superbonus generino un'importante domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

Il [Centro Studi CNI](#) evidenzia l'importanza di comprendere l'articolazione del mercato, oltre alle dinamiche della domanda di interventi con Ecobonus e Simabonus. Ecco i numeri degli interventi trainanti:

- spesa annua **coibentazione dell'involucro** (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) – poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;
- spesa annua **impianti termici/impianti di condizionamento** – poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;
- **riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini** (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) – 300 milioni di euro l'anno;
- **opere realizzate con Sismabonus** – spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

I Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021? Per il CS CNI la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, pertanto sarebbero difficilmente superabili in maniera rilevante se non attraverso incentivi efficaci e di facile accesso.

Per il sismabonus quali sono le stime? La spesa risulta finora contenuta ed è stimata in 80 milioni l'anno, una cifra molto bassa rispetto ai 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus. Va però ricordato che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto all'Ecobonus, inoltre si tratta di interventi impegnativi e onerosi.

Non perderti: [Spese tecniche superbonus. Ingegneri e architetti di Torino: senza anticipo non si lavora!](#)

Superbonus 110% e le perplessità del CNI

Il CNI manifesta **perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi**. Alla base di questa di questa incertezza ci sono alcune criticità:

- **condizioni restrittive** per accedere all'ecobonus al 110%. Il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà degli immobili italiani;
- **carico documentale** richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;
- **complessa interpretazione** delle norme ed esistono

nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi;

- l'accesso agli incentivi è possibile **solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021**. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane. In merito a questo ultimo punto, i primi lavori con i Superbonus è probabile che entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. CNI ritiene che affinché si riescano ad avere effetti occorre pensare ad una **durata dell'incentivo fino al 2025**.

Giuseppe Margiotta, Presidente del **Centro Studi CNI**, ha così riassunto i dati emersi – *“Sulla base del nostro rapporto possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo **possono essere raggiunti**, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice”*.

Libri utili

e-book

Matilde Fiammelli

SUPERBONUS 110%: CASI CONCRETI

Raccolta delle risposte alle domande
poste dai nostri lettori

- Breve introduzione alla normativa
- Adempimenti pratici
- Cessione del credito
- Cumulabilità dei bonus
- Immobili destinatari
- Interventi trainanti e trainati
- I controlli dell'Agenzia

FISCO e TASSE la tua guida per un fisco semplice **MAGGIOLI EDITORE**

Superbonus 110%: casi concreti

~~-10.027662517289%~~~~14.46 €~~

13.01 €

superbonus 110%



Redazione
20 Novembre 2020

I contenuti a cura della redazione di www.ingegneri.cc sono elaborati e visionati da Simona Conte, Giulia Gnola, Daniel Scardina, Gloria Alberti. Gli approfondimenti tecnici si rivolgono ad un pubblico di professionisti che intende

[Leggi di più >](#)

E LA BUROCRAZIA IL FRENO DEL 110%

Le difficoltà burocratiche rischiano di far diminuire di molto gli effetti benefici dell'incentivo; basti pensare che solo gli ingegneri hanno già ricevuto più di 400.000 richieste di chiarimenti dai proprietari degli immobili. A rischio gli effetti economici del 110%. Il superbonus potrebbe portare, infatti, a un aumento che va dai 600 ai 900 milioni di euro degli investimenti. E questo solo per gli interventi trainanti, che oggi valgono complessivamente circa 1 miliardo e 850 milioni e che dovrebbero aumentare almeno di un terzo fino alla metà. Le difficoltà burocratiche, tuttavia, rischiano di far diminuire di molto gli effetti benefici dell'incentivo; basti pensare che solo gli ingegneri hanno già ricevuto più di 400 mila richieste di chiarimenti dai proprietari degli immobili. I dati sui possibili effetti del superbonus 110% sono stati raccolti dal centro studi del **Consiglio nazionale degli ingegneri** (Cni), che ieri ha diffuso un report sul valore di mercato degli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus. Sulla base di questi numeri sono state prodotte delle stime sugli effetti del Superbonus e le possibili insidie che si potranno trovare nei prossimi mesi. In merito a eco e sismabonus, il valore di affari attualmente generato è di 3,4 miliardi di euro l'anno. «Una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili», si legge nella nota del Cni. «Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni». Il Consiglio nazionale passa poi in rassegna le stime per quanto riguarda gli interventi trainanti: ad oggi, la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (inclusi quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro; quella per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro mentre la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno. Per il Cni «è lecito chiedersi se il Superbonus possa far aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti trainanti». Questo anche visto che sono 9 milioni le famiglie interessate e più di 50 mila gli ingegneri che intendono operare con la misura. Per come strutturato oggi, secondo gli ingegneri, il 110% farà molta fatica a raggiungere questi obiettivi. Per prima cosa visto l'intervallo temporale, ovvero la scadenza del 31 dicembre 2021. «Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo. È evidente inoltre che il primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025». © Riproduzione riservata

[E LA BUROCRAZIA IL FRENO DEL 110%]

E LA BUROCRAZIA IL FRENO DEL 110%

Le difficoltà burocratiche rischiano di far diminuire di molto gli effetti benefici dell'incentivo; basti pensare che solo gli ingegneri hanno già ricevuto più di 400.000 richieste di chiarimenti dai proprietari degli immobili. A rischio gli effetti economici del 110%. Il superbonus potrebbe portare, infatti, a un aumento che va dai 600 ai 900 milioni di euro degli investimenti. E questo solo per gli interventi trainanti, che oggi valgono complessivamente circa 1 miliardo e 850 milioni e che dovrebbero aumentare almeno di un terzo fino alla metà. Le difficoltà burocratiche, tuttavia, rischiano di far diminuire di molto gli effetti benefici dell'incentivo; basti pensare che solo gli ingegneri hanno già ricevuto più di 400 mila richieste di chiarimenti dai proprietari degli immobili. I dati sui possibili effetti del superbonus 110% sono stati raccolti dal centro studi del **Consiglio nazionale degli ingegneri** (Cni), che ieri ha diffuso un report sul valore di mercato degli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus. Sulla base di questi numeri sono state prodotte delle stime sugli effetti del Superbonus e le possibili insidie che si potranno trovare nei prossimi mesi. In merito a eco e sismabonus, il valore di affari attualmente generato è di 3,4 miliardi di euro l'anno. «Una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili», si legge nella nota del Cni. «Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni». Il Consiglio nazionale passa poi in rassegna le stime per quanto riguarda gli interventi trainanti: ad oggi, la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (inclusi quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro; quella per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro mentre la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno. Per il Cni «è lecito chiedersi se il Superbonus possa far aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti trainanti». Questo anche visto che sono 9 milioni le famiglie interessate e più di 50 mila gli ingegneri che intendono operare con la misura. Per come strutturato oggi, secondo gli ingegneri, il 110% farà molta fatica a raggiungere questi obiettivi. Per prima cosa visto l'intervallo temporale, ovvero la scadenza del 31 dicembre 2021. «Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo. È evidente inoltre che il primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025». © Riproduzione riservata

[E LA BUROCRAZIA IL FRENO DEL 110%]

🔖 Urbanistica • 19 Novembre 2020

🔗 Superbonus, l'allarme degli ingegneri: il 110% rischia il flop per l'eccesso di burocrazia

di Mauro Salerno



In breve

Report del Centro studi: senza proroga al 2023 in pericolo un mercato da tre miliardi all'anno

Nessun effetto moltiplicatore. Al contrario il rischio della paralisi del mercato innescato dagli incentivi ordinari dell'ecobonus (65%) a causa dell'eccessivo carico burocratico e di responsabilità per privati, condomini, imprese e (non ultimo) professionisti. È il pericoloso paradosso - segnalato da questo giornale in tempi non sospetti - che, al di là delle intenzioni, rischia di azzoppare in partenza l'efficacia della Manovra disegnata dal Governo per rilanciare le costruzioni in chiave sostenibile.

Inutile dire che, a essere messa in discussione non l'idea del Superbonus, ma la sua applicazione pratica, fatta di paletti di accesso che rischiano di risultare troppo severi, il pesante fardello di adempimenti richiesto a condomini e proprietari di immobili, la complessità nell'interpretare le norme astratte e ricondurle con successo (e senza dubbi di incappare nella scure delle sanzioni) alle centinaia di casi diversi che capitano in concreto.

«Siamo convinti – dice il Presidente del Consiglio nazionale degli

ingegneri, Armando Zambrano – che i superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi».

Gli ingegneri hanno fatto i conti a partire dal mercato attivato ogni anno dai vecchi bonus per l'edilizia. Con un **report** ricco di dati hanno calcolato che

Il report degli ingegneri sull'impatto e i nodi del superbonus

l'ecobonus 65% e il sismabonus (fino all'85%) muovono ogni anno una spesa di 3,4 miliardi, cifra che testimonia il favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili (la spesa per il sismabonus non va oltre i 70-80 milioni all'anno).

Per capire se il superbonus può produrre l'effetto moltiplicatore sperato dal Governo il report analizza nel dettaglio l'articolazione della domanda di interventi con eco e sismabonus, in particolare per quanto riguarda i tre interventi «trainanti». Secondo gli ingegneri gli italiani spendono poco più di 800 milioni all'anno (con una media di 35mil euro a intervento) per aumentare le prestazioni termiche dell'involucro degli edifici (il famoso «cappotto termico»), circa 750 milioni (in media 8.500 euro a intervento) per rifare gli impianti termici, 300 milioni all'anno per la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) e 80 milioni all'anno per aumentare la resistenza sismica dei fabbricati (con una spesa media per intervento di 100.000 euro e un massimale di 96.000 euro detraibili).

Questo il quadro di partenza su cui dovrebbe intervenire il superbonus, generando un effetto moltiplicatore della domanda. Il problema, dicono gli ingegneri, è «la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili. Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al sismabonus». Quanto all'ecobonus, che assorbe già 3,3 miliardi all'anno, il rischio paventato nel report è che le difficoltà di attivazione del superbonus finiscano per travolgere e impantanare anche quel mercato ben avviato.

Gli ingegneri mettono nel mirino le condizioni troppo restrittive all'accesso. Secondo lo studio, vista l'obsolescenza del nostro patrimonio edilizio il salto di due classi energetiche «è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico». Pesano poi il carico di documenti richiesti per avviare e certificare gli interventi e «la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto».

Ricerca Bandi

Solo per gli abbonati il motore di ricerca dei bandi di lavori, progettazione e aggiudicazioni pubblicati in tutta Italia

Ricerca

Newsletter

Ogni mattina l'aggiornamento sulle ultime novità dalla redazione di Enti locali e edilizia. Uno strumento gratuito e indispensabile per professionisti e amministrazioni.

Iscriviti

Uno scenario che cozza con la vita troppo breve assegnata al bonus in scadenza il prossimo 31 dicembre. «È evidente inoltre che il primi lavori con i superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025». Senza proroghe tutto rischia di fermarsi.

«Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate al superbonus - sottolinea Zambrano - , ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme è un indicatore significativo della complessità delle regole».

Inoltre il carico di responsabilità addossate ai professionisti rischia di spaventarli, gelando gli entusiasmi iniziali. «Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate . Questo - conclude Zambrano - sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione».

 PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©

🔖 Urbanistica • 19 Novembre 2020

🔗 Superbonus, l'allarme degli ingegneri: il 110% rischia il flop per l'eccesso di burocrazia

di Mauro Salerno



In breve

Report del Centro studi: senza proroga al 2023 in pericolo un mercato da tre miliardi all'anno

Nessun effetto moltiplicatore. Al contrario il rischio della paralisi del mercato innescato dagli incentivi ordinari dell'ecobonus (65%) a causa dell'eccessivo carico burocratico e di responsabilità per privati, condomini, imprese e (non ultimo) professionisti. È il pericoloso paradosso - segnalato da questo giornale in tempi non sospetti - che, al di là delle intenzioni, rischia di azzoppare in partenza l'efficacia della Manovra disegnata dal Governo per rilanciare le costruzioni in chiave sostenibile.

Inutile dire che, a essere messa in discussione non l'idea del Superbonus, ma la sua applicazione pratica, fatta di paletti di accesso che rischiano di risultare troppo severi, il pesante fardello di adempimenti richiesto a condomini e proprietari di immobili, la complessità nell'interpretare le norme astratte e ricondurle con successo (e senza dubbi di incappare nella scure delle sanzioni) alle centinaia di casi diversi che capitano in concreto.

«Siamo convinti – dice il Presidente del Consiglio nazionale degli

ingegneri, Armando Zambrano – che i superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi».

Gli ingegneri hanno fatto i conti a partire dal mercato attivato ogni anno dai vecchi bonus per l'edilizia. Con un **report** ricco di dati hanno calcolato che

Il report degli ingegneri sull'impatto e i nodi del superbonus

l'ecobonus 65% e il sismabonus (fino all'85%) muovono ogni anno una spesa di 3,4 miliardi, cifra che testimonia il favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili (la spesa per il sismabonus non va oltre i 70-80 milioni all'anno).

Per capire se il superbonus può produrre l'effetto moltiplicatore sperato dal Governo il report analizza nel dettaglio l'articolazione della domanda di interventi con eco e sismabonus, in particolare per quanto riguarda i tre interventi «trainanti». Secondo gli ingegneri gli italiani spendono poco più di 800 milioni all'anno (con una media di 35mil euro a intervento) per aumentare le prestazioni termiche dell'involucro degli edifici (il famoso «cappotto termico»), circa 750 milioni (in media 8.500 euro a intervento) per rifare gli impianti termici, 300 milioni all'anno per la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) e 80 milioni all'anno per aumentare la resistenza sismica dei fabbricati (con una spesa media per intervento di 100.000 euro e un massimale di 96.000 euro detraibili).

Questo il quadro di partenza su cui dovrebbe intervenire il superbonus, generando un effetto moltiplicatore della domanda. Il problema, dicono gli ingegneri, è «la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili. Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al sismabonus». Quanto all'ecobonus, che assorbe già 3,3 miliardi all'anno, il rischio paventato nel report è che le difficoltà di attivazione del superbonus finiscano per travolgere e impantanare anche quel mercato ben avviato.

Gli ingegneri mettono nel mirino le condizioni troppo restrittive all'accesso. Secondo lo studio, vista l'obsolescenza del nostro patrimonio edilizio il salto di due classi energetiche «è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico». Pesano poi il carico di documenti richiesti per avviare e certificare gli interventi e «la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto».

Ricerca Bandi

Solo per gli abbonati il motore di ricerca dei bandi di lavori, progettazione e aggiudicazioni pubblicati in tutta Italia

Ricerca

Newsletter

Ogni mattina l'aggiornamento sulle ultime novità dalla redazione di Enti locali e edilizia. Uno strumento gratuito e indispensabile per professionisti e amministrazioni.

Iscriviti

Uno scenario che cozza con la vita troppo breve assegnata al bonus in scadenza il prossimo 31 dicembre. «È evidente inoltre che il primi lavori con i superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025». Senza proroghe tutto rischia di fermarsi.

«Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate al superbonus - sottolinea Zambrano - , ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme è un indicatore significativo della complessità delle regole».

Inoltre il carico di responsabilità addossate ai professionisti rischia di spaventarli, gelando gli entusiasmi iniziali. «Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate . Questo - conclude Zambrano - sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione».



PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Superbonus 110%, CNI: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Edilportale 16880 Crea Alert 41 minuti fa

Economia - Alla luce di una analisi di dettaglio sul mercato degli interventi agevolati dall'ecobonus e dal sismabonus, il Consiglio Nazionale Ingegneri lancia l'allarme. Negli ultimi sei anni il solo ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di ...

Leggi la notizia

Persone: presidente report ecobonus

Organizzazioni: cni centro studi cni

Prodotti: report

Tags: mercato interventi



ALTRE FONTI (2)

E' la burocrazia il freno del 110%

A rischio gli effetti economici del 110%. Il superbonus potrebbe portare, infatti, a un aumento che va dai 600 ai 900 milioni di euro degli investimenti. E questo solo per gli interventi trainanti, ...

Italia Oggi - 41 minuti fa

Persone: cni

Organizzazioni: consiglio nazionale sismabonus

Tags: burocrazia freno

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO



Superbonus 110%, CNI: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi
Edilportale - 41 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

ITALIAOGGI

Numero 274 pag. 30 del 20/11/2020 | Indietro

E' LA BUROCRAZIA IL FRENO DEL 110%

Imposte e Tasse
Di Michele Damiani

Le difficoltà burocratiche rischiano di far diminuire di molto gli effetti benefici dell'incentivo; basti pensare che solo gli ingegneri hanno già ricevuto più di 400.000 richieste di chiarimenti dai proprietari degli immobili

A rischio gli effetti economici del 110%. Il superbonus potrebbe portare, infatti, a un aumento che va dai 600 ai 900 milioni di euro degli investimenti. E questo solo per gli interventi trainanti, che oggi valgono complessivamente circa 1 miliardo e 850 milioni e che dovrebbero aumentare almeno di un terzo fino alla metà. Le difficoltà burocratiche, tuttavia, rischiano di far diminuire di molto gli effetti benefici dell'incentivo; basti pensare che solo gli ingegneri hanno già ricevuto più di 400 mila richieste di chiarimenti dai proprietari degli immobili. I dati sui possibili effetti del superbonus 110% sono stati raccolti dal centro studi del **Consiglio nazionale degli ingegneri** (Cni), che ieri ha diffuso un report sul valore di mercato degli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus. Sulla base di questi numeri sono state prodotte delle stime sugli effetti del Superbonus e le possibili insidie che si potranno trovare nei prossimi mesi. In merito a eco e sismabonus, il valore di affari attualmente generato è di 3,4 miliardi di euro l'anno. «Una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili», si legge nella nota del Cni. «Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni». Il Consiglio nazionale passa poi in rassegna le stime per quanto riguarda gli interventi trainanti: ad oggi, la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (inclusi quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro; quella per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro mentre la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno. Per il Cni «è lecito chiedersi se il Superbonus possa far aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti trainanti». Questo anche visto che sono 9 milioni le famiglie interessate e più di 50 mila gli ingegneri che intendono operare con la misura. Per come strutturato oggi, secondo gli ingegneri, il 110% farà molta fatica a raggiungere questi obiettivi. Per prima cosa visto l'intervallo temporale, ovvero la scadenza del 31 dicembre 2021. «Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo. È evidente inoltre che il primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025».

© Riproduzione riservata

In collaborazione con **ItaliaOggi**
Quotidiano economico, giuridico e politico

Le principali novità del 730 2020



Articoli 730

- Nuove competenze, al via il fondo da 730 milioni 23/10/2020
- Mod. 730, integrative in salita 23/09/2020
- Modello 730 al rush finale 11/09/2020
- Giro di boa per il 730 23/07/2020
- Fondo perduto, ecco 730 mln 25/06/2020
- 730 a debito? Meglio aspettare ottobre 08/05/2020
- Mod. 730 con la mascherina 18/04/2020
- Mod. 730 a distanza 07/04/2020
- Il modello 730 fa l'upgrade 27/01/2020
- Il 730 precompilato rischia di creare nuovi adempimenti 22/01/2020

pubblicità

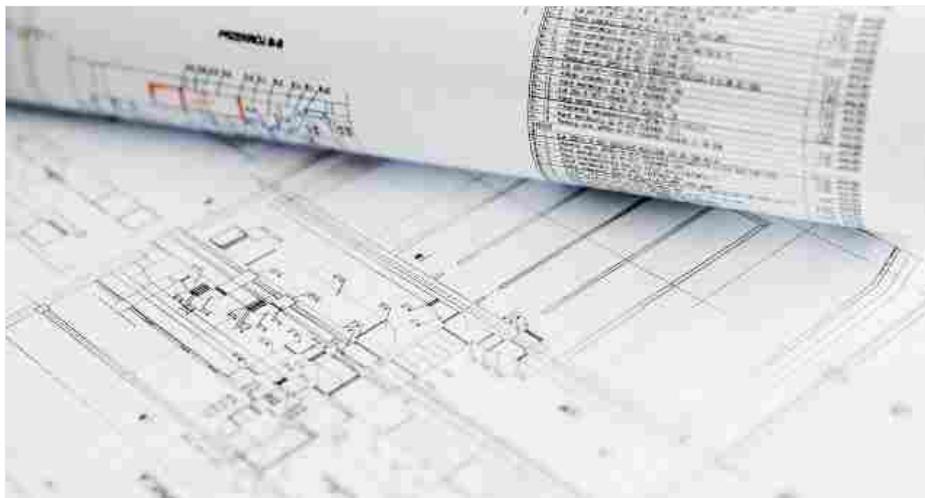


Investireoggi » Fisco » Troppa burocrazia per il superbonus 110%: l'allarme degli ingegneri

Troppa burocrazia per il superbonus 110%: l'allarme degli ingegneri

Con i tanti documenti richiesti ai proprietari degli immobili ed ai professionisti che devono seguire i lavori si rischia l'inceppo del superbonus 110%

di [Pasquale Pirone](#), pubblicato il 20 Novembre 2020 alle ore 10:15



In un report pubblicato sul proprio sito istituzionale, il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri \(Cni\)](#) esprime tutte le proprie perplessità sul successo del superbonus 110% che ancora stenta a decollare.

“Superbonus 110%: un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi”.

E' questo il titolo del comunicato stampa pubblicato e che riassume le preoccupazioni degli addetti ai lavori. Gli **ingegneri**, ricordiamo, sono tra quelli certamente impegnati in **prima linea** nell'attuazione della super agevolazione fiscale visto che da un lato potrebbero essere chiamati dai committenti alla realizzazione del progetto degli interventi da eseguire e dall'altro al rilascio delle dovute **asseverazioni** laddove necessarie.

Superbonus 110%: troppi documenti richiesti a proprietari e professionisti

Condizioni forse troppo **restrittive** per accedere al 110%. Nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (**cappotto termico**), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano. A ciò si aggiungono:

- il **pesante carico documentale** richiesto ai proprietari degli immobili ed ai

professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;

- la complessità nell'interpretare le **norme** e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in superbonus troppo complessi.

Sono sintetizzate espressamente, nei predetti punti tutte le **perplexità degli ingegneri** per il decollo del beneficio, il quale se da un lato rappresenta "una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio", dall'altro sta riscontrando troppi intoppi burocratici che andrebbero alleggeriti.

Potrebbero anche interessarti:

- [Superbonus 110%: doppio salto della classe energetica per interventi separati](#)
- [Superbonus 110%: lavori anche in leasing](#)

Argomenti: [Detrazione 110](#), [Fisco e tasse](#)

SULLO STESSO TEMA



Sconto o cessione superbonus 110%: quando c'è il concorso in violazione?

110%

La domanda del bonus 110 è all-in: o tutto o niente



Superbonus 110%: lavori anche in leasing

GUIDA: [Detrazione 110](#)

01. [Superbonus 110% e Bonus Facciate, sconto in fattura e cessione del Credito d'Imposta per il contribuente in Regime Forfettario](#)
02. [Trasparenza sui vetri: no al bonus 110](#)
03. [Detrazione 110% e imprese in regime di cassa: non serve il bonifico parlante](#)
04. [Bonus 110%: 5 anni di tempo per chiedere la cessione del credito](#)
05. [Bonus 110% per più interventi: entro quando vanno fatte le spese](#)
06. [Cosa scrivere nella causale del bonifico per i lavori agevolati con il bonus 110%](#)

Home » Ingegneri, 3,4 mld annui spesa per eco e sisma-bonus

ADV

Ingegneri, 3,4 mld annui spesa per eco e sisma-bonus

Ordine, incentivo 110% è sfida, ma attenti a incertezza norme

 Ingegneri

 20 Novembre 2020  Dalle Professioni  Redazione 



ADV



Gli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus "generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno", e "negli ultimi sei anni il solo ccobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi".

Le cifre arrivano dal Centro studi del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), che ha affrontato pure il nuovo sconto fiscale, ossia il Superbonus 110%, evidenziando come costituisca "una sfida importante" ed "una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio".

Tuttavia, il presidente degli ingegneri italiani Armando Zambrano mette in guardia da "una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o, comunque, prorogarlo subito di almeno due, o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto", aggiunge. "Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati



CADIPROF
 CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
 PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI



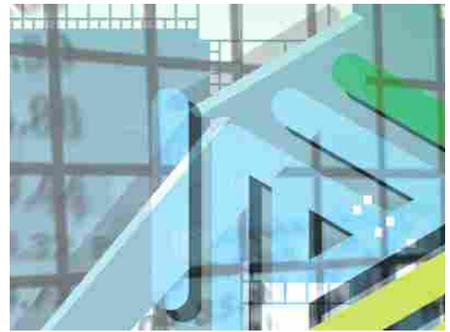
dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione", chiude.

© Riproduzione riservata

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI



Notizie Correlate



Associazione Ingegneri di Torre Annunziata.

📅 27 Luglio 2020

Cesare Damiano è il nuovo presidente Gli obiettivi per il biennio 2020-22: "Sfruttare a pieno le potenzialità della nostra città"



Allarme ingegneri, -24% fatturato nei primi 4 mesi 2020

📅 28 Maggio 2020

Indagine iscritti all'Albo, stima -60% attività professionale



La burla dei 600 euro a ingegneri, architetti, geometri

📅 04 Maggio 2020

Aperte le procedure per richiedere l'indennizzo alle Casse di Previdenza private e all'Inps, ma i soldi non ci sono per tutti

Commenti

Ultime notizie



📅 20 Novembre 2020

«Condividete quello che sto per dire...»



📅 20 Novembre 2020

Manovra: il testo del Ddl Bilancio in Parlamento



📅 20 Novembre 2020

Al via FarmacistaPiù: programma, accreditato Ecm, diretta streaming.

✉ Lettere al direttore

Non permettere a nessuno di chiamarti eroe >

Sul deposito dell'istanza di fissazione del merito al Tar del Lazio >

Molti avvocati hanno visto l'intervento della Suprema Corte come liberatorio >

Home » Ingegneri, 3,4 mld annui spesa per eco e sisma-bonus

ADV

Ingegneri, 3,4 mld annui spesa per eco e sisma-bonus

Ordine, incentivo 110% è sfida, ma attenti a incertezza norme

 Ingegneri

 20 Novembre 2020  Dalle Professioni  Redazione 



ADV



Gli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus "generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno", e "negli ultimi sei anni il solo ccobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi".

Le cifre arrivano dal Centro studi del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), che ha affrontato pure il nuovo sconto fiscale, ossia il Superbonus 110%, evidenziando come costituisca "una sfida importante" ed "una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio".

Tuttavia, il presidente degli ingegneri italiani Armando Zambrano mette in guardia da "una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o, comunque, prorogarlo subito di almeno due, o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto", aggiunge. "Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati



CADIPROF
 CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
 PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI



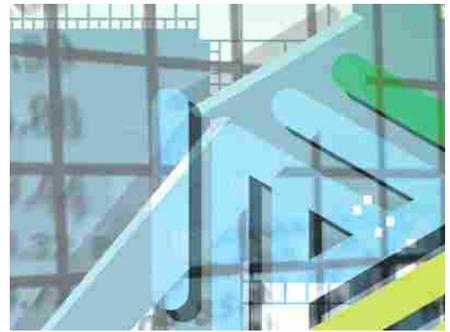
dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione", chiude.

© Riproduzione riservata

✉ **Iscriviti alla newsletter!**

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI



Notizie Correlate



Associazione Ingegneri di Torre Annunziata.

📅 27 Luglio 2020

Cesare Damiano è il nuovo presidente Gli obiettivi per il biennio 2020-22: "Sfruttare a pieno le potenzialità della nostra città"



Allarme ingegneri, -24% fatturato nei primi 4 mesi 2020

📅 28 Maggio 2020

Indagine iscritti all'Albo, stima -60% attività professionale



La burla dei 600 euro a ingegneri, architetti, geometri

📅 04 Maggio 2020

Aperte le procedure per richiedere l'indennizzo alle Casse di Previdenza private e all'Inps, ma i soldi non ci sono per tutti

Commenti

Ultime notizie



📅 20 Novembre 2020

«Condividete quello che sto per dire...»



📅 20 Novembre 2020

Manovra: il testo del Ddl Bilancio in Parlamento



📅 20 Novembre 2020

Al via FarmacistaPiù: programma, accreditato Ecm, diretta streaming.

✉ **Lettere al direttore**

Non permettere a nessuno di chiamarti eroe >

Sul deposito dell'istanza di fissazione del merito al Tar del Lazio >

Molti avvocati hanno visto l'intervento della Suprema Corte come liberatorio >

Home > Sportello Impresa > Professioni > Allarme Cni: superbonus 110%, un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che...

Sportello Impresa Professioni

Costruzioni | Incentivi fiscali

Allarme Cni: superbonus 110%, un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Secondo l'analisi effettuata dal centro studi del Consiglio Nazionale Ingegneri, la normativa sul Superbonus dev'essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice. Solo così potrebbe realizzarsi la stima del Governo secondo cui ci sarebbe una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021.

Redazione 20 novembre 2020

Il Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri ha diffuso i **dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'Ecobonus e del Sismabonus.**

I due bonus generano attualmente una **spesa di 3,4 miliardi l'anno**: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili.

Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I Superbonus 110% pongono una sfida importante: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Il Governo stima che dopo la **drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020**, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando cantiere città
 colore costruzioni edilizia

Superbonus generino una consistente **domanda aggiuntiva** di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

È verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal 2021?

Il centro studi Cni ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le dinamiche della domanda di interventi con Ecobonus e Sismabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti interventi "trainanti". Ecco, allora, i numeri:

- *la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;*
- *la spesa annua per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;*
- *la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;*
- *le opere realizzate con Sismabonus si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).*

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Secondo il centro studi Cni la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su **livelli limite**, difficilmente superabili in misura rilevante se non con **incentivi** veramente efficaci e, soprattutto, **facilmente accessibili**.

Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al **Sismabonus**. Essa è **stimata in 80 milioni l'anno**, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto all'Ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Il Cni, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi. Tre le principali criticità:

- **condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%;** nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
- **il pesante carico documentale richiesto** ai proprietari degli immobili e ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori e in fase di asseverazione delle attività svolte;

edilizia residenziale efficienza energetica
 Enea finanziamenti finiture
 formazione geometri impianti imprese
 infrastrutture innovazione interni
 isolamento termico laterizio legno
 Milano noleggino pavimenti pmi
 progettazione progetti recupero
 restauro rigenerazione urbana
 riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica



Edificio salubre

Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano

01building

LG Solar, il futuro è nei moduli NeON 2 Bifacial

19 novembre 2020

I nuovi moduli NeON Bifacial di Lg aprono nuove prospettive per lo sviluppo del fotovoltaico, grazie al funzionamento bifacciale ad alto rendimento L'articolo LG Solar, il futuro è nei moduli NeON 2 Bifacial proviene da 01building.

Progettazione urbana: Autodesk compra Spacemaker

18 novembre 2020

Valutata 240 milioni di dollari, Spacemaker offre agli architetti un design generativo basato

• **la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato** per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa inoltre il fatto che a oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane.

È evidente inoltre che i primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare, dunque, a un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

Armando Zambrano | Presidente CNI

«Siamo convinti che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate a un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate e il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. **Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate.** Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione. Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un pacchetto di proposte di modifica alle norme che consentono di avviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria».

Armando Zambrano |
 Presidente Consiglio
 Nazionale Ingegneri.

Giuseppe Margiotta | Presidente Centro Studi Cni

«Sulla base del nostro rapporto possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sul Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice».

Giuseppe Margiotta |
 Presidente Centro Studi
 Cni.

sull'intelligenza artificiale per esplorare le migliori opzioni di progettazione urbana L'articolo Progettazione urbana: Autodesk compra Spacemaker proviene da 01building.

Vodafone 5G, al via la sperimentazione a Genova con quattro progetti

17 novembre 2020

Vodafone continua il proprio percorso nel mondo del 5G e comunica di aver avviato una sperimentazione a Genova, aggiudicandosi un bando del Mise per 4 progetti, insieme a Comune di Genova, AMT di Genova, Leonardo, CNR e START 4.0 L'articolo Vodafone 5G, al via la sperimentazione a Genova con quattro progetti proviene da 01building.

Autodesk, il Bim abilita la progettazione di Caselle Open Mall

17 novembre 2020

Autodesk Italia affianca lo studio R&P Engineering con BIM 36 e le soluzioni di progettazione AEC Collection per l'ideazione di Caselle Open Mall L'articolo Autodesk, il Bim abilita la progettazione di Caselle Open Mall proviene da 01building.

Bim in pratica: Spax mette i dati Cad delle viti in un sito

16 novembre 2020

Progettazione e costruzione digitale: Spax ottimizza la progettazione nelle costruzioni in legno con un nuovo portale Bim dedicato alle viti L'articolo Bim in pratica: Spax mette i dati Cad delle viti in un sito proviene da 01building.

Dal Rapporto | Questioni tecniche e aspetti normativi aperti

Di seguito vengono riportate alcune questioni aperte e nodi critici legati alla normativa sui Superbonus. Si tratta solo di alcuni aspetti critici che il Cni, insieme alla Rete delle Professioni Tecniche, ha fatto emergere attraverso un'analisi della normativa e l'opinione di esperti.

Limite temporale della vigenza degli incentivi fiscali

Le detrazioni al 110% per Ecobonus e Sismabonus riguarderanno interventi realizzati tra il 1° luglio 2020 ed il 31 dicembre 2021, come sancito dalla legge 77/2020. È evidente che si tratta di un termine troppo breve per consentire la realizzazione di interventi che richiedono, specie per i condomini di grandi dimensioni, un tempo congruo per comprendere quali lavori effettuare, scegliere tra opzioni diverse, valutarne la fattibilità, deliberare e affidare la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

Il Governo in più occasioni, di recente, ha manifestato in modo chiaro l'orientamento a procrastinare il termine ultimo di vigenza di tali incentivi, spostandosi dal 2021 al 2023 o 2024. Il Cni e la Rete delle Professioni Tecniche hanno ribadito più volte la necessità di questo spostamento dei termini.

È importante che tale decisione venga assunta nel più rapido tempo possibile, senza

appesantire di ulteriori incombenze o vincoli la nuova scadenza. Un arco più ampio di vigenza dei Superbonus indubbiamente potrebbe consentire alla platea di potenziali fruitori di programmare meglio i propri investimenti e darebbe più tempo per risolvere le criticità cui in precedenza si è accennato.

Basso livello di integrazione tra tipologie differenti di intervento e incertezze interpretative delle norme

Al fine di garantire la massima integrazione tra le due tipologie di intervento (Ecobonus e Sismabonus) previste dalla legge, appare opportuno agire sia sul fronte delle categorie di intervento che su quello della eliminazione di ogni incertezza interpretativa.

Relativamente al primo aspetto, essendo gli interventi strutturali (Sismabonus) appartenenti alla categoria degli interventi "trainanti", è auspicabile la loro combinazione con tutti gli interventi che la legge indica come "trainati" e non, come adesso indicato, solo con alcuni (fotovoltaico e sistema di ricarica). Ciò avrebbe effetti moltiplicativi importanti nell'esecuzione dei lavori ma soprattutto aumenterebbero la sicurezza dei cittadini.

Riguardo all'eliminazione delle incertezze interpretative, è assolutamente necessario rimuovere i dubbi che l'art. 2 del Decreto "Requisiti tecnici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 5 ottobre 2020, al comma 1 p.ti vi e vii sta generando, avendo reintrodotta l'obbligo del passaggio ad una classe di rischio sismico inferiore per interventi relativi all'involucro esterno, laddove la legge primaria, ed il recente Decreto del Mit, chiariscono invece, senza alcun dubbio interpretativo, l'inesistenza di traguardi prefissati per gli interventi strutturali.

Ecobonus e sismabonus: valore del mercato, prospettive dei servizi di ingegneria

Limiti per l'accesso agli incentivi fiscali. La consistente platea di potenziali proprietari di immobili oggi interessati ad avviare uno o più interventi di efficientamento energetico rischia di ridursi in modo considerevole per alcune condizioni di accesso all'incentivo.

In particolare, il "salto" di due classi energetiche da conseguire attraverso gli interventi incentivati non è sempre facile da raggiungere (in particolare per gli edifici sottoposti a vincoli previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, oppure da regolamenti edilizi ed urbanistici locali).

È verosimile pensare ad esempio che, soprattutto sugli edifici più vetusti, la sola sostituzione della centrale termica (intervento trainante) con generatori di calore di ultima generazione non sia sufficiente a determinare l'incremento di due classi energetiche, se non con l'aggiunta di interventi più impegnativi come la coibentazione delle strutture opache verticali e orizzontali ed ulteriori interventi.

Se da un lato è vero che tali interventi saranno sottoposti a detrazioni particolarmente vantaggiose per il contribuente, dall'altro può essere richiesta a tutti gli attori del processo (proprietari, ma anche professionisti impegnati nella progettazione e nella verifica dei requisiti tecnici e alle imprese esecutrici dei lavori) una capacità finanziaria (anche in presenza di cessione del credito) non sempre facile

da attivare o che non tutti saranno disposti ad affrontare.

Visto in altro modo, occorre essere coscienti che le misure di incentivo, così come proposte, saranno fruibili solo da un numero piuttosto ridotto di proprietari di immobili rispetto alla domanda potenziale.

Eccessivo carico documentale per famiglie e professionisti

Un ulteriore aspetto potenzialmente ostativo ad un uso estensivo delle detrazioni fiscali al 110% è rappresentato dal carico di documentazione e di asseverazioni necessarie per accedere e usufruire degli incentivi fiscali.

Si tratta di attestazioni e asseverazioni che ricadono nel primo caso sui singoli proprietari dell'immobile e nel secondo caso sul tecnico incaricato della progettazione e della direzione dei lavori. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile decida di cedere il credito d'imposta a un istituto bancario, le attestazioni che il beneficiario dovrebbe rilasciare potrebbero aumentare notevolmente.

Particolarmente rilevante è il carico documentale previsto per le attività di asseverazione legate ai requisiti tecnici; si tratta, come è noto, di asseverazioni da produrre ad inizio lavori, per stati di avanzamento dei lavori ed al termine degli stessi. Si tratta nella maggior parte dei casi di documenti legati alla verifica delle condizioni tecniche per accedere agli incentivi e per lo svolgimento delle attività di cantiere. Si tratta di almeno 30 differenti attestazioni ed atti di verifica di competenza del tecnico o dei tecnici incaricati.

Ecobonus e sismabonus: valore del mercato, prospettive dei servizi d'ingegneria

È evidente che trattandosi di una misura a carico delle finanze pubbliche e quindi della comunità, siano necessari opportuni controlli per evitare abusi. Eppure occorre chiedersi se la quantità e soprattutto la varietà dei documenti da produrre siano gli strumenti più idonei per prevenire tali potenziali abusi.

Sarebbe pertanto auspicabile che dopo i primi mesi di avvio delle norme istitutive di tali incentivi, si possa procedere ad una verifica ed eventuale revisione delle procedure di accesso alle misure, ivi inclusa la revisione, la semplificazione e la riduzione della documentazione oggi imposta dalla normativa vigente e dai decreti attuativi in materia.

Proposta di interventi combinati di efficientamento energetico-incremento prestazioni strutturali

Le norme in materia di Ecobonus, pur rilevanti, sottostimano l'importanza che gli interventi più impegnativi di efficientamento energetico vengano accompagnati da una preliminare attività di diagnostica al fine di migliorare le prestazioni strutturali dell'immobile.

Interventi come il cappotto termico sugli edifici più datati rischiano di occultare fratture e altre tipologie di danni gravi in caso di evento sismico, o di fessurazione determinata dal tempo, rendendo ancora più complesso, se non del tutto impossibile, intervenire con opere di risanamento o, ancora più importante, di messa in sicurezza delle parti

danneggiate.

Per quanto oneroso, sarebbe necessario subordinare alcune tipologie di interventi per il risparmio energetico ad una fase preliminare di diagnostica non invasiva, prevedendo che nell'ambito dell'ecobonus possano ricadere le attività di classificazione del rischio sismico degli immobili, intesa come fase propedeutica per l'avvio anche solo degli interventi di efficientamento energetico.

Si tratta di un elemento certamente non secondario, in quanto, attraverso la classificazione del rischio sismico, i progettisti avrebbero elementi determinanti per proporre interventi di efficientamento energetico più adatti alle caratteristiche (ed eventuali fattori di rischio) del singolo edificio, in un quadro di consapevolezza del livello di rischio da parte dei proprietari dell'immobile e compatibili con la necessità di rendere sicuri anche le parti non strutturali comprese sugli edifici.

Proposta di obbligatorietà di monitoraggio nelle fasi di realizzazione degli interventi di consolidamento statico e per la prevenzione del rischio sismico

Per gli interventi finalizzati ad incrementare le prestazioni strutturali del patrimonio immobiliare – sia nei casi di passaggio ad una o più classi di rischio sismico inferiore, sia nei casi in cui si decida di non ridurre la classe di rischio – nell'ambito degli incentivi previsti dal Sismabonus, occorrerebbe prevedere una procedura di monitoraggio degli interventi.

Nello specifico, si ritiene necessario modificare la norma contenuta nell'art. 119 del dl 34/2020 per la parte concernente gli interventi di mitigazione del rischio sismico, istituendo l'obbligatorietà di un **monitoraggio tecnico della struttura** su cui si interviene:

- a) in fase preliminare, ovvero antecedente all'esecuzione dei lavori, per individuare la classe di rischio di partenza;
- b) in itinere, al fine di verificare la corretta esecuzione dei lavori secondo quanto previsto nella progettazione e negli obiettivi di miglioramento esplicitati nella progettazione;
- c) al momento del completamento dei lavori, al fine di verificare che l'efficacia dell'intervento sia effettivamente quella programmata in fase di progettazione.

Il monitoraggio assolve a due finalità: da un lato, specie nella fase preliminare all'esecuzione dei lavori, consente di determinare le tipologie di interventi puntuali da apportare alla struttura, evidenziando la presenza di materiale da costruzione danneggiato ma non immediatamente visibile o altre tipologie di danni non rilevate attraverso i sistemi di ispezione tradizionali.

Una seconda funzione è rappresentata dalla possibilità di calibrare l'intervento, anche in itinere, rendendolo più efficace e quindi più rispondente agli obiettivi cui tende il Sismabonus.

Per tali motivi si ritiene che il comma 4 bis del dl 34/2020, che già consente di portare in detrazione le spese per "sistemi di monitoraggio continuo" (relativi però al monitoraggio nel tempo post operam), possa essere riformulato come segue (in grassetto le modifiche che vengono proposte):

4 -bis. La detrazione spettante ai sensi del comma 4 del presente articolo è

riconosciuta anche per la realizzazione: a) di attività di monitoraggio del processo progettuale e costruttivo da eseguirsi secondo le Linee Guida che dovranno essere emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici entro 90 giorni dall'approvazione del presente dispositivo; e b) di sistemi di monitoraggio strutturale continuo a fini antisismici, a condizione che sia eseguita congiuntamente a uno degli interventi di cui ai commi da 1 -bis a 1 -septies dell'articolo 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente per i medesimi interventi."

Estensione del Sismabonus agli immobili di categoria A1 e A8 e agli edifici adibiti ad attività produttive

Gli immobili che ricadono nelle categorie catastali A1 e A8 (rispettivamente immobili signorili e ville), attualmente esclusi dal perimetro dei Superbonus, dovrebbero invece poter accedere a tali incentivi, non fosse altro perché questi ultimi rispondono ad una finalità di tipo sociale, garantendo l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza di edifici, spesso, particolarmente vetusti con livelli di dispersione termica e di sicurezza comunque problematici.

Occorre inoltre tenere presente che, in molti casi, tali tipologie immobiliari sono adibite a prima casa o ad uffici. Esse sono quindi abitualmente utilizzate ed è pertanto opportuno (in alcuni casi sarebbe necessario e urgente) che possano essere effettuati su di essi interventi finalizzati a garantire il risparmio energetico ed il consolidamento statico. Peraltro si tratta di categorie che non sono esentate dal pagamento dell'IMU e penalizzate dal punto di vista fiscale, il che spesso ne rende poco vantaggiosi gli interventi di recupero e manutenzione.

Un'ulteriore estensione degli incentivi dovrebbe riguardare gli edifici adibiti ad attività produttive

Il Sismabonus è stato pensato per una sorta di intervento universale di messa in sicurezza del maggior numero possibile di edifici, in un Paese come l'Italia che presenta grandi fragilità sotto questo aspetto. Garantire, pertanto, la sicurezza solo di alcune strutture impedendo di agire su altre, magari contigue alle prime, non risponde ad un principio di massimizzazione degli obiettivi posti con il Sismabonus, ma soprattutto non incentivare investitori stranieri ad investire nel nostro Paese.

Possibilità di ravvedimento operoso per le attività preliminari alla progettazione, di certificazione e attestazione

Si ritiene opportuno, in un quadro di riordino delle norme in materia di Ecobonus, Sismabonus e Bonus facciate, prevedere un termine congruo, dal momento della conclusione dei lavori o della presentazione dei Sal, entro il quale i professionisti tecnici incaricati dello svolgimento delle attività di progettazione, di certificazione e di asseverazione, che abbiano rilevato errori di lieve entità nella compilazione delle diverse forme di attestazione, possano procedere ad un ravvedimento operoso.

Il ravvedimento operoso consiste nella possibilità di comunicare agli enti presso i quali vengono depositate le certificazioni e le attestazioni (essenzialmente all'Enea e l'Agenzia delle Entrate) l'esistenza di imprecisioni o errori e di poter riparare senza incorrere in sanzioni di alcun tipo. Per attivare tale sistema è necessario individuare un termine congruo per consentire di procedere al ravvedimento operoso.

A partire inoltre dalla modulistica prodotta in materia di Ecobonus e Sismabonus occorre individuare gli elementi procedurali e informativi per i quali, in caso di errore lieve, è possibile ricorrere al ravvedimento operoso.

Sismabonus, Piano Nazionale di prevenzione del rischio sismico e Fascicolo digitale di fabbricato

L'art 119 della legge 77/2020 si caratterizza per l'indubbio vantaggio di avere rilanciato lo strumento del Sismabonus, alimentando nel contempo un maggiore interesse dell'opinione pubblica verso i temi (e gli strumenti) della mitigazione del rischio sismico. Questo, perlomeno, è l'auspicio.

Si ritiene opportuno inserire gli interventi incentivati attraverso il Sismabonus in un più organico Piano Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico, che consenta, in un arco temporale sufficientemente lungo, di mettere in sicurezza le aree più esposte ad eventi catastrofici.

Il Piano Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico dovrebbe attuarsi attraverso l'avvio delle seguenti misure:

- obbligo di procedere alla Classificazione del rischio sismico degli edifici secondo le regole del DM 65/2017;
- introduzione, in un arco di tempo prestabilito, dell'obbligo della Assicurazione legata al rischio sismico a carico dei proprietari di immobili;
- incentivazione delle forme di monitoraggio delle costruzioni che la tecnologia ha sviluppato e continua a sviluppare;
- istituzione di un collegamento tra le attività di Classificazione del rischio sismico e il Fascicolo digitale del Fabbricato di cui al Nuovo Testo Unico per le Costruzioni.

In sostanza quindi, la strategia del Piano si basa su una serie di strumenti che consentano di rendere trasparente e facilmente leggibile (in primis a beneficio dei proprietari degli immobili) il grado di rischio di ciascun edificio, ciò attraverso lo strumento del Fascicolo digitale di Fabbricato. Egualmente importante è adottare una visione di lungo periodo che permetta di trasferire i costi di ricostruzione derivanti da eventi calamitosi dallo Stato ad un appropriato sistema di assicurazione a carico dei cittadini.

Il Fascicolo di Fabbricato dovrà essere redatto da un professionista iscritto al proprio ordine o collegio professionale. I Comuni e gli ordini e collegi professionali possono sottoscrivere un protocollo di intesa che regolamenti il costo della parcella per la redazione del Fascicolo di Fabbricato in relazione al valore catastale dell'immobile.

Si ritiene che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti possa essere definito e approvato lo schema-tipo del Fascicolo del fabbricato recante la descrizione dell'intero immobile sotto il profilo tecnico e amministrativo, nel quale sono contenute tutte le informazioni relative allo stato di agibilità e di sicurezza dell'immobile, sotto il profilo della stabilità, dell'impiantistica, della manutenzione, dei materiali utilizzati, dei parametri di efficienza energetica e degli interventi che eventualmente ne hanno modificato le caratteristiche tipologiche e costruttive e di quelli necessari a garantirne il corretto stato di manutenzione e sicurezza.

Con il medesimo decreto dovranno essere definite le modalità di redazione, rilascio e

aggiornamento del Fascicolo di Fabbriato. Le spese per la redazione del Fascicolo di Fabbriato dovranno essere a carico del contribuente.

Il nodo della conformità urbanistica dell'edificio

La possibilità di godere degli sgravi fiscali previsti dall'art. 119 del DI 34/2020 dipende anche dalla assenza di difformità tra lo stato dell'immobile ed il titolo edilizio. Data l'estrema confusione che caratterizza vasta parte del patrimonio edilizio in termini di conformità edilizio/urbanistica le possibilità di intervento con ecobonus e Sismabonus rischiano di ridursi in maniera notevole.

Occorre pertanto introdurre un meccanismo di sanatoria immediata per quelle che possono essere definite come parziali difformità dal titolo edilizio. Si ritiene, in particolare, che possa essere introdotto un meccanismo per il quale per gli interventi realizzati in parziale difformità dal titolo edilizio, l'accesso agli incentivi possa essere comunque permesso qualora l'intervento sia conforme unicamente alla disciplina urbanistica vigente al 31 agosto 2020. Si tratta di un permesso in sanatoria oneroso, ovviamente a carico del contribuente proprietario dell'immobile.

Sarebbe inoltre utile apportare una **modifica al comma 13 dell'art. 119 della Legge 77/2020** al fine di snellire e rendere efficace il percorso autorizzativo in capo ai professionisti. Appare pertanto opportuno che le asseverazioni rilasciate dai professionisti abilitati sostituiscano, con i medesimi effetti giuridici, le certificazioni di conformità urbanistica previste per le richieste di permesso di costruire o le comunicazioni di inizio lavori. Ciò in ragione della medesima tipologia di indagine svolta dal professionista per rilasciare l'asseverazione e la certificazione, evitando così inutili duplicazioni.

Polizza assicurativa per RC professionale legata al rilascio di attestazioni e asseverazioni per Ecobonus e Sismabonus al 110%

Il comma 4 dell'art. 119 del DI 34/2020, convertito in legge, stabilisce l'obbligatorietà per i professionisti incaricati del rilascio di attestazioni e asseverazioni nell'ambito delle procedure legate alle detrazioni fiscali al 110% per Ecobonus e per il Sismabonus, di disporre di adeguata copertura assicurativa per un massimale non inferiore a 500.000 euro.

Il Decreto asseverazioni (Decreto Mise 6 ottobre 2020), peraltro, sottolinea che la polizza deve essere considerata parte integrante dell'atto di asseverazione, per cui occorre allegarne copia, pena la nullità dell'asseverazione. Il professionista, inoltre, deve dichiarare che il massimale della polizza allegata all'asseverazione fa riferimento ad un massimale adeguato, che non può essere, come è noto, inferiore a 500.000 euro.

Suscita notevole perplessità e preoccupazione, il fatto che i moduli di asseverazione contenuti nel Decreto Asseverazioni (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2020) facciano esplicito riferimento alla necessità del professionista di stipulare una polizza ad hoc per gli interventi contemplati dall'art. 119 del DI 34/20203.

Tale previsione mal si concilia con il fatto che i professionisti che esercitano la libera professione già dispongono, per obbligo di legge, di una polizza per danni da

responsabilità civile professionale; le polizze ad hoc si tramuterebbero pertanto in un onere a carico del singolo professionista oltre che inutile anche iniquo.

Per tali motivi, si ritiene che al fine di garantire idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile nel caso di attestazioni infedeli, i professionisti iscritti ad appositi albi siano esonerati dalla sottoscrizione della polizza di cui al comma 4 del DI 34/2020 qualora abbiano già sottoscritto una polizza assicurativa per danni derivanti da attività professionale ai sensi dell'art. 5, dpr 7 agosto 2012, n.137, purché questa:

a) non preveda esclusioni relative ad attività di asseverazione;

Il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2020 indica nell'apposito modulo di asseverazione per interventi relativi agli interventi per il risparmio energetico la seguente formula "a garanzia della presente asseverazione è stata stipulata a proprio nome ed esclusivamente per le finalità di cui al comma 14 dell'art. 119 del DI 34/2020, la polizza assicurativa n., con la compagnia assicuratrice.....per un importo di lavori pari a euro..... ."

b) preveda un massimale non inferiore a 500.000 euro, da integrare a cura del professionista ove si renda necessario;

c) garantisca, se in operatività di "claims made", un'ultrattività pari ad almeno 5 anni in caso di cessazione di attività e una retroattività pari anch'essa ad almeno 5 anni a garanzia di asseverazioni effettuate negli anni precedenti.

Testo Unico degli incentivi per il risparmio e l'efficientamento energetico degli edifici, per gli interventi di mitigazione del rischio sismico e per il rifacimento delle facciate

Si ravvisa la necessità, sin da ora, di un riordino della materia concernente gli interventi rigenerazione, restauro e messa in sicurezza degli edifici sottoposti a forme diverse di incentivo.

Le norme e la modulistica per l'accesso agli incentivi risultano ormai "distribuite" in atti normativi di rango diverso, non sempre di facile lettura. Ciò vale peraltro non solo per i così detti Superbonus che prevedono detrazioni fiscali del 110% dei costi sostenuti, ma anche per gli interventi incentivati con minori livelli di detrazione, ancora vigenti nel caso in cui non si acceda alle detrazioni istituite dall'art. 119 del DI 34/2020.

Un Testo Unico su tale materia, in grado anche di fare il punto sulle procedure di asseverazione e sulla sequenza di attività e di adempimenti necessari sia alla fase di progettazione che di realizzazione dei lavori, sarebbe pertanto più che auspicabile.

TAGS Consiglio nazionale Ingegneri Superbonus110%

Mi piace 5

Articolo precedente

Ponteggi Eurodile stupisce Venezia

Home > Sportello Impresa > Professioni > Allarme Cni: superbonus 110%, un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che...

Sportello Impresa Professioni

Costruzioni | Incentivi fiscali

Allarme Cni: superbonus 110%, un mercato di oltre 3 miliardi l'anno che rischia di impantanarsi

Secondo l'analisi effettuata dal centro studi del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, la normativa sul Superbonus dev'essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice. Solo così potrebbe realizzarsi la stima del Governo secondo cui ci sarebbe una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021.

Redazione 20 novembre 2020

Il Centro Studi del **Consiglio Nazionale Ingegneri** ha diffuso i **dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'Ecobonus e del Sismabonus**.

I due bonus generano attualmente una **spesa di 3,4 miliardi l'anno**: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili.

Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I Superbonus 110% pongono una sfida importante: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Il Governo stima che dopo la **drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020**, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando cantiere città
 colore costruzioni edilizia

Superbonus generino una consistente **domanda aggiuntiva** di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

È verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal 2021?

Il **centro studi Cni** ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le dinamiche della domanda di interventi con Ecobonus e Simabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti interventi "trainanti". Ecco, allora, i numeri:

- *la spesa annua per la coibentazione dell'involucro (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;*
- *la spesa annua per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;*
- *la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;*
- *le opere realizzate con Sismabonus si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).*

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Secondo il **centro studi Cni** la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su **livelli limite**, difficilmente superabili in misura rilevante se non con **incentivi** veramente efficaci e, soprattutto, **facilmente accessibili**.

Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al **Sismabonus**. Essa è **stimata in 80 milioni l'anno**, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto all'Ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Il Cni, quindi, esprime perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi. Tre le principali criticità:

- **condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%;** nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;
- **il pesante carico documentale richiesto** ai proprietari degli immobili e ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori e in fase di asseverazione delle attività svolte;

edilizia residenziale efficienza energetica
 Enea finanziamenti finiture
 formazione geometri impianti imprese
 infrastrutture innovazione interni
 isolamento termico laterizio legno
 Milano noleggio pavimenti pmi
 progettazione progetti recupero
 restauro rigenerazione urbana
 riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica



Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano

01building

LG Solar, il futuro è nei moduli NeON 2 Bifacial

19 novembre 2020

I nuovi moduli NeON Bifacial di Lg aprono nuove prospettive per lo sviluppo del fotovoltaico, grazie al funzionamento bifacciale ad alto rendimento. L'articolo LG Solar, il futuro è nei moduli NeON 2 Bifacial proviene da 01building.

Progettazione urbana: Autodesk compra Spacemaker

18 novembre 2020

Valutata 240 milioni di dollari, Spacemaker offre agli architetti un design generativo basato

- **la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato** per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa inoltre il fatto che a oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane.

È evidente inoltre che i primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare, dunque, a un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025.

Armando Zambrano | Presidente CNI

«Siamo convinti che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera incertezza, confusione e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate a un intervento di miglioramento sulla abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate e il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto una enorme quantità di interpretazioni delle norme sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. **Sta montando un clima per cui i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate.** Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in una inutile disillusione. Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un pacchetto di proposte di modifica alle norme che consentono di avviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria».

Armando Zambrano |
Presidente Consiglio
Nazionale Ingegneri.

Giuseppe Margiotta | Presidente Centro Studi Cni

«Sulla base del nostro rapporto possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe irrinunciabili condizioni: la normativa sul Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice».

Giuseppe Margiotta |
Presidente Centro Studi
Cni.

sull'intelligenza artificiale per esplorare le migliori opzioni di progettazione urbana L'articolo Progettazione urbana: Autodesk compra Spacemaker proviene da 01building.

Vodafone 5G, al via la sperimentazione a Genova con quattro progetti

17 novembre 2020

Vodafone continua il proprio percorso nel mondo del 5G e comunica di aver avviato una sperimentazione a Genova, aggiudicandosi un bando del Mise per 4 progetti, insieme a Comune di Genova, AMT di Genova, Leonardo, CNR e START 4.0 L'articolo Vodafone 5G, al via la sperimentazione a Genova con quattro progetti proviene da 01building.

Autodesk, il Bim abilita la progettazione di Caselle Open Mall

17 novembre 2020

Autodesk Italia affianca lo studio R&P Engineering con BIM 36 e le soluzioni di progettazione AEC Collection per l'ideazione di Caselle Open Mall L'articolo Autodesk, il Bim abilita la progettazione di Caselle Open Mall proviene da 01building.

Bim in pratica: Spax mette i dati Cad delle viti in un sito

16 novembre 2020

Progettazione e costruzione digitale: Spax ottimizza la progettazione nelle costruzioni in legno con un nuovo portale Bim dedicato alle viti L'articolo Bim in pratica: Spax mette i dati Cad delle viti in un sito proviene da 01building.

Dal Rapporto | Questioni tecniche e aspetti normativi aperti

Di seguito vengono riportate alcune questioni aperte e nodi critici legati alla normativa sui Superbonus. Si tratta solo di alcuni aspetti critici che il Cni, insieme alla Rete delle Professioni Tecniche, ha fatto emergere attraverso un'analisi della normativa e l'opinione di esperti.

Limite temporale della vigenza degli incentivi fiscali

Le detrazioni al 110% per Ecobonus e Sismabonus riguarderanno interventi realizzati tra il 1° luglio 2020 ed il 31 dicembre 2021, come sancito dalla legge 77/2020. È evidente che si tratta di un termine troppo breve per consentire la realizzazione di interventi che richiedono, specie per i condomini di grandi dimensioni, un tempo congruo per comprendere quali lavori effettuare, scegliere tra opzioni diverse, valutarne la fattibilità, deliberare e affidare la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

Il Governo in più occasioni, di recente, ha manifestato in modo chiaro l'orientamento a procrastinare il termine ultimo di vigenza di tali incentivi, spostandosi dal 2021 al 2023 o 2024. Il Cni e la Rete delle Professioni Tecniche hanno ribadito più volte la necessità di questo spostamento dei termini.

È importante che tale decisione venga assunta nel più rapido tempo possibile, senza

appesantire di ulteriori incombenze o vincoli la nuova scadenza. Un arco più ampio di vigenza dei Superbonus indubbiamente potrebbe consentire alla platea di potenziali fruitori di programmare meglio i propri investimenti e darebbe più tempo per risolvere le criticità cui in precedenza si è accennato.

Basso livello di integrazione tra tipologie differenti di intervento e incertezze interpretative delle norme

Al fine di garantire la massima integrazione tra le due tipologie di intervento (Ecobonus e Sismabonus) previste dalla legge, appare opportuno agire sia sul fronte delle categorie di intervento che su quello della eliminazione di ogni incertezza interpretativa.

Relativamente al primo aspetto, essendo gli interventi strutturali (Sismabonus) appartenenti alla categoria degli interventi "trainanti", è auspicabile la loro combinazione con tutti gli interventi che la legge indica come "trainati" e non, come adesso indicato, solo con alcuni (fotovoltaico e sistema di ricarica). Ciò avrebbe effetti moltiplicativi importanti nell'esecuzione dei lavori ma soprattutto aumenterebbero la sicurezza dei cittadini.

Riguardo all'eliminazione delle incertezze interpretative, è assolutamente necessario rimuovere i dubbi che l'art. 2 del Decreto "Requisiti tecnici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 5 ottobre 2020, al comma 1 p.ti vi e vii sta generando, avendo reintrodotto l'obbligo del passaggio ad una classe di rischio sismico inferiore per interventi relativi all'involucro esterno, laddove la legge primaria, ed il recente Decreto del Mit, chiariscono invece, senza alcun dubbio interpretativo, l'inesistenza di traguardi prefissati per gli interventi strutturali.

Ecobonus e sismabonus: valore del mercato, prospettive dei servizi di ingegneria

Limiti per l'accesso agli incentivi fiscali. La consistente platea di potenziali proprietari di immobili oggi interessati ad avviare uno o più interventi di efficientamento energetico rischia di ridursi in modo considerevole per alcune condizioni di accesso all'incentivo.

In particolare, il "salto" di due classi energetiche da conseguire attraverso gli interventi incentivati non è sempre facile da raggiungere (in particolare per gli edifici sottoposti a vincoli previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, oppure da regolamenti edilizi ed urbanistici locali).

È verosimile pensare ad esempio che, soprattutto sugli edifici più vetusti, la sola sostituzione della centrale termica (intervento trainante) con generatori di calore di ultima generazione non sia sufficiente a determinare l'incremento di due classi energetiche, se non con l'aggiunta di interventi più impegnativi come la coibentazione delle strutture opache verticali e orizzontali ed ulteriori interventi.

Se da un lato è vero che tali interventi saranno sottoposti a detrazioni particolarmente vantaggiose per il contribuente, dall'altro può essere richiesta a tutti gli attori del processo (proprietari, ma anche professionisti impegnati nella progettazione e nella verifica dei requisiti tecnici e alle imprese esecutrici dei lavori) una capacità finanziaria (anche in presenza di cessione del credito) non sempre facile

da attivare o che non tutti saranno disposti ad affrontare.

Visto in altro modo, occorre essere coscienti che le misure di incentivo, così come proposte, saranno fruibili solo da un numero piuttosto ridotto di proprietari di immobili rispetto alla domanda potenziale.

Eccessivo carico documentale per famiglie e professionisti

Un ulteriore aspetto potenzialmente ostativo ad un uso estensivo delle detrazioni fiscali al 110% è rappresentato dal carico di documentazione e di asseverazioni necessarie per accedere e usufruire degli incentivi fiscali.

Si tratta di attestazioni e asseverazioni che ricadono nel primo caso sui singoli proprietari dell'immobile e nel secondo caso sul tecnico incaricato della progettazione e della direzione dei lavori. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile decida di cedere il credito d'imposta a un istituto bancario, le attestazioni che il beneficiario dovrebbe rilasciare potrebbero aumentare notevolmente.

Particolarmente rilevante è il carico documentale previsto per le attività di asseverazione legate ai requisiti tecnici; si tratta, come è noto, di asseverazioni da produrre ad inizio lavori, per stati di avanzamento dei lavori ed al termine degli stessi. Si tratta nella maggior parte dei casi di documenti legati alla verifica delle condizioni tecniche per accedere agli incentivi e per lo svolgimento delle attività di cantiere. Si tratta di almeno 30 differenti attestazioni ed atti di verifica di competenza del tecnico o dei tecnici incaricati.

Ecobonus e sismabonus: valore del mercato, prospettive dei servizi d'ingegneria

È evidente che trattandosi di una misura a carico delle finanze pubbliche e quindi della comunità, siano necessari opportuni controlli per evitare abusi. Eppure occorre chiedersi se la quantità e soprattutto la varietà dei documenti da produrre siano gli strumenti più idonei per prevenire tali potenziali abusi.

Sarebbe pertanto auspicabile che dopo i primi mesi di avvio delle norme istitutive di tali incentivi, si possa procedere ad una verifica ed eventuale revisione delle procedure di accesso alle misure, ivi inclusa la revisione, la semplificazione e la riduzione della documentazione oggi imposta dalla normativa vigente e dai decreti attuativi in materia.

Proposta di interventi combinati di efficientamento energetico-incremento prestazioni strutturali

Le norme in materia di Ecobonus, pur rilevanti, sottostimano l'importanza che gli interventi più impegnativi di efficientamento energetico vengano accompagnati da una preliminare attività di diagnostica al fine di migliorare le prestazioni strutturali dell'immobile.

Interventi come il cappotto termico sugli edifici più datati rischiano di occultare fratture e altre tipologie di danni gravi in caso di evento sismico, o di fessurazione determinata dal tempo, rendendo ancora più complesso, se non del tutto impossibile, intervenire con opere di risanamento o, ancora più importante, di messa in sicurezza delle parti

danneggiate.

Per quanto oneroso, sarebbe necessario subordinare alcune tipologie di interventi per il risparmio energetico ad una fase preliminare di diagnostica non invasiva, prevedendo che nell'ambito dell'ecobonus possano ricadere le attività di classificazione del rischio sismico degli immobili, intesa come fase propedeutica per l'avvio anche solo degli interventi di efficientamento energetico.

Si tratta di un elemento certamente non secondario, in quanto, attraverso la classificazione del rischio sismico, i progettisti avrebbero elementi determinanti per proporre interventi di efficientamento energetico più adatti alle caratteristiche (ed eventuali fattori di rischio) del singolo edificio, in un quadro di consapevolezza del livello di rischio da parte dei proprietari dell'immobile e compatibili con la necessità di rendere sicuri anche le parti non strutturali comprese sugli edifici.

Proposta di obbligatorietà di monitoraggio nelle fasi di realizzazione degli interventi di consolidamento statico e per la prevenzione del rischio sismico

Per gli interventi finalizzati ad incrementare le prestazioni strutturali del patrimonio immobiliare – sia nei casi di passaggio ad una o più classi di rischio sismico inferiore, sia nei casi in cui si decida di non ridurre la classe di rischio – nell'ambito degli incentivi previsti dal Sismabonus, occorrerebbe prevedere una procedura di monitoraggio degli interventi.

Nello specifico, si ritiene necessario modificare la norma contenuta nell'art. 119 del dl 34/2020 per la parte concernente gli interventi di mitigazione del rischio sismico, istituendo l'obbligatorietà di un **monitoraggio tecnico della struttura** su cui si interviene:

- a) in fase preliminare, ovvero antecedente all'esecuzione dei lavori, per individuare la classe di rischio di partenza;
- b) in itinere, al fine di verificare la corretta esecuzione dei lavori secondo quanto previsto nella progettazione e negli obiettivi di miglioramento esplicitati nella progettazione;
- c) al momento del completamento dei lavori, al fine di verificare che l'efficacia dell'intervento sia effettivamente quella programmata in fase di progettazione.

Il monitoraggio assolve a due finalità: da un lato, specie nella fase preliminare all'esecuzione dei lavori, consente di determinare le tipologie di interventi puntuali da apportare alla struttura, evidenziando la presenza di materiale da costruzione danneggiato ma non immediatamente visibile o altre tipologie di danni non rilevate attraverso i sistemi di ispezione tradizionali.

Una seconda funzione è rappresentata dalla possibilità di calibrare l'intervento, anche in itinere, rendendolo più efficace e quindi più rispondente agli obiettivi cui tende il Sismabonus.

Per tali motivi si ritiene che il comma 4 bis del dl 34/2020, che già consente di portare in detrazione le spese per "sistemi di monitoraggio continuo" (relativi però al monitoraggio nel tempo post operam), possa essere riformulato come segue (in grassetto le modifiche che vengono proposte):

4 -bis. La detrazione spettante ai sensi del comma 4 del presente articolo è

riconosciuta anche per la realizzazione: a) di attività di monitoraggio del processo progettuale e costruttivo da eseguirsi secondo le Linee Guida che dovranno essere emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici entro 90 giorni dall'approvazione del presente dispositivo; e b) di sistemi di monitoraggio strutturale continuo a fini antisismici, a condizione che sia eseguita congiuntamente a uno degli interventi di cui ai commi da 1 -bis a 1 -septies dell'articolo 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente per i medesimi interventi."

Estensione del Sismabonus agli immobili di categoria A1 e A8 e agli edifici adibiti ad attività produttive

Gli immobili che ricadono nelle categorie catastali A1 e A8 (rispettivamente immobili signorili e ville), attualmente esclusi dal perimetro dei Superbonus, dovrebbero invece poter accedere a tali incentivi, non fosse altro perché questi ultimi rispondono ad una finalità di tipo sociale, garantendo l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza di edifici, spesso, particolarmente vetusti con livelli di dispersione termica e di sicurezza comunque problematici.

Occorre inoltre tenere presente che, in molti casi, tali tipologie immobiliari sono adibite a prima casa o ad uffici. Esse sono quindi abitualmente utilizzate ed è pertanto opportuno (in alcuni casi sarebbe necessario e urgente) che possano essere effettuati su di essi interventi finalizzati a garantire il risparmio energetico ed il consolidamento statico. Peraltro si tratta di categorie che non sono esentate dal pagamento dell'IMU e penalizzate dal punto di vista fiscale, il che spesso ne rende poco vantaggiosi gli interventi di recupero e manutenzione.

Un'ulteriore estensione degli incentivi dovrebbe riguardare gli edifici adibiti ad attività produttive

Il Sismabonus è stato pensato per una sorta di intervento universale di messa in sicurezza del maggior numero possibile di edifici, in un Paese come l'Italia che presenta grandi fragilità sotto questo aspetto. Garantire, pertanto, la sicurezza solo di alcune strutture impedendo di agire su altre, magari contigue alle prime, non risponde ad un principio di massimizzazione degli obiettivi posti con il Sismabonus, ma soprattutto non incentivare investitori stranieri ad investire nel nostro Paese.

Possibilità di ravvedimento operoso per le attività preliminari alla progettazione, di certificazione e attestazione

Si ritiene opportuno, in un quadro di riordino delle norme in materia di Ecobonus, Sismabonus e Bonus facciate, prevedere un termine congruo, dal momento della conclusione dei lavori o della presentazione dei Sal, entro il quale i professionisti tecnici incaricati dello svolgimento delle attività di progettazione, di certificazione e di asseverazione, che abbiano rilevato errori di lieve entità nella compilazione delle diverse forme di attestazione, possano procedere ad un ravvedimento operoso.

Il ravvedimento operoso consiste nella possibilità di comunicare agli enti presso i quali vengono depositate le certificazioni e le attestazioni (essenzialmente all'Enea e l'Agenzia delle Entrate) l'esistenza di imprecisioni o errori e di poter riparare senza incorrere in sanzioni di alcun tipo. Per attivare tale sistema è necessario individuare un termine congruo per consentire di procedere al ravvedimento operoso.

A partire inoltre dalla modulistica prodotta in materia di Ecobonus e Sismabonus occorre individuare gli elementi procedurali e informativi per i quali, in caso di errore lieve, è possibile ricorrere al ravvedimento operoso.

Sismabonus, Piano Nazionale di prevenzione del rischio sismico e Fascicolo digitale di fabbricato

L'art 119 della legge 77/2020 si caratterizza per l'indubbio vantaggio di avere rilanciato lo strumento del Sismabonus, alimentando nel contempo un maggiore interesse dell'opinione pubblica verso i temi (e gli strumenti) della mitigazione del rischio sismico. Questo, perlomeno, è l'auspicio.

Si ritiene opportuno inserire gli interventi incentivati attraverso il Sismabonus in un più organico Piano Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico, che consenta, in un arco temporale sufficientemente lungo, di mettere in sicurezza le aree più esposte ad eventi catastrofici.

Il Piano Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico dovrebbe attuarsi attraverso l'avvio delle seguenti misure:

- obbligo di procedere alla Classificazione del rischio sismico degli edifici secondo le regole del DM 65/2017;
- introduzione, in un arco di tempo prestabilito, dell'obbligo della Assicurazione legata al rischio sismico a carico dei proprietari di immobili;
- incentivazione delle forme di monitoraggio delle costruzioni che la tecnologia ha sviluppato e continua a sviluppare;
- istituzione di un collegamento tra le attività di Classificazione del rischio sismico e il Fascicolo digitale del Fabbricato di cui al Nuovo Testo Unico per le Costruzioni.

In sostanza quindi, la strategia del Piano si basa su una serie di strumenti che consentano di rendere trasparente e facilmente leggibile (in primis a beneficio dei proprietari degli immobili) il grado di rischio di ciascun edificio, ciò attraverso lo strumento del Fascicolo digitale di Fabbricato. Egualmente importante è adottare una visione di lungo periodo che permetta di trasferire i costi di ricostruzione derivanti da eventi calamitosi dallo Stato ad un appropriato sistema di assicurazione a carico dei cittadini.

Il Fascicolo di Fabbricato dovrà essere redatto da un professionista iscritto al proprio ordine o collegio professionale. I Comuni e gli ordini e collegi professionali possono sottoscrivere un protocollo di intesa che regolamenti il costo della parcella per la redazione del Fascicolo di Fabbricato in relazione al valore catastale dell'immobile.

Si ritiene che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti possa essere definito e approvato lo schema-tipo del Fascicolo del fabbricato recante la descrizione dell'intero immobile sotto il profilo tecnico e amministrativo, nel quale sono contenute tutte le informazioni relative allo stato di agibilità e di sicurezza dell'immobile, sotto il profilo della stabilità, dell'impiantistica, della manutenzione, dei materiali utilizzati, dei parametri di efficienza energetica e degli interventi che eventualmente ne hanno modificato le caratteristiche tipologiche e costruttive e di quelli necessari a garantirne il corretto stato di manutenzione e sicurezza.

Con il medesimo decreto dovranno essere definite le modalità di redazione, rilascio e

aggiornamento del Fascicolo di Fabbriato. Le spese per la redazione del Fascicolo di Fabbriato dovranno essere a carico del contribuente.

Il nodo della conformità urbanistica dell'edificio

La possibilità di godere degli sgravi fiscali previsti dall'art. 119 del DI 34/2020 dipende anche dalla assenza di difformità tra lo stato dell'immobile ed il titolo edilizio. Data l'estrema confusione che caratterizza vasta parte del patrimonio edilizio in termini di conformità edilizio/urbanistica le possibilità di intervento con ecobonus e Sismabonus rischiano di ridursi in maniera notevole.

Occorre pertanto introdurre un meccanismo di sanatoria immediata per quelle che possono essere definite come parziali difformità dal titolo edilizio. Si ritiene, in particolare, che possa essere introdotto un meccanismo per il quale per gli interventi realizzati in parziale difformità dal titolo edilizio, l'accesso agli incentivi possa essere comunque permesso qualora l'intervento sia conforme unicamente alla disciplina urbanistica vigente al 31 agosto 2020. Si tratta di un permesso in sanatoria oneroso, ovviamente a carico del contribuente proprietario dell'immobile.

Sarebbe inoltre utile apportare una **modifica al comma 13 dell'art. 119 della Legge 77/2020** al fine di snellire e rendere efficace il percorso autorizzativo in capo ai professionisti. Appare pertanto opportuno che le asseverazioni rilasciate dai professionisti abilitati sostituiscano, con i medesimi effetti giuridici, le certificazioni di conformità urbanistica previste per le richieste di permesso di costruire o le comunicazioni di inizio lavori. Ciò in ragione della medesima tipologia di indagine svolta dal professionista per rilasciare l'asseverazione e la certificazione, evitando così inutili duplicazioni.

Polizza assicurativa per RC professionale legata al rilascio di attestazioni e asseverazioni per Ecobonus e Sismabonus al 110%

Il comma 4 dell'art. 119 del DI 34/2020, convertito in legge, stabilisce l'obbligatorietà per i professionisti incaricati del rilascio di attestazioni e asseverazioni nell'ambito delle procedure legate alle detrazioni fiscali al 110% per Ecobonus e per il Sismabonus, di disporre di adeguata copertura assicurativa per un massimale non inferiore a 500.000 euro.

Il Decreto asseverazioni (Decreto Mise 6 ottobre 2020), peraltro, sottolinea che la polizza deve essere considerata parte integrante dell'atto di asseverazione, per cui occorre allegarne copia, pena la nullità dell'asseverazione. Il professionista, inoltre, deve dichiarare che il massimale della polizza allegata all'asseverazione fa riferimento ad un massimale adeguato, che non può essere, come è noto, inferiore a 500.000 euro.

Suscita notevole perplessità e preoccupazione, il fatto che i moduli di asseverazione contenuti nel Decreto Asseverazioni (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2020) facciano esplicito riferimento alla necessità del professionista di stipulare una polizza ad hoc per gli interventi contemplati dall'art. 119 del DI 34/20203.

Tale previsione mal si concilia con il fatto che i professionisti che esercitano la libera professione già dispongono, per obbligo di legge, di una polizza per danni da

responsabilità civile professionale; le polizze ad hoc si tramuterebbero pertanto in un onere a carico del singolo professionista oltre che inutile anche iniquo.

Per tali motivi, si ritiene che al fine di garantire idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile nel caso di attestazioni infedeli, i professionisti iscritti ad appositi albi siano esonerati dalla sottoscrizione della polizza di cui al comma 4 del DI 34/2020 qualora abbiano già sottoscritto una polizza assicurativa per danni derivanti da attività professionale ai sensi dell'art. 5, dpr 7 agosto 2012, n.137, purché questa:

a) non preveda esclusioni relative ad attività di asseverazione;

Il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2020 indica nell'apposito modulo di asseverazione per interventi relativi agli interventi per il risparmio energetico la seguente formula "a garanzia della presente asseverazione è stata stipulata a proprio nome ed esclusivamente per le finalità di cui al comma 14 dell'art. 119 del DI 34/2020, la polizza assicurativa n., con la compagnia assicuratrice.....per un importo di lavori pari a euro..... ."

b) preveda un massimale non inferiore a 500.000 euro, da integrare a cura del professionista ove si renda necessario;

c) garantisca, se in operatività di "claims made", un'ultrattività pari ad almeno 5 anni in caso di cessazione di attività e una retroattività pari anch'essa ad almeno 5 anni a garanzia di asseverazioni effettuate negli anni precedenti.

Testo Unico degli incentivi per il risparmio e l'efficientamento energetico degli edifici, per gli interventi di mitigazione del rischio sismico e per il rifacimento delle facciate

Si ravvisa la necessità, sin da ora, di un riordino della materia concernente gli interventi rigenerazione, restauro e messa in sicurezza degli edifici sottoposti a forme diverse di incentivo.

Le norme e la modulistica per l'accesso agli incentivi risultano ormai "distribuite" in atti normativi di rango diverso, non sempre di facile lettura. Ciò vale peraltro non solo per i così detti Superbonus che prevedono detrazioni fiscali del 110% dei costi sostenuti, ma anche per gli interventi incentivati con minori livelli di detrazione, ancora vigenti nel caso in cui non si acceda alle detrazioni istituite dall'art. 119 del DI 34/2020.

Un Testo Unico su tale materia, in grado anche di fare il punto sulle procedure di asseverazione e sulla sequenza di attività e di adempimenti necessari sia alla fase di progettazione che di realizzazione dei lavori, sarebbe pertanto più che auspicabile.

TAGS Consiglio nazionale Ingegneri Superbonus110%

Mi piace 5

Articolo precedente

Ponteggi Eurodile stupisce Venezia

Rassegna stampa di diritto, fisco e economia

HOME ABOUT ME AUTO, ECOTASSA MENO ESTESA

CONDONO SQUILIBRATO

L'USO ESCLUSIVO SU PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO

RICONOSCIUTO PATTIZIAMENTE

RIQUALIFICAZIONE CONTRATTUALE, OMESSO VERSAMENTO È EVASIONE



← Sicurezza sismica e riqualificazione guidate

Sul 4.0 previsti 24 mld in 5 anni →

20 NOVEMBRE 2020 · 23:36

↓ Salta ai commenti

E' la burocrazia il freno del 110%

ITALIA OGGI NUMERO 274 PAG. 30 DEL 20/11/2020 DIRITTO E FISCO di Michele Damiani

A rischio gli effetti economici del 110%. Il superbonus potrebbe portare, infatti, a un aumento che va dai 600 ai 900 milioni di euro degli investimenti. E questo solo per gli interventi trainanti, che oggi valgono complessivamente circa 1 miliardo e 850 milioni e che dovrebbero aumentare almeno di un terzo fino alla metà. Le difficoltà burocratiche, tuttavia, rischiano di far diminuire di molto gli effetti benefici dell'incentivo; basti pensare che solo gli ingegneri hanno già ricevuto più di 400 mila richieste di chiarimenti dai proprietari degli immobili. I dati sui possibili effetti del superbonus 110% sono stati raccolti dal centro studi del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) (Cni), che ieri ha diffuso un report sul valore di mercato degli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus. Sulla base di questi numeri sono state prodotte delle stime sugli effetti del Superbonus e le possibili insidie che si potranno trovare nei prossimi mesi. In merito a eco e sismabonus, il valore di affari attualmente generato è di 3,4 miliardi di euro l'anno. «Una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili», si legge nella nota del Cni. «Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni». Il Consiglio nazionale passa poi in rassegna le stime per quanto riguarda gli interventi trainanti: ad oggi, la spesa annua per la

Articoli recenti

- Obiettivi puntati su continuità e crisi aziendale
- Revisione in smart working
- A Milano no al riesame via Pec
- Sicilia, aiuti bassi alle pmi e nessuno ai professionisti
- Il Ccn dei rider? Carta straccia

Archivi

- novembre 2020
- ottobre 2020
- settembre 2020
- agosto 2020
- luglio 2020
- giugno 2020
- maggio 2020
- aprile 2020
- marzo 2020
- febbraio 2020
- gennaio 2020
- dicembre 2019
- novembre 2019
- ottobre 2019
- settembre 2019
- agosto 2019
- luglio 2019
- giugno 2019
- maggio 2019
- aprile 2019
- marzo 2019

coibentazione dell'involucro (inclusi quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro; quella per gli impianti termici/impianti di condizionamento si attesta a poco più di 750 milioni di euro mentre la riqualificazione globale degli edifici e gli interventi sui condomini (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno. Per il Cni «è lecito chiedersi se il Superbonus possa far aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti trainanti». Questo anche visto che sono 9 milioni le famiglie interessate e più di 50 mila gli ingegneri che intendono operare con la misura. Per come strutturato oggi, secondo gli ingegneri, il 110% farà molta fatica a raggiungere questi obiettivi. Per prima cosa visto l'intervallo temporale, ovvero la scadenza del 31 dicembre 2021. «Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo. È evidente inoltre che il primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Occorre pensare, dunque, ad un arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025».

E' la burocrazia il freno del 110%

<https://www.italiaoggi.it/news/download-pdf?idart=2492846&ricerca=>

Condividi:



Caricamento...

Archiviato in Uncategorized

Lascia un commento

Rispondi

E-mail (obbligatorio) (L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

- Notificami nuovi commenti via e-mail
- Mandami una notifica per nuovi articoli via e-mail

Pubblica un commento

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

- febbraio 2019
- gennaio 2019
- dicembre 2018
- novembre 2018
- ottobre 2018
- settembre 2018
- agosto 2018
- luglio 2018
- giugno 2018
- maggio 2018
- aprile 2018
- marzo 2018
- febbraio 2018
- gennaio 2018
- dicembre 2017
- novembre 2017
- ottobre 2017
- settembre 2017
- agosto 2017
- luglio 2017
- giugno 2017
- maggio 2017
- aprile 2017
- marzo 2017
- febbraio 2017
- gennaio 2017
- dicembre 2016
- novembre 2016
- ottobre 2016
- settembre 2016
- agosto 2016
- luglio 2016
- giugno 2016
- maggio 2016
- aprile 2016
- marzo 2016
- febbraio 2016
- gennaio 2016
- dicembre 2015
- novembre 2015
- ottobre 2015
- settembre 2015
- agosto 2015
- luglio 2015
- giugno 2015
- maggio 2015
- aprile 2015
- marzo 2015
- febbraio 2015
- gennaio 2015
- dicembre 2014
- novembre 2014
- ottobre 2014
- settembre 2014
- agosto 2014
- luglio 2014



News > Notizie Immobiliari > Criticità Superbonus 110%: Norme Troppo Complesse e Accessi Troppo Restrittivi!

Criticità Superbonus 110%: Norme Troppo Complesse e Accessi Troppo Restrittivi!

Di **Redazione Likecasa** - 23 Novembre, 2020

superbonus_110

Quale impatto hanno avuto gli incentivi che rientrano nell'**ecobonus** e nel **sismabonus**?

Queste agevolazioni sono veramente riuscite a catturare l'attenzione dei nostri connazionali, che le hanno utilizzate per alleviare il rischio sismico e per mettere in atto opere volte all'efficienza energetica degli edifici?

Sembra proprio di sì, come confermano i dati che arrivano dalla ricerca che ha messo in atto il **Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri**.

È emerso da questi dati che l'ecobonus e il sismabonus insieme possono generare una spesa pari a 3,4 miliardi l'anno.

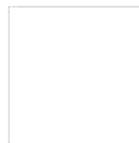
È una cifra di non poco conto, che fa vedere come i proprietari di immobili in Italia abbiano accettato di buon grado di servirsi di questi incentivi, soprattutto quelli che consentono il risparmio energetico.

Un'occasione importante per il rilancio dell'edilizia

Tra l'altro non dobbiamo dimenticare che il Governo ha deciso di introdurre anche fra le agevolazioni il **Superbonus 110%**, che appare veramente molto importante per rilanciare l'edilizia e, in generale, per attuare processi essenziali di rigenerazione a livello urbano.

I [dati che arrivano dalla ricerca](#) di cui stiamo parlando ci riferiscono che soltanto negli ultimi 6 anni l'ecobonus è stato capace di attirare una spesa di **più di 20 miliardi di euro**.

ULTIMI ARTICOLI



Criticità Superbonus 110%: Norme Troppo Complesse e Accessi Troppo Restrittivi!

Redazione Likecasa
 23 Novembre, 2020

0



Di Quanto Spazio Hai Bisogno Nella Tua Nuova Casa?

Redazione Likecasa
 20 Novembre, 2020

0



Categorie, Detrazioni Ristrutturazione, ed Ecobonus: Quali Categorie Catastali Hanno Accesso alla Ristrutturazione Edilizia e...

Redazione Likecasa
 19 Novembre, 2020

0



Vendere Casa e Andare in Affitto conviene? E' Sbagliato? La Nostra Opinione!

Redazione Likecasa
 19 Novembre, 2020

0



Categoria Catastale A11: Requisiti, Caratteristiche, Tasse della Categoria A11!

Redazione Likecasa
 18 Novembre, 2020

0



Categoria Catastale A6: Requisiti, Tasse e Quali Immobili Identifica la Categoria A6!

Redazione Likecasa
 16 Novembre, 2020

0



Mercato Immobiliare Milano Primo Semestre 2020: Andamento Positivo! Il Mattone Resiste al Covid19!

Redazione Likecasa
 16 Novembre, 2020

0

Nel periodo che va dal 2017 al 2018 il sismabonus ha generato una spesa pari a **170 milioni di euro**.

Quindi anche gli esperti sono convinti che, dopo un periodo in cui gli investimenti per le nuove costruzioni sono calati, a partire dal prossimo anno la situazione potrebbe cambiare.

Si prevede una crescita del 23% in tre anni, con un aumento del 10% già a partire dal 2021.

Quali sono le criticità

Molto bene, quindi, il Superbonus al 110%, anche se gli esperti sono dubbiosi sugli effetti enormi che questa agevolazione può innescare.

Infatti hanno messo in luce **alcune criticità** che non possono essere trascurate.

Innanzitutto, secondo gli studiosi, le **condizioni** per accedere all'ecobonus a questa percentuale potrebbero essere **troppo restrittive**.

Bisogna considerare che il miglioramento di due classi energetiche si può raggiungere soltanto realizzando il **cappotto termico**.

Non è sufficiente a questo riguardo sostituire soltanto gli impianti.

Un'altra criticità riguarda il forte onere rappresentato dai **documenti richiesti** ai proprietari e ai professionisti in tutte le fasi, sia in quelle di progettazione che in quelle di esecuzione dei lavori, e poi per procedere alla dimostrazione degli interventi.

Inoltre c'è da dire anche che le norme che riguardano il Superbonus al 110% sono piuttosto complesse, per cui i diretti interessati potrebbero individuare delle difficoltà nell'individuare **l'intervento più adeguato** per ogni caso concreto.

La complessità sarebbe accresciuta dal fatto che l'accesso agli incentivi ad oggi è possibile soltanto per interventi che vengono realizzati entro il 31 dicembre 2021.

Questo potrebbe essere un fattore da non sottovalutare, perché spesso, quando si tratta per esempio di opere da realizzare a livello condominiale, le decisioni prevedono un tempo molto ampio.

Proprio per questo motivo, secondo gli esperti che hanno elaborato i dati di ricerca, perché il sistema degli incentivi riesca ad ottenere successo e riesca ad attuare gli effetti desiderati, **occorrerebbe pensare ad un tempo di autorizzazione molto più lungo**, che possa arrivare almeno fino al 2025.

Secondo il presidente del CNI, **Armando Zambrano**, il Superbonus 110% può generare degli effetti molto importanti nella filiera edilizia.

Tuttavia il parere dell'esperto è quello anche che fa notare **una certa incoerenza** nelle norme e dei criteri di accesso troppo restrittivi.

Tutto questo potrebbe generare un senso di incertezza e di confusione e quindi si



Bonus Casa 2021: La legge di Bilancio ha Prorogato 6 Bonus Edilizia! Ecco Quali...

Redazione Likecasa
13 Novembre, 2020

0

potrebbe ridurre il numero di coloro che decidono di ricorrere a questi incentivi.

Gli stessi professionisti si sentono caricati di troppe responsabilità, che dovranno affrontare soprattutto quando verranno attuati i controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Per questo Zambrano sottolinea come sia fondamentale fare di tutto per fare in modo che l'opportunità di crescita non si trasformi in una **mancata possibilità**.



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Notizie Immobiliari
 Mercato Immobiliare Milano Primo Semestre 2020: Andamento Positivo! Il Mattone Resiste al Covid19!



Notizie Immobiliari
 Bonus Casa 2021: La legge di Bilancio ha Prorogato 6 Bonus Edilizia! Ecco Quali Sono!



Notizie Immobiliari
 Bonus Affitto – Decreto Ristori Bis: Arriva il Bonus Affitti! Come Funziona e A Chi Spetta!



Notizie Immobiliari
 Comprare Casa all'Estero: Dove Conviene Investire Durante la Pandemia Mondiale!



Notizie Immobiliari
 Ottimizzare l'Ufficio in Casa per il Lockdown: La Casa Diventa un Luogo di Lavoro!



Notizie Immobiliari
 A1 e A8 Escluse dal Superbonus 110%: Niente da Fare per Abitazioni Signorili e Ville!



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Home > Notizie e Mercato > Superbonus 110%: ecco perché rischia di impantanarsi

Superbonus 110%: ecco perché rischia di impantanarsi

23/11/2020 | Ristrutturazioni | di **Marco Zibetti** |★★★★★ 5/5
votato da 1 persone

Il Superbonus del 110% per gli interventi di riqualificazione energetica e miglioramento antisismico è una grande occasione, ma il CNI rileva preoccupanti criticità

Il **Superbonus del 110%** è senza dubbio l'incentivo più potente per la ripresa del settore edile. Ma sarà davvero in grado di produrre gli effetti sperati? Riportiamo un'analisi del **Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Sotto la lente d'ingrandimento sono stati messi i dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'Ecobonus e del Sismabonus. I due bonus generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili. Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I Superbonus 110% pongono una **sfida importante**: rappresentano una straordinaria occasione per il **rilancio della filiera dell'edilizia**, per la **rigenerazione urbana**, per garantire maggiori livelli di **risparmio energetico** e per la **messa in sicurezza** del patrimonio edilizio.

Ultime Notizie Aziende

Villa Rihana: un progetto ispirato dalla vista dell'orizzonte sul mare

23 nov 2020

Le nuove tendenze dell'Architettura dopo il Coronavirus

21 nov 2020

Crepe nei muri? Leggi il caso di Viterbo

18 nov 2020

Vision per l'Hotel La Suite: l'orizzonte sui sassi di Matera

17 nov 2020

ESB ha acquisito la storica e gloriosa società Rosacometta

16 nov 2020

Protezioni murali antitrauma: quali sono i vantaggi?

16 nov 2020

Dal terrazzo del San Michele Suite, l'incanto di Brera e Polignano a Mare

16 nov 2020

Le lastre in gres porcellanato di Casalgrande Padana rivestono la sede dell'ONU

16 nov 2020

Consolidamento fondazioni per azienda a Termoli, Molise

13 nov 2020

L'intonaco antincendio Protherm Light, certificato ETA

12 nov 2020

Il Governo stima che dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi Superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

E' verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal **2021**?

Il **Centro Studi CNI** ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le **dinamiche della domanda di interventi** con Ecobonus e Sismabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti **interventi "trainanti"**. Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la **coibentazione dell'involucro** (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;

- la spesa annua per gli **impianti termici/impianti di condizionamento** si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;

- la **riqualificazione globale degli edifici** e gli **interventi sui condomini** (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;

- le opere realizzate con **Sismabonus** si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Secondo il **Centro Studi CNI** la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili. Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al Sismabonus. Essa è stimata in 80 milioni l'anno, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto all'Ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Il CNI, quindi, esprime **perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi**. Tre le principali criticità:

- **condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%**; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;

- **il pesante carico documentale richiesto** ai proprietari degli immobili ed ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;

- **la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato** per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei Superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa inoltre il fatto che ad oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane. E' evidente inoltre che i primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare, dunque, ad un **arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025**.

Il commento del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

“Siamo convinti - afferma il Presidente del CNI, **Armando Zambrano** - che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa **incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi**. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera **incertezza e confusione** e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sull'abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto un'enorme quantità di interpretazioni delle norme sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui **i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo** in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in un'inutile disillusione”.

“Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un **pacchetto di proposte di modifica alle norme** che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

“Sulla base del nostro rapporto - dice **Giuseppe Margiotta**, Presidente del Centro Studi CNI - possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe **irrinunciabili condizioni**: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice”.



News correlate

Home > Notizie e Mercato > Superbonus 110%: ecco perché rischia di impantanarsi

Superbonus 110%: ecco perché rischia di impantanarsi

23/11/2020 | Ristrutturazioni | di **Marco Zibetti** |

★★★★★ 5/5
votato da 1 persone

Il Superbonus del 110% per gli interventi di riqualificazione energetica e miglioramento antisismico è una grande occasione, ma il CNI rileva preoccupanti criticità

Il **Superbonus del 110%** è senza dubbio l'incentivo più potente per la ripresa del settore edile. Ma sarà davvero in grado di produrre gli effetti sperati? Riportiamo un'analisi del **Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Sotto la lente d'ingrandimento sono stati messi i dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'Ecobonus e del Sismabonus. I due bonus generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili. Negli ultimi sei anni il solo Ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il Sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni.

I Superbonus 110% pongono una **sfida importante**: rappresentano una straordinaria occasione per il **rilancio della filiera dell'edilizia**, per la **rigenerazione urbana**, per garantire maggiori livelli di **risparmio energetico** e per la **messa in sicurezza** del patrimonio edilizio.

Ultime Notizie Aziende

Villa Rihana: un progetto ispirato dalla vista dell'orizzonte sul mare

23 nov 2020

Le nuove tendenze dell'Architettura dopo il Coronavirus

21 nov 2020

Crepe nei muri? Leggi il caso di Viterbo

18 nov 2020

Vision per l'Hotel La Suite: l'orizzonte sui sassi di Matera

17 nov 2020

ESB ha acquisito la storica e gloriosa società Rosacometa

16 nov 2020

Protezioni murali antitrauma: quali sono i vantaggi?

16 nov 2020

Dal terrazzo del San Michele Suite, l'incanto di Brera e Polignano a Mare

16 nov 2020

Le lastre in gres porcellanato di Casalgrande Padana rivestono la sede dell'ONU

16 nov 2020

Consolidamento fondazioni per azienda a Termoli, Molise

13 nov 2020

L'intonaco antincendio Protherm Light, certificato ETA

12 nov 2020

Il Governo stima che dopo la drammatica flessione del 13,6% degli investimenti in costruzioni nel 2020, a partire dal 2021 la situazione potrebbe invertirsi in modo sostanziale, con una crescita nel triennio del 23% e un incremento del 10% previsto già nel 2021. Perché questo scenario si realizzi è necessario, però, che gli stessi Superbonus generino una consistente domanda aggiuntiva di interventi sul patrimonio edilizio rispetto ai livelli attuali.

E' verosimile pensare che questo possa accadere a partire dal **2021**?

Il Centro Studi CNI ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le **dinamiche della domanda di interventi** con Ecobonus e Simabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti **interventi "trainanti"**. Ecco, allora, i numeri:

- la spesa annua per la **coibentazione dell'involucro** (incluso quindi gli interventi del così detto cappotto termico) si attesta a poco più di 800 milioni di euro, con una spesa media di 35mila euro per intervento;

- la spesa annua per gli **impianti termici/impianti di condizionamento** si attesta a poco più di 750 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 8.500 euro;

- la **riqualificazione globale degli edifici** e gli **interventi sui condomini** (che comprendono in larga misura gli interventi trainanti) generano 300 milioni di euro l'anno;

- le opere realizzate con **Sismabonus** si stima generino una spesa annua di 80 milioni di euro, con una spesa media per intervento di 100.000 euro (con un massimale di 96.000 euro detraibili).

A partire da questi dati, è lecito chiedersi se i Superbonus possano fare aumentare di almeno un terzo o della metà gli investimenti per gli interventi trainanti nel 2021, in modo da generare una significativa domanda aggiuntiva.

Secondo il Centro Studi CNI la spesa annua per la coibentazione dell'involucro e quella per la sostituzione delle caldaie potrebbe essere già su livelli limite, difficilmente superabili in misura rilevante se non con incentivi veramente efficaci e, soprattutto, facilmente accessibili. Si aggiunge poi il nodo della spesa, finora piuttosto contenuta, legata al Sismabonus. Essa è stimata in 80 milioni l'anno, una goccia rispetto a più di 3,3 miliardi l'anno dell'Ecobonus. Ciò si spiega con il fatto che gli incentivi per la mitigazione del rischio sismico sono operativi da molto meno tempo rispetto all'Ecobonus e per il fatto che si tratta di interventi impegnativi e particolarmente onerosi.

Il CNI, quindi, esprime **perplessità sulla possibilità che i Superbonus al 110% possano innescare oggi veri effetti moltiplicativi**. Tre le principali criticità:

- **condizioni forse troppo restrittive per accedere all'ecobonus al 110%**; nei fatti, il miglioramento di due classi energetiche è raggiungibile quasi esclusivamente con la coibentazione dell'edificio (cappotto termico), non essendo sufficiente la sola sostituzione dell'impianto termico e tenuto conto dell'elevato grado di vetustà di buona parte del patrimonio edilizio italiano;

- **il pesante carico documentale richiesto** ai proprietari degli immobili ed ai professionisti, in fase di progettazione e esecuzione dei lavori ed in fase di asseverazione delle attività svolte;

- **la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato** per ciascun caso concreto, in quanto la disciplina dei Superbonus è piuttosto articolata e crea una casistica altrettanto articolata, che in questa fase, fa spesso apparire gli interventi in Superbonus troppo complessi.

Su tutto pesa inoltre il fatto che ad oggi l'accesso agli incentivi è possibile solo per interventi realizzati entro il 31 dicembre 2021. Trattandosi in alcuni casi, specie nei condomini, di interventi complessi e impegnativi, ogni decisione richiede del tempo, che non è quantificabile in poche settimane. E' evidente inoltre che i primi lavori con i Superbonus forse entreranno a regime non prima di marzo-aprile 2021. Per consentire che il sistema degli incentivi dispieghi realmente i propri effetti espansivi occorre pensare, dunque, ad un **arco di vigenza che arrivi almeno fino al 2025**.

Il commento del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

“Siamo convinti - afferma il Presidente del CNI, **Armando Zambrano** - che i Superbonus 110% possano generare effetti espansivi significativi nella filiera dell'edilizia. Al momento però constatiamo una certa **incoerenza delle norme che regolano i nuovi incentivi e criteri di accesso troppo restrittivi**. Soprattutto occorrerebbe rendere strutturale l'incentivo o comunque prorogarlo subito di almeno due o tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi. Tutto questo genera **incertezza e confusione** e rischia di trasformare i Superbonus in un gigante dai piedi d'argilla, con l'effetto ultimo di ridurre al minimo la platea di utilizzatori. Le stime più recenti indicano in 9 milioni le famiglie interessate ad un intervento di miglioramento sull'abitazione attraverso i Superbonus, ma allo stato attuale credo che questo numero si ridurrà di molto. Il fatto che nel giro di due mesi l'Enea, l'Agenzia delle Entrate ed il Mise (solo per citare le istituzioni più autorevoli) abbiano prodotto un'enorme quantità di interpretazioni delle norme sui superbonus è un indicatore significativo della complessità delle norme stesse. Sta montando un clima per cui **i professionisti si sentono caricati di responsabilità in modo eccessivo** in vista di controlli futuri che verranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Questo sarebbe il modo peggiore per trasformare un'opportunità di crescita in un'inutile disillusione”.

“Come Rete Professioni Tecniche abbiamo già preso atto di questa situazione e abbiamo previsto un **pacchetto di proposte di modifica alle norme** che consentono di ovviare alle problematiche evidenziate. Ci auguriamo che Governo e Parlamento le recepiscano con urgenza, inserendole già nella prossima Legge Finanziaria”.

“Sulla base del nostro rapporto - dice **Giuseppe Margiotta**, Presidente del Centro Studi CNI - possiamo dire che gli obiettivi di crescita che si ripropone il Governo possono essere raggiunti, magari andando anche oltre le previsioni, ma solo a certe **irrinunciabili condizioni**: la normativa sui Superbonus deve essere subito resa più lineare, alcune correzioni sul piano tecnico operativo devono essere apportate immediatamente e bisogna sforzarsi di creare procedure di gestione e controllo della progettazione e dei lavori più semplice”.



News correlate

THERMA V™

La soluzione a pompa di calore **tutto-in-uno** per il **riscaldamento** e l'**acqua calda domestici**.

Lunedì, 23/11/2020 - ore 10:48:30

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI



CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI



HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie
Pratiche autorizzative

DA NON PERDERE
Fisco Lavoro

Estero

Il parere di...

Sentenze

Appalti

Professione

Regioni

Leggi

Norme Tecniche

Green Economy

Mercato

In Prima Pagina

In Gazzetta il bando per accesso ai finanziamenti del fondo ...

Agenzia entrate

Registrazione atti privati: i nuovi codici per i tributi ipo...

Superbonus 110%: già registrati più di 5mila professionisti ...

Dalla RPT osservazioni e proposte per il miglioramento del Superbonus 110%

Le proposte emendative, oltre che all'estensione temporale della misura, mirano, tra le altre cose, a superare la bassa integrazione tra le varie tipologie differenti di interventi, le incertezze della norma, i limiti di accesso agli incentivi fiscali, l'eccessiva produzione di documentazione, il nodo della conformità urbanistica dell'edificio interessato

Lunedì 23 Novembre 2020

Tweet Condividi 0 Mi piace 25 Consiglia 2 Condividi

La Rete Professioni Tecniche ha promosso ed accompagnato sin dal primo momento l'introduzione del Superbonus 110 %, una misura che è stata accolta con assoluto entusiasmo da tutti i professionisti tecnici cui spetterà il compito di favorirne la corretta e compiuta implementazione.

La misura, tuttavia, anche in considerazione della sua complessità e dell'aspettativa che ha generato in larga parte della cittadinanza, ha mostrato alcune criticità originarie alle quali si sono aggiunte nelle settimane immediatamente successive una serie di difficoltà interpretative dovute ai punti di vista dei soggetti a vario titolo coinvolti nel percorso applicativo.

fitt agix

Wellness is in the air

La nuova soluzione di FITT per una VMC modulare, flessibile e rapida da installare

Scopri di più >

Unical

RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE

LA 1ª CALDAIA D'ARREDO

SCOPRI DI PIÙ

BREVI

ILLUMINAZIONE DI INTERNI: DUE PROGETTI DI NORMA UNI IN INCHIESTA PUBBLICA PRELIMINARE

I due progetti sono destinati alla pubblicazione come specifiche tecniche UNI/TS. L'inchiesta terminerà il 4 dicembre

LIVIO DE SANTOLI, NUOVO PRESIDENTE DEL COORDINAMENTO FREE

Francesco Ferrante opererà, accanto al precedente Presidente eletto di AiCARR, nel ruolo di Vicepresidente. G.B. Zorzoli è nominato Presidente



Superbonus 110:

Osservazioni e proposte per il miglioramento delle misure per l'efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico

Roma, novembre 2020

Per questo motivo, anche in seguito alle interlocuzioni istituzionali già avviate, la RPT intende fornire il proprio contributo per perfezionare e semplificare la normativa. A tal proposito ha elaborato un documento – IN ALLEGATO – che recupera e sintetizza la grande mole di segnalazioni pervenute ai Consigli nazionali degli Ordini e Collegi professionali aderenti, ne individua i profili critici e propone soluzioni correttive sostenibili ed immediatamente attuabili.

Le proposte emendative della RPT, oltre che all'estensione temporale della misura, mirano, tra le altre cose, a superare la bassa integrazione tra le varie tipologie differenti di interventi, le incertezze della norma, i limiti di accesso agli incentivi fiscali, l'eccessiva produzione di documentazione, il nodo della conformità urbanistica dell'edificio interessato.

Questo l'indice del documento della RPT:

- 1. Ecobonus e Sismabonus 110%: quadro generale**
- 2. Elementi ostativi al potenziale effetto espansivo indotto dall'Ecobonus e Sismabonus 110%**
- 3. Proposta di interventi combinati di efficientamento energetico-incremento prestazioni strutturali**
- 4. Proposta di obbligatorietà di monitoraggio nelle fasi di realizzazione degli interventi di consolidamento statico e per la prevenzione del rischio sismico**
- 5. Estensione del sismabonus agli immobili di categoria A1 e A8 e agli edifici adibiti ad attività produttive**
- 6. Un sistema di ravvedimento operoso per le attività preliminari alla progettazione, di certificazione e attestazione**
- 7. Sismabonus, Piano Nazionale di prevenzione del rischio sismico e Fascicolo digitale di fabbricato**
- 8. Il nodo della conformità urbanistica dell'edificio**
- 9. Polizza assicurativa per RC professionale legata al rilascio di attestazioni e asseverazioni per Ecobonus e Sismabonus al 110%**

onorario

CONTO TERMICO, AGGIORNATO IL CONTATORE AL 1° NOVEMBRE 2020

Decremento di 4 milioni rispetto al mese precedente

SUPERBONUS: I PROFESSIONISTI TECNICI CHIEDONO LA PROROGA ALMENO FINO AL 2023

La RPT ha scritto una lettera al Premier Giuseppe Conte e al Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

SANDRO BONOMI È IL NUOVO PRESIDENTE DI AVR

Eletta anche la squadra dei quattro Vice Presidenti per i settori: Raccordi, Cromato, Industriali e Bronzo/Ottone, che lo accompagneranno nella guida dell'associazione per il prossimo biennio



DALLE AZIENDE

IVAR, POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO CAPANNONE

La nuova area occuperà 7.000 m2 e vi sorgerà anche una palazzina che ospiterà il centro di formazione permanente IVAR ACADEMY

IL NUOVO PORTALE ELIWELL DIGITAL ACADEMY È ONLINE

Con lo spazio virtuale appena inaugurato Eliwell incentiva l'incontro tra i suoi tecnici e i tecnici della filiera della refrigerazione

TOSHIBA REGALA "ESPERIENZE GREEN" CHI ACQUISTA CLIMATIZZATORI CON REFRIGERANTE ECOLOGICO NATUR32

I consumatori riceveranno una Green Card per tre esperienze a contatto con la natura

SOLUZIONI BAXI PER ACCEDERE ALLE DETRAZIONI TRAMITE SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO

50, 65 o 110%: tutte le aliquote delle detrazioni fiscali che si possono ottenere per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale

UNO SPAZIO ESPOSITIVO VIRTUALE PER ENSINGER

10. Criteri di qualificazione delle imprese esecutrici dei lavori per il risparmio energetico, per la prevenzione del rischio sismico e per il rifacimento delle facciate degli edifici ai sensi dell'art. 119 Dl 34/2020

11. Regolamentazione dei rapporti tra general contractor e professionista tecnico

12. Testo Unico degli incentivi per il risparmio e l'efficientamento energetico degli edifici, per gli interventi di mitigazione del rischio sismico e per il rifacimento delle facciate

13. Comitato di coordinamento per l'attuazione della normativa e degli interventi incentivati attraverso l'Ecobonus ed il Sismabonus al 110%

14. Modifiche normative

L'obiettivo comune deve essere quello di evitare che i grandi sforzi messi in campo dal legislatore vengano vanificati da una norma che ad oggi presenta molteplici ostacoli per i committenti, per le imprese e per i professionisti. L'auspicio della RPT è che queste proposte migliorative possano essere acquisite ed approvate in occasione dell'imminente esame della Legge di Bilancio per il 2021 che dovrà necessariamente prevedere, come condizione essenziale, la proroga della misura almeno fino al 2023 ed auspicabilmente sino al 2025.



Allegati dell'articolo

[RPT_Superbonus_110_osservazioni_e_proposte.pdf](#)



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Superbonus 110%"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

[Tweet](#) [Condividi 0](#) [Mi piace 25](#) [Consiglia 2](#) [Condividi](#)

Altre notizie sull'argomento



Superbonus 110% per l'installazione del cappotto termico interno negli edifici vincolati: chiarimenti

Tags: *superbonus 110%, rete delle professioni tecniche, RPT*



Superbonus 110% e materiali isolanti: da ANIT un documento di approfondimento



Registrazione atti privati: i nuovi codici per i tributi ipotecari e catastali



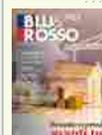
Detrazioni per l'involucro (Bonus casa, Ecobonus, Bonus Facciate, Superbonus 110%): da Unicmi 4 Guide

Le disposizioni attuate in seguito alla pandemia di Coronavirus hanno comportato l'annullamento dell'edizione 2021 del BAU. Dall'11 al 15 gennaio Ensinger presenterà le proprie novità insulbar, grazie a live chat e incontri online

ECOBONUS 110%, I SERVIZI E LE SOLUZIONI "CHIAVI IN MANO" DI KNAUF INSULATION

Per supportare i propri clienti, progettisti e utilizzatori finali lungo tutto il procedimento, Knauf Insulation ha stretto una partnership con GPI - Global Partners Integrator

RIVISTE



Blu&Rosso 274
 OSSERVATORIO SAIE Il mondo delle costruzioni ha fiducia nel futuro? I TENDENZE Materiali preziosi e sostenibili: i nuovi trend I TELELETTURA Contantabilizzazione del calore, cosa cambia con il D.Lgs. 73/2020? I TAVOLA ROTONDA SICILIA Più veloci delle multiutility



FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS

PAGINE RINNOVABILI

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliquidi	Norme
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell'Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
Impianti di climatizzazione		Fornitori di energia
Mobilità sostenibile		Bioedilizia
		Job

Inserisci subito la tua vetrina gratuita
 La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

Home » Le proposte dei professionisti tecnici per superare le criticità

ADV

Le proposte dei professionisti tecnici per superare le criticità

Le proposte dei professionisti tecnici per superare le criticità La Rete Professioni Tecniche ha promosso ed accompagnato sin dal primo momento l'introduzione del Superbonus 110 %,

Rete Professioni Tecniche

23 Novembre 2020 Professione in primo piano Redazione



Una misura che è stata accolta con assoluto entusiasmo da tutti i professionisti tecnici cui spetterà il compito di favorire la corretta e compiuta implementazione.

La misura, tuttavia, anche in considerazione della sua complessità e dell'aspettativa

che ha generato in larga parte della cittadinanza, ha mostrato alcune criticità originarie alle quali si sono aggiunte nelle settimane immediatamente successive una serie di difficoltà interpretative dovute ai punti di vista dei soggetti a vario titolo coinvolti nel percorso applicativo.

Per questo motivo, anche in seguito alle interlocuzioni istituzionali già avviate, la RPT intende fornire il proprio contributo per perfezionare e semplificare la normativa. A tal proposito ha elaborato un documento che recupera e sintetizza la grande mole di segnalazioni pervenute ai Consigli nazionali degli Ordini e Collegi professionali aderenti, ne individua i profili critici e propone soluzioni correttive sostenibili ed immediatamente attuabili.

Le proposte emendative della RPT, oltre che all'estensione temporale della misura, mirano, tra le altre cose, a superare la bassa integrazione tra le varie tipologie differenti di interventi, le incertezze della norma, i limiti di accesso agli incentivi fiscali, l'eccessiva produzione di documentazione, il nodo della conformità urbanistica dell'edificio interessato.



CADIPROF
 CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
 PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof



L'obiettivo comune deve essere quello di evitare che i grandi sforzi messi in campo dal legislatore vengano vanificati da una norma che ad oggi presenta molteplici ostacoli per i committenti, per le imprese e per i professionisti. L'auspicio della RPT è che queste proposte migliorative possano essere acquisite ed approvate in occasione dell'imminente esame della Legge di Bilancio per il 2021 che dovrà necessariamente prevedere, come condizione essenziale, la proroga della misura almeno fino al 2023 ed auspicabilmente sino al 2025.

© Riproduzione riservata



✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Altre Notizie della sezione



Al via FarmacistaPiù: programma, accreditato Ecm, diretta streaming.

📅 20 Novembre 2020

Ecco come funziona il congresso online



Quasi duecento medici morti e 20mila malati di coronavirus. Agitazione dei sindacati

📅 19 Novembre 2020

"Dichiariamo lo stato di agitazione per segnalare all'intera opinione pubblica i rischi del tracollo della medicina territoriale e le serie ripercussioni sulla popolazione"



Muore di Covid a 90 anni il primo farmacista di Latina

📅 19 Novembre 2020

Il Covid si è portato via anche uno dei primi farmacisti di Latina.

Archivio sezione

Commenti

Ultime notizie



📅 23 Novembre 2020

L'annullamento della posizione previdenziale di un avvocato non dà diritto alla restituzione dei contributi integrativi versati



📅 23 Novembre 2020

Nola, il Consiglio Forense proclama lo stato di agitazione dell'Avvocatura Nolana .



📅 23 Novembre 2020

Servono aiuti per gli avvocati

Lettere al direttore

Non permettere a nessuno di chiamarti eroe

Sul deposito dell'istanza di fissazione del merito al Tar del Lazio

Molti avvocati hanno visto l'intervento della Suprema Corte come liberatorio

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

ItaliaOggi

MIANO
FINANZAMFI
fashion

LIFE

Class

中国经济信息社

Class
abbonamenti

news, articoli, rubriche

Cerca

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti

Registrati

Login

[Home](#) [News](#) [Banche Dati](#) [Politica](#) [Marketing](#) [Fisco](#) [Lavoro](#) [EntiLocali](#) [Scuola](#) [Agricoltura](#) [Appalti](#) [Guide](#) [Edicola](#) [My IO](#)[Il Quesitario](#) [Scadenze Fiscali](#) [Scadenario dei Comuni](#) [Documenti IO](#) [Documenti IO7](#) [Appalti Pubblici](#) [TFR e Fondi Pensione](#)

DOCUMENTI ITALIAOGGI

INDIETRO

Superbonus 110 osservazioni e proposte, il documento della Rete professioni tecniche

Diritto e Fisco

Data di pubblicazione: 24/11/2020



Download



Scarica il documento in formato PDF

» Scarica il documento

Acrobat Reader

» Scarica



Per scaricare i prodotti in formato Pdf e' necessario possedere il Reader di Acrobat, chi non lo avesse puo' scaricarlo qui.

Documenti correlati

Tutti

Notifiche via Pec nel Lazio, l'ordinanza della Cassazione 26543-2020

Data di pubblicazione: 24/11/2020

Vendite su eBay tassate, l'ordinanza della Cassazione 26554-2020

Data di pubblicazione: 24/11/2020

Sismabonus acquisti con pertinenze, la risposta ad interpello 558-2020 delle Entrate

Data di pubblicazione: 24/11/2020

Sismabonus acquisti e stipula dell'atto, la risposta ad interpello 557-2020 delle Entrate

Data di pubblicazione: 24/11/2020

Cause ostantive al regime forfettario, la risposta ad interpello 554-2020 delle Entrate

Data di pubblicazione: 24/11/2020

Controlli informatici sul lavoratore, la sentenza della Cassazione 25977-2020

Data di pubblicazione: 24/11/2020

L'ordinanza Tar Lazio sulle prove suppletive concorso scuola in caso di Covid

Data di pubblicazione: 24/11/2020

La bozza del decreto legge Ristori ter

Data di pubblicazione: 24/11/2020

Il decreto del Mef 17 novembre 2020 sui conti off-shore

Data di pubblicazione: 21/11/2020

MFIU | Class Life | Milano Finanza | ClassHorse.TV |
MFFashion.com | Fashion Summit | Salone delle studente[Norme](#) | [Help](#) | [Faq](#) | [Contattaci](#)MFConference | RadioClassica | Video Center MF | Video
Center IO | Class Abbonamenti | Classpubblicita'

ItaliaOggi Online© ItaliaOggi 2020 - Partita IVA 08931350154

Privacy: Responsabile della Protezione dei dati personali - Italia Oggi Editori Erinne S.r.l. - via M. Burigozzo 5 - 20122, Milano, email: dpo@italiaoggi.it

**IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**I tecnici del
Superbonus
chiedono un
ravvedimento
operoso**

Galli a pag. 34

Da Rete professioni tecniche proposte correttive. E (con i costruttori) richieste di proroga

Superbonus col ravvedimento

Ed estensione anche alle ville e agli immobili signorili

DI GIOVANNI GALLI

Un termine congruo, dal momento della conclusione dei lavori e della presentazione dello stato di avanzamento, entro il quale i professionisti tecnici incaricati dello svolgimento delle attività di progettazione, di certificazione e di asseverazione, che abbiano rilevato errori di lieve entità nella compilazione delle diverse forme di attestazione, possano procedere ad un ravvedimento operoso. Estensione del superbonus ai immobili che ricadono nelle categorie catastali A1 e A8 (rispettivamente immobili signorili e ville), attualmente esclusi dal perimetro degli incentivi. Un meccanismo di sanatoria immediata per quelle che possono essere definite come parziali difformità dal titolo edilizio, ovvero un meccanismo per il quale per gli interventi realizzati in parziale difformità dal titolo edilizio, l'accesso agli incentivi possa essere comunque permesso qualora l'intervento sia

conforme unicamente alla disciplina urbanistica vigente al 31 agosto 2020 (praticamente un permesso in sanatoria oneroso, ovviamente a carico del contribuente proprietario dell'immobile». Sono solo alcune delle proposte messe a punto dalla Rete professioni tecniche (che comprende anche architetti, ingegneri, geometri e periti) nel documento «Superbonus 110: Osservazioni e proposte per il miglioramento delle misure per l'efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico». La misura, secondo i professionisti, anche in considerazione della sua complessità e dell'aspettativa che ha generato in larga parte della cittadinanza, ha mostrato alcune criticità originarie alle quali si sono aggiunte nelle settimane immediatamente successive una serie di diffi-

coltà interpretative dovute ai punti di vista dei soggetti a vario titolo coinvolti nel percorso applicativo. Di qui il documento che recupera e sintetizza la grande mole di segnalazioni pervenute ai Consigli nazionali degli ordini e collegi professionali aderenti, «ne individua i profili critici e propone soluzioni correttive sostenibili e immediatamente attuabili», spiega una nota. Le proposte emendative della Rpt mirano, tra le altre cose, «a superare la bassa integrazione tra le varie tipologie differenti di interventi, le incertezze della norma, i limiti di accesso agli incentivi fiscali, l'eccessiva produzione di documentazione, il nodo della conformità urbanistica dell'edificio interessato». La loro collocazione ideale, la legge di Bilancio per

il 2021 in cui non si potrà non valutare anche l'opportunità di una proroga della misura. Il superbonus, afferma la Rpt in una lettera inviata al presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte e al ministro dell'economia Roberto Gualtieri nei giorni scorsi, «ora ha bisogno di continuità, affinché le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo. La necessità di un periodo ragionevolmente lungo di applicazione del superbonus è un elemento rimasto sempre in primo piano in tutti i numerosi dibattiti che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione». La Rpt, pertanto, ha espresso nella lettera l'auspicio che la proroga (almeno fino al 2023, oggi il termine è il 2021) non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta nell'ambito della prossima legge di bilancio.

La questione dell'allungamento del beneficio muove anche il mondo delle costruzioni edili. Nel disegno di legge di bilancio «non c'è traccia della proroga» del superbonus al 110% oltre la sua scadenza naturale, fissata per il 31 dicembre 2021, evidenzia il presidente di Ance Gabriele Buia in audizione presso le commissioni bilancio di Camera e Senato. «Non si comprende come mai questa proroga, che il Governo ha indicato di voler mettere al centro del Recovery Plan italiano, non sia stata inserita nella manovra mentre per altre misure è stato già confermato l'utilizzo delle risorse (20 miliardi di euro nel triennio) del Recovery Fund».

© Riproduzione riservata

**10
ONLINE**
Il documento Rpt sul superbonus sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale 2

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e Imprese

DIGITAL FORUM
LIVE 2020

Chiedi alla community

RC profess

NORMATIVA
RC professionale e
Superbonus 110%,
come regolarsi?

NORMATIVA
Edilizia scolastica e
perequazione
infrastrutturale: co...

NORMATIVA
Bonus facciate, ok ai
modelli di bonifico
degli altri bonus

RISPARMIO
ENERGETICO
Superbonus 110%, gli
architetti chiedono di
prorogarlo almeno...

Superbonus 110%, RPT: 'ecco le nostre proposte per superare le criticità'

La Rete Professioni Tecniche chiede di intervenire su conformità urbanistica, attestazioni, rapporti con i general contractor, RC professionale

24/11/2020

Commenti

Consiglia

Tweet



Foto: Lenets Nikolai © 123rf.com

24/11/2020 - Superare la bassa integrazione tra i bonus edilizi, le incertezze della norma, i limiti di accesso agli incentivi fiscali e l'eccessiva produzione di documentazione. Oltre a prorogare la validità temporale della misura.

Le più lette

NORMATIVA

Cappotto termico interno con superbonus 110%, ok ma solo in alcuni casi

20/11/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110% e frazionamento dell'edificio, come funziona la detrazione

09/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, i limiti per i proprietari

02/11/2020

NORMATIVA

Sconto in fattura e cessione del credito, è possibile per le ristrutturazioni?

27/10/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, ecco come ottenerlo per gli immobili non residenziali

11/11/2020

NORMATIVA

Unico proprietario ma più detentori, l'edificio ha diritto al superbonus 110%?

19/11/2020

RISTRUTTURAZIONE

In particolare, redigendo un **Testo Unico** degli incentivi - ecobonus, sismabonus e bonus facciate -; sciogliendo il nodo della **conformità urbanistica**; introducendo un sistema di ravvedimento operoso per le attività preliminari alla progettazione, di **certificazione e attestazione**; regolamentando i rapporti tra general contractor e professionista tecnico; modificando l'obbligo di polizza assicurativa per **RC professionale**.

Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del **Documento** elaborato dalla **Rete Professioni Tecniche** (RPT) che recupera e sintetizza la grande mole di segnalazioni pervenute ai Consigli nazionali degli Ordini e Collegi professionali aderenti, ne individua i profili critici e propone soluzioni correttive sostenibili ed immediatamente attuabili.

La Rete Professioni Tecniche ricorda di aver promosso ed accompagnato sin dal primo momento l'introduzione del **Superbonus 110%**, una misura che è stata accolta con assoluto entusiasmo da tutti i professionisti tecnici cui spetterà il compito di favorirne la corretta e compiuta implementazione.

Tuttavia, la misura - spiega la RPT -, anche in considerazione della sua complessità e dell'aspettativa che ha generato in larga parte della cittadinanza, ha mostrato alcune **criticità originarie** alle quali si sono aggiunte nelle settimane immediatamente successive una serie di **difficoltà interpretative** dovute ai punti di vista dei soggetti a vario titolo coinvolti nel percorso applicativo.

Per questo motivo, anche in seguito alle interlocuzioni istituzionali già avviate, la RPT intende fornire il proprio contributo per **perfezionare e semplificare la normativa**. L'obiettivo comune - spiega - deve essere quello di evitare che i grandi sforzi messi in campo dal legislatore vengano vanificati da una norma che ad oggi presenta molteplici ostacoli per i committenti, per le imprese e per i professionisti.

L'auspicio della RPT è che queste proposte migliorative possano essere acquisite ed approvate in occasione dell'imminente esame della **Legge di Bilancio per il 2021** che dovrà necessariamente prevedere, come condizione essenziale, la proroga della misura almeno fino al 2023 ed auspicabilmente **sino al 2025**.

Superbonus 110%, RPT: 'le nostre proposte per superare le criticità'

Ecco una sintesi per punti del documento della Rete Professioni Tecniche:

Bonus ristrutturazioni 50%: tetti di spesa, cessione del credito, sconto in fattura

10/11/2020

NORMATIVA

Permessi di costruire, Scia e autorizzazioni prorogate a fine emergenza Covid-19

18/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, in arrivo una nuova Circolare delle Entrate

19/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110% verso la proroga al 2023 o 2024

27/10/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Eco-sismabonus, ammessi gli edifici plurifamiliari con unico proprietario

17/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110% anche per magazzini e depositi, ecco come funziona

03/11/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, la proroga per ora non c'è

16/11/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Climatizzatori, la sostituzione è incentivata col superbonus 110%

04/11/2020

NORMATIVA

Bonus facciate, sono agevolati parapetti e ringhiere?

02/11/2020

NORMATIVA

Tettoia e veranda senza permesso di costruire, ecco dove è possibile

10/11/2020

NORMATIVA

1. proposta di **obbligatorietà di monitoraggio** nelle fasi di realizzazione degli interventi di consolidamento statico e per la prevenzione del rischio sismico;
2. estensione del sismabonus agli immobili di categoria **A1 e A8** e agli **edifici adibiti ad attività produttive**;
3. un sistema di **ravvedimento operoso** per le attività preliminari alla progettazione, di certificazione e attestazione;
4. **sismabonus**, Piano Nazionale di prevenzione del rischio sismico e Fascicolo digitale di fabbricato;
5. il nodo della **conformità urbanistica** dell'edificio;
6. **polizza assicurativa** per RC professionale legata al rilascio di attestazioni e asseverazioni per ecobonus e sismabonus al 110%;
7. **criteri di qualificazione** delle imprese esecutrici dei lavori per il risparmio energetico, per la prevenzione del rischio sismico e per il rifacimento delle facciate degli edifici ai sensi dell'art. 119 Dl 34/2020;
8. regolamentazione dei **rapporti tra general contractor e professionista tecnico**;
9. **Testo Unico degli incentivi** per il risparmio e l'efficientamento energetico degli edifici, per gli interventi di mitigazione del rischio sismico e per il rifacimento delle facciate;
10. **comitato di coordinamento** per l'attuazione della normativa e degli interventi incentivati attraverso l'ecobonus ed il sismabonus al 110%.

- Demolizione e ricostruzione: è ristrutturazione o abuso edilizio?
03/11/2020
- RISPARMIO ENERGETICO**
Isolamento lastrico solare di un solo condomino, è trainante per il Superbonus 110%
29/10/2020
- NORMATIVA**
Bonus facciate solo per i prospetti esterni ma anche per gronde, davanzali e tende
06/11/2020
- NORMATIVA**
Superbonus 110%, l'immobile con accesso autonomo da area condominiale può ottenerlo
06/11/2020
- RISPARMIO ENERGETICO**
Superbonus fino al 2023 e lavori antisismici sempre trainanti, le richieste degli Ingegneri
13/11/2020
- NORMATIVA**
Superbonus 110%, online il sito Enea per l'invio delle asseverazioni
28/10/2020
- NORMATIVA**
Ecobonus, bonus facciate, bonus ristrutturazioni, bonus mobili e bonus verde verso la proroga al 2021
20/11/2020
- PROFESSIONE**
Contributo a fondo perduto, professionisti esclusi dal Decreto Ristori bis
10/11/2020

Documenti correlati

RPT - Superbonus 110 osservazioni e proposte

Approfondimenti

- [Sismabonus e adeguamento antisismico](#)
- [Ecobonus riqualificazione energetica](#)
- [Superbonus 110%](#)

Notizie correlate

- NORMATIVA** Superbonus 110%, CNI: 'un mercato di
- RISPARMIO ENERGETICO** Superbonus fino al 2023 e
- NORMATIVA** Sismabonus, a che punto siamo con

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

ItaliaOggi

MILANO FINANZA

MFI fashion

Life

Class

中国经济信息社

Class abbonamenti

news, articoli, rubriche

Cerca

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti

Registrati

Login



Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS INDIETRO

ITALIAOGGI - NUMERO 277 PAG. 34 DEL 24/11/2020

DIRITTO E FISCO

Superbonus con il ravvedimento

Un termine congruo entro il quale i professionisti tecnici incaricati dello svolgimento delle attività di progettazione, di certificazione e di asseverazione possano procedere ad un ravvedimento operoso. Lo chiede la Rete professioni tecniche in merito al Superbonus

di Giovanni Galli

SCARICA IL PDF



★★★★★ 0 VOTI



Un termine congruo, dal momento della conclusione dei lavori e della presentazione dello stato di avanzamento, entro il quale i professionisti tecnici incaricati dello svolgimento delle attività di progettazione, di certificazione e di asseverazione, che abbiano rilevato errori di lieve entità nella compilazione delle diverse forme di attestazione, possano procedere ad un ravvedimento operoso. Estensione del

superbonus agli immobili che ricadono nelle categorie catastali A1 e A8 (rispettivamente immobili signorili e ville), attualmente esclusi dal perimetro degli incentivi. Un meccanismo di sanatoria immediata per quelle che possono essere definite come parziali difformità dal titolo edilizio, ovvero un meccanismo per il quale per gli interventi realizzati in parziale difformità dal titolo edilizio, l'accesso agli incentivi possa essere comunque permesso qualora l'intervento sia conforme unicamente alla disciplina urbanistica vigente al 31 agosto 2020 (praticamente un permesso in sanatoria oneroso, ovviamente a carico del contribuente proprietario dell'immobile». Sono solo alcune delle proposte messe a punto dalla Rete professioni tecniche (che comprende anche architetti, ingegneri, geometri e periti) nel documento «Superbonus 110: Osservazioni e proposte per il miglioramento delle misure per l'efficiamento energetico e riduzione del rischio sismico». La misura, secondo i professionisti, anche in considerazione della sua complessità e dell'aspettativa che ha generato in larga parte della cittadinanza, ha mostrato alcune criticità originarie alle quali si sono aggiunte nelle settimane immediatamente successive una serie di difficoltà interpretative dovute ai punti di vista dei soggetti a vario titolo coinvolti nel percorso applicativo. Di qui il documento che recupera e sintetizza la grande mole di segnalazioni pervenute ai Consigli nazionali degli ordini e collegi professionali aderenti, «ne individua i profili critici e propone soluzioni correttive sostenibili e immediatamente attuabili», spiega una nota. Le proposte emendative della Rpt mirano, tra le altre cose, «a superare la bassa integrazione tra le varie tipologie differenti di interventi, le incertezze della norma, i limiti di accesso agli incentivi fiscali, l'eccessiva produzione di documentazione, il nodo della conformità urbanistica dell'edificio

Le News più lette

Tutte

1. Ora scatta la trappola europea contro i debitori 23/11/2020
2. L'universo Gutenberg riemerge in grandi sculture 31/10/2020
3. Servizi postali, aggiornate le linee guida Anac-Agcm 20/11/2020
4. L'incubo del default sta per diventare realtà 23/11/2020
5. Io non mi inietterò il vaccino 24/11/2020

interessato». La loro collocazione ideale, la legge di Bilancio per il 2021 in cui non si potrà non valutare anche l'opportunità di una proroga della misura. Il superbonus, afferma la Rpt in una lettera inviata al presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte e al ministro dell'economia Roberto Gualtieri nei giorni scorsi, «ora ha bisogno di continuità, affinché le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo. La necessità di un periodo ragionevolmente lungo di applicazione del superbonus è un elemento rimasto sempre in primo piano in tutti i numerosi dibattiti che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione». La Rpt, pertanto, ha espresso nella lettera l'auspicio che la proroga (almeno fino al 2023, oggi il termine è il 2021) non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta nell'ambito della prossima legge di bilancio.

La questione dell'allungamento del beneficio muove anche il mondo delle costruzioni edili. Nel disegno di legge di bilancio «non c'è traccia della proroga» del superbonus al 110% oltre la sua scadenza naturale, fissata per il 31 dicembre 2021, evidenzia il presidente di Ance Gabriele Buia in audizione presso le commissioni bilancio di Camera e Senato. «Non si comprende come mai questa proroga, che il Governo ha indicato di voler mettere al centro del Recovery Plan italiano, non sia stata inserita nella manovra mentre per altre misure è stato già confermato l'utilizzo delle risorse (20 miliardi di euro nel triennio) del Recovery Fund»

© Riproduzione riservata

News correlate



Covid-19, il turismo organizzato: senza ulteriori interventi attività a rischio chiusura

Nota congiunta di Aidit, Federturismo Confindustria, Astoi Confindustria viaggi, Assoviaggi Confesercenti, Fiafet e Fto...



interventi

Spiegateci una cosa: nella cartina degli Stati Uniti che circola sui giornali le zone in lockdown sono quelle blu o rosse?



Superbonus al 110%, per i commercialisti serve un testo unico delle interpretazioni

Il Consiglio nazionale dei commercialisti, nel corso dell'audizione presso la Commissione bicamerale di vigilanza...



Superbonus anche ai forfettari

Anche i forfettari possono cedere il credito del superbonus. È la risposta ad interpello n. 514 dell'Agenzia delle entrate, in...



interventi

Tensione tra governo e Regioni, Mattarella chiama Toti: «Ciao, sono uno di quegli anziani non indispensabili...».

Ann.

Servif@ Milano
 Ottimizziamo processi come IPO, M&A, Restructuring, GDPR, Reportistica Annuale

[scopri di più](#)

Le News piu' commentate Tutte

- 1. Non facciamo i ciechi sull'Islam**
08/11/2020
- 2. Diritto**
30/10/2020
- 3. Diritto**
29/10/2020
- 4. Crisanti, scivolone no vax: "A Gennaio non mi vaccinerò contro il Covid"**
23/11/2020
- 5. Iper-ammortamento, subito l'autocertificazione**
19/11/2020

Le News piu' votate Tutte

- 1. Dieci studiosi accusano: si è perso tempo**
30/10/2020
- 2. Diritto & Rovescio**
30/10/2020
- 3. Trasferta azzurra da dimenticare**
04/11/2020
- 4. Diritto & Rovescio**
21/11/2020
- 5. Diritto & Rovescio**
29/10/2020

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

ITALIAOGGI

Numero 277 pag. 34 del 24/11/2020 | Indietro

SUPERBONUS CON IL RAVVEDIMENTO

Imposte e Tasse
Di Giovanni Galli

Un termine congruo entro il quale i professionisti tecnici incaricati dello svolgimento delle attività di progettazione, di certificazione e di asseverazione possano procedere ad un ravvedimento operoso. Lo chiede la Rete professioni tecniche in merito al Superbonus

Un termine congruo, dal momento della conclusione dei lavori e della presentazione dello stato di avanzamento, entro il quale i professionisti tecnici incaricati dello svolgimento delle attività di progettazione, di certificazione e di asseverazione, che abbiano rilevato errori di lieve entità nella compilazione delle diverse forme di attestazione, possano procedere ad un ravvedimento operoso. Estensione del superbonus agli immobili che ricadono nelle categorie catastali A1 e A8 (rispettivamente immobili signorili e ville), attualmente esclusi dal perimetro degli incentivi. Un meccanismo di sanatoria immediata per quelle che possono essere definite come parziali difformità dal titolo edilizio, ovvero un meccanismo per il quale per gli interventi realizzati in parziale difformità dal titolo edilizio, l'accesso agli incentivi possa essere comunque permesso qualora l'intervento sia conforme unicamente alla disciplina urbanistica vigente al 31 agosto 2020 (praticamente un permesso in sanatoria oneroso, ovviamente a carico del contribuente proprietario dell'immobile). Sono solo alcune delle proposte messe a punto dalla Rete professioni tecniche (che comprende anche architetti, ingegneri, geometri e periti) nel documento «Superbonus 110: Osservazioni e proposte per il miglioramento delle misure per l'efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico». La misura, secondo i professionisti, anche in considerazione della sua complessità e dell'aspettativa che ha generato in larga parte della cittadinanza, ha mostrato alcune criticità originarie alle quali si sono aggiunte nelle settimane immediatamente successive una serie di difficoltà interpretative dovute ai punti di vista dei soggetti a vario titolo coinvolti nel percorso applicativo. Di qui il documento che recupera e sintetizza la grande mole di segnalazioni pervenute ai Consigli nazionali degli ordini e colleghi professionali aderenti, «ne individua i profili critici e propone soluzioni correttive sostenibili e immediatamente attuabili», spiega una nota. Le proposte emendative della Rpt mirano, tra le altre cose, «a superare la bassa integrazione tra le varie tipologie differenti di interventi, le incertezze della norma, i limiti di accesso agli incentivi fiscali, l'eccessiva produzione di documentazione, il nodo della conformità urbanistica dell'edificio interessato». La loro collocazione ideale, la legge di Bilancio per il 2021 in cui non si potrà non valutare anche l'opportunità di una proroga della misura. Il superbonus, afferma la Rpt in una lettera inviata al presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte e al ministro dell'economia Roberto Gualtieri nei giorni scorsi, «ora ha bisogno di continuità, affinché le imprese e le famiglie abbiano la possibilità di programmare nel tempo gli interventi e non vada disperso, nell'incertezza, lo sforzo che da più parti è stato messo in campo. La necessità di un periodo ragionevolmente lungo di applicazione del superbonus è un elemento rimasto sempre in primo piano in tutti i numerosi dibattiti che si sono susseguiti, nei confronti del quale si è sempre registrata la più ampia condivisione». La Rpt, pertanto, ha espresso nella lettera l'auspicio che la proroga (almeno fino al 2023, oggi il termine è il 2021) non cada nel vuoto e possa invece essere raccolta nell'ambito della prossima legge di bilancio.

La questione dell'allungamento del beneficio muove anche il mondo delle costruzioni edili. Nel disegno di legge di bilancio «non c'è traccia della proroga» del superbonus al 110% oltre la sua scadenza naturale, fissata per il 31 dicembre 2021, evidenzia il presidente di Ance Gabriele Buia in audizione presso le commissioni bilancio di Camera e Senato. «Non si comprende come mai questa proroga, che il Governo ha indicato di voler mettere al centro del Recovery Plan italiano, non sia stata inserita nella manovra mentre per altre misure è stato già confermato l'utilizzo delle risorse (20 miliardi di euro nel triennio) del Recovery Fund»

© Riproduzione riservata

In collaborazione con **ItaliaOggi**
Quotidiano economico, giuridico e politico

Le principali novità del 730 2020



Articoli 730

- Nuove competenze, al via il fondo da 730 milioni 23/10/2020
- Mod. 730, integrative in salita 23/09/2020
- Modello 730 al rush finale 11/09/2020
- Giro di boa per il 730 23/07/2020
- Fondo perduto, ecco 730 mln 25/06/2020
- 730 a debito? Meglio aspettare ottobre 08/05/2020
- Mod. 730 con la mascherina 18/04/2020
- Mod. 730 a distanza 07/04/2020
- Il modello 730 fa l'upgrade 27/01/2020
- Il 730 precompilato rischia di creare nuovi adempimenti 22/01/2020

pubblicità



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Superbonus 110%, RPT: ecco le nostre proposte per superare le criticit

Edilportale 16766 Crea Alert 17 minuti fa

Economia - La Rete Professioni Tecniche chiede di intervenire su conformat urbanistica, attestazioni, rapporti con i general contractor, RC professionale. In particolare, redigendo un Testo Unico degli incentivi - ecobonus, sismabonus e bonus facciate - ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: rpt rete professioni tecniche

Prodotti: testo unico

Luoghi: a8

Tags: proposte criticit



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Superbonus 110%, RPT: ecco le nostre proposte per superare le criticit
Edilportale - 17 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

GLI INGEGNERI: GLI INCENTIVI NELL'EDILIZIA GENERANO UNA SPESA DI 3,4 MILIARDI L'ANNO

Redazione Il Centro studi del **Consiglio nazionale ingegneri** ha diffuso i dati sugli investimenti per interventi di risparmio energetico e per la mitigazione del rischio sismico con gli incentivi dell'ecobonus e del sismabonus. I due bonus generano attualmente una spesa di 3,4 miliardi l'anno: una cifra considerevole che testimonia il particolare favore che soprattutto gli interventi per l'efficientamento energetico incontrano tra i proprietari di immobili. Negli ultimi sei anni il solo ecobonus ha attivato una spesa di oltre 20 miliardi di euro. Nel periodo 2017-2018 il sismabonus si stima abbia attivato una spesa di oltre 170 milioni di euro, e si prevede che nel 2019 la spesa possa essere stata di almeno 70 milioni. I superbonus 110% pongono una sfida importante: rappresentano una straordinaria occasione per il rilancio della filiera dell'edilizia, per la rigenerazione urbana, per garantire maggiori livelli di risparmio energetico e per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio. Il **Centro studi Cni** ritiene che occorra innanzitutto comprendere l'articolazione del mercato e le dinamiche della domanda di interventi con ecobonus e simabonus, in particolare per quanto riguarda la spesa dei tre così detti interventi trainanti.

PROBLEMI DI CONDOMINIO? L'ARPE LI RISOLVE CON SOLI 8 EURO AL MESE. CONSULENZE TECNICHE-LEGALI-FISCALI GRATUITE PER TUTTO L'ANNO Navigazione articoli

[**GLI INGEGNERI: GLI INCENTIVI NELL'EDILIZIA GENERANO UNA SPESA DI 3,4 MILIARDI L'ANNO**]